Trieste (34122) Via S. Pellico 8
Tel.: 755255 - 755955 (centralino a ricerca automatica)
Concessionaria Pubblicità: SPI, via Silvio Pellico 4

IL PICCOLO

Sabato, 17 maggio 1975
Anno 94 (Sped. abb. postale - Gruppo 1/70) Lire 150
N. 8712 nuova serie Fondazione 1881

INSERZIONI: S.P.I. via Pellico 4, tel. 755255, 755955 - Prezzi per mm d'alt. (largh. 1 col.): Commerciali L. 530 (festivi L. 600) posizione prestabilita +15% - Necrologie L. 500/1000 per parola (partecipazioni L. 700/1400 per parola) - Finanziarie e legali L. 900 - Redazionale e cronaca L. 600 (festivi L. 650) - Avvisi economici: prezzi sulle rubriche. IVA 12% in più. Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione - ABBONAMENTI (C/C Postale 11/5396): ITALIA annuo L. 40.000, sem. L. 21.000, trim. L. 11.000 (col Piccolo del lunedì: 46.500, 24.500, 12.800) - ESTERO: annuo L. 59.000, sem. L. 30.500, trim. L. 15.750 (col Piccolo del lunedì: 68.500, 35.500, 18.300) - Copie arretrate L. 300

NUOVO CEDIMENTO DELLA MAGGIORANZA ALLE INTRANSIGENTI PRETESE DEI SOCIALISTI

Per evitare una crisi di governo altre modifiche alla legge Reale

Esperti sono all'opera per concordare i cambiamenti dopo un ennesimo vertice dei quattro partiti
Ora il PSI ha assicurato che non chiederà più emendamenti - Il provvedimento tornerà alla Camera

DALLA REDAZIONE ROMANA

Roma, 16

Lo scontro tra socialisti da una parte, socialdemocratici, democristiani e repubblicani dall'altra sul disegno di legge per l'ordine pubblico è giunto oggi nuovamente al limite della spaccatura della maggioranza, con il rischio di immediati riflessi sulla stabilità del governo. Solo un ennesimo compromesso attuato con un sostanziale cedimento alle rigide richieste dei socialisti, ha permesso al presidente del consiglio — che è stato protagonista di una nuova defatigante mediazione — di evitare l'apertura di una crisi governativa proprio all'indomani dell'inizio ufficiale della campagna elettorale per le amministrative di metà giugno.

Già ieri sera l'intransigenza dimostrata dal PSI nel voler ritoccare ulteriormente la legge Reale e l'altrettanto rigido rifiuto dei socialdemocratici a modificare ancora il provvedimento e a rendere necessario il suo ritorno alla Camera con il conseguente rischio di «congelarlo» per mesi, avevano fatto intravedere difficoltà che stamane hanno trovato ampia conferma. Le estenuanti quanto inutili trattative tra i quattro gruppi parlamentari sviluppatesi senza successo per tutta la mattinata, hanno reso necessario un nuovo vertice di maggioranza, nel quale Moro ha cercato in tutti i modi di far rientrare, da un lato, la minaccia socialista di votare contro l'intero provvedimento, dall'altro il rifiuto socialdemocratico a rimettere in discussione articoli già ampiamente discussi e concordati ed anche il crescente malumore che si registrava nelle file democristiane.

Superate le pregiudiziali e le intransigenze politiche la parola è passata ai tecnici dei quattro partiti, che hanno proseguito gli incontri fino a tarda ora, per la messa a punto dei nuovi emendamenti, accogliendo così, in notevole misura, le richieste socialiste. In cambio — è questa la sostanza del compromesso — Moro ha assicurato a DC, PSDI e PRI l'impegno socialista a non dar luogo a ulteriori ripensamenti e, quindi, ad approvare sollecitamente la legge nella seconda «lettura» alla Camera. L'assemblea di Montecitorio, pertanto, non sospenderà i lavori per la campagna elettorale fino a che non avrà assicurato il suo «sì» al testo della legge ritornatagli, con le modifiche, dal Senato. Anche i tempi tecnici successivi verrebbero abbreviati per consentire, secondo le richieste avanzate dal PRI ed appoggiate da democristiani e socialdemocratici, che la legge entri in vigore prima delle elezioni di giugno.

Patteggiamenti, dispute speciose, ripensamenti continuano così a caratterizzare l'«iter» parlamentare di un provvedimento che l'«escalation» della violenza estremista dimostra ogni giorno di più indispensabile e che può essere contrastato e ritardato solo per il chiaro intento di acquisire il consenso elettorale di ultrà e criminali di ogni risma che la legge Reale potrebbe, almeno, mettere in condizione di nuocere meno.

Il tentativo di ricucitura di una lacerazione che appariva inevitabile, è stato avviato da Moro nella tarda mattinata, telefonando a Napoli a De Martino per invitarlo ad esercitare la sua azione moderatrice nei confronti del capogruppo socialista al Senato Zuccalà (manciniano). Questi faceva presente a De Martino che se non fosse stata accolta alcuna modifica, egli non poteva dare garanzie sull'atteggiamento dei senatori del PSI. De Martino avvertiva Moro, il quale si veniva a trovare contemporaneamente di fronte a un documento della segreteria del PSDI, nel quale si prendeva posizione nettamente contro l'ipotesi di modifiche del provvedimento Reale. «E' necessario — precisava Tanassi al termine di una riunione — che il disegno di legge venga approvato nel testo licenziato dalla Camera, perché se viene modificato, anche con una sola virgola, deve tornare a Montecitorio e lì finisce come tutti sappiamo: si insabbia». Dichiarazioni analoghe venivano fatte da altri esponenti del PSDI.

Venuti a conoscenza delle dichiarazioni dei dirigenti socialdemocratici, i socialisti protestavano vivacemente, mentre l'assemblea di palazzo Madama sospendeva il dibattito per mancanza di un accordo nell'ambito della maggioranza. In una situazione di notevole tensione, Moro telefonava al segretario del PSDI Orlandi, proponendogli un vertice della maggioranza parlamentare. Orlandi si diceva contrario, rilevando che ulteriori modifiche potevano essere apportate in un secondo momento, mediante una leggina integrativa. La lunga insistenza di Moro però, induceva Orlandi ad accettare un incontro del presidente del consiglio con i presidenti dei gruppi di centrosinistra del Senato.

La riunione è cominciata a Villa Madama poco dopo le 15, con l'intervento di Moro, Reale, Gui e i presidenti dei gruppi senatoriali Bartolomei della DC, Zuccalà del PSI, Cifarelli del PRI, Ariosto del PSDI e, inoltre, degli esperti Scalfaro (DC) e Mammì (PRI). In apertura della riunione, Ariosto ha sollevato immediatamente una pregiudiziale: i socialdemocratici non avrebbero accettato di discutere modifiche alla legge Reale, se non avessero avuto la garanzia, da parte socialista, che tutta la materia non sarebbe stata rimessa in discussione dalla Camera. Inoltre, Ariosto ha fatto presente che non c'era alcuna certezza che la Camera non sarebbe andata in vacanza prima di aver ratificato il testo del Senato.

Ma Zuccalà assicurava questo impegno del PSI, se fossero stati accettati alcuni degli emendamenti. Moro allora otteneva dalla presidenza della Camera che i lavori si sarebbero protratti fino all'approvazione della legge Reale. Il presidente del consiglio prospettava questi impegni a Orlandi che, in conseguenza, autorizzava il suo partito alla nuova trattativa. Ma a questo punto sono sorti nuovi ostacoli, perché ci si è resi conto che il PSI chiedeva di modificare l'articolo 1, il 3, il 14, il 27, il 28 e la soppressione del 29. La discussione si è protratta fino alle 17, ora in cui il vertice è stato sospeso per far riprendere la discussione in aula.

Intanto proseguivano i lavori degli esperti, e poco dopo le 21 i rappresentanti dei partiti iniziavano una nuova, lunga riunione collegiale, per concordare il tipo di modifiche da apportare alla legge, anche sulla base delle indicazioni avute dai

Roberto Perugini

Continua in 2.a pagina

BARBARO ATTENTATO: LA FAMIGLIA SI SALVA A STENTO DAL ROGO

Alle fiamme a Torino la casa di un magistrato

Ustionata la moglie del sostituto procuratore Maddalena per soccorrere i 2 figli
Distrutto l'appartamento - Combustibile sotto la porta - Nessuna rivendicazione

Torino, 16

Un attentato incendiario è stato attuato, nelle prime ore di stamane, contro l'abitazione del dott. Marcello Maddalena, sostituto procuratore della Repubblica della sezione penale; la moglie del magistrato, signora Ponzetto, di 33 anni, è rimasta ustionata mentre stava mettendo in salvo i due figli, che sono rimasti incolumi.

Le prime indagini svolte dalla polizia hanno permesso di accertare che gli attentatori avevano cosparso di liquido infiammabile — la natura del quale non è stata ancora accertata — la porta dell'appartamento del magistrato ed avevano poi appiccato il fuoco, scendendo le scale e dileguandosi per strada senza che nessuno li notasse. I danni riportati dall'appartamento del sostituto procuratore sono ingenti. Non è stato trovato sul posto alcun volantino, né messaggi di sorta.

Gli investigatori hanno trovato sul pianerottolo della scala, accanto alla porta che immette nell'abitazione del dott. Maddalena, al secondo piano dello stabile di corso Rosselli 105/7, i resti bruciati di una tanica nella quale, con ogni probabilità, era contenuto il combustibile del quale gli attentatori si sono serviti per appiccare il fuoco. E' stato osservato che le modalità dell'attentato sono molto simili, per non dire identiche, a quelle attuate a suo tempo dagli autori del rogo di Primavalle (contro i quali è in corso a Roma il processo); il liquido infiammabile — forse benzina — è stato irrorato sulla porta, e fatto filtrare sotto la fessura che separa l'uscio del pavimento; poi è stato dato fuoco al tutto.

Quando il magistrato — che ha 34 anni, ed è nativo di Treviso — e sua moglie Marina Ponzetti, di 33 anni, anch'essa in magistratura, si sono svegliati, le fiamme si erano già propagate a parte del corridoio ed allo studio; i due coniugi si sono subito preoccupati dei loro bimbi, Emanuela di sei anni e Giovanni di tre anni, che dormivano nella loro stanzetta. La signora Ponzetti si è subito precipitata nella camera dei piccoli: le maniglie erano ormai quasi roventi, ed è così che la donna si è ustionata le mani; le vampate di calore intenso le hanno anche ustionato il viso.

Tutti i quattro componenti la famiglia Maddalena, dopo aver dato l'allarme, si sono rifugiati su un terrazzo, all'aperto: era la loro unica possibilità, perché le fiamme sbarravano ogni via per uscire sulle scale. Tra l'altro, la miscela formata dai vapori del combustibile con l'aria era detonante, ed infatti si sono avuti alcuni piccoli scoppi, che hanno ulteriormente danneggiato l'appartamento.

Soltanto dopo l'intervento dei vigili del fuoco, che hanno presto sedato l'incendio, è stato possibile soccorrere la signora Ponzetti e trasportarla in ospedale. E' stato osservato, da parte degli inquirenti, che la salvezza della famiglia Maddalena si deve al fatto che le camere da letto dei due coniugi e dei bambini si trovano al di là di un angolo del corridoio d'ingresso, a forma di «elle», e quindi nel punto più lontano dal focolaio di incendio. Lo studio e la biblioteca del magistrato, che sono allogati più vicino, sono infatti andati completamente distrutti. L'intenso calore ha fatto cadere larghe porzioni di intonaco, ha mandato in frantumi tutti i vetri, ed ha reso inservibili gli impianti elettrico e telefonico.



Telefoto Ansa

Torino — Il procuratore Marcello Maddalena sgomento e prostrato fra le macerie del suo appartamento dopo l'attentato

Non è stato possibile sinora ottenere il minimo indizio sull'identità degli attentatori, né individuare una eventuale collaborazione politica dell'accaduto. Il dott. Maddalena, infatti, è estraneo ad ogni inchiesta sia sulle «trame nere» sia sulle «Brigate rosse», né ha condotto inchieste su particolari fatti di carattere politico. E' stato però fatto osservare che fu proprio Maddalena a condurre, a suo tempo, l'istruttoria nei confronti di Giorgio Panizzari, uno dei protagonisti della recente rivolta nel carcere di Viterbo, quando, insieme con i complici Cardillo, Di Luciano e Ferrara, fu incriminato per l'omicidio dell'orefice torinese Giuseppe Baudino a scopo di rapina. Per il momento, comunque, non sono individuati punti di contatto fra l'attentato di stanotte e la figura di Panizzari.

Maddalena è un magistrato definito dalla polizia e dai suoi colleghi «molto severo» e «molto coscienzioso», teso soprattutto alla ricerca della verità anche nell'inchiesta più insignificante. Già in passato fu più di una volta oggetto di aggressioni da parte di detenuti o di individui sotto inchiesta, proprio per la sua coscienza nell'applicare la legge.

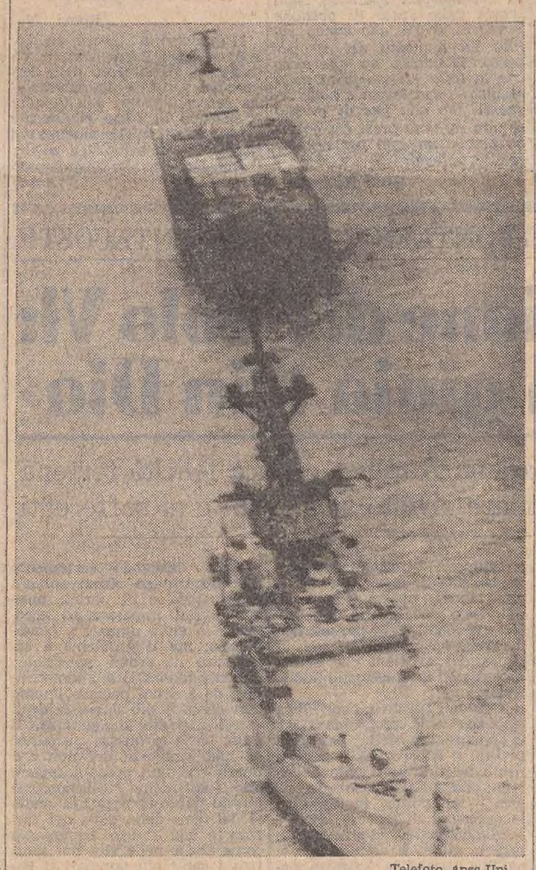
Il ministro dell'interno on. Gui ha fatto pervenire ai coniugi magistrati Marcello Maddalena e Marina Ponzetto i sensi della sua solidale partecipazione con il più vivo rammarico per il criminale attentato del quale la famiglia è stata oggetto e ha espresso il più fervido augurio di pronta guarigione per la signora.

(Ansa)

ALTRI INCIDENTI IN MARE PRIMA E DOPO IL CASO DELLA PORTACONTAINERS «MAYAGUEZ»

Continui ostacoli dei Khmer alla libertà di navigazione

Un mercantile svedese preso a cannonate - Navi e numerosi pescherecci sequestrati per alcune ore
Kissinger: non abbiamo cercato lo scontro - 13 i dispersi - Bangkok richiama l'ambasciatore dagli S.U.



Telefoto Ansa-Upi

Golfo di Thailandia — Il cacciatorpediniere «Holt» rimorchia al largo dell'isola di Koh Tang la «Mayuguez» appena liberata

Washington, 16

Il segretario di stato Henry Kissinger ha dichiarato oggi di ritenere che il successo dell'operazione «Mayaguez» abbia confermato la credibilità internazionale degli Stati Uniti, ma ha negato vigorosamente che il governo americano abbia cercato di proposito lo scontro frontale con le forze cambogiane. Oggetto dell'operazione, egli ha detto in una conferenza stampa, era quello di salvare l'equipaggio e ottenere la restituzione del mercantile sequestrato. Poi ha soggiunto che «ogni altra conseguenza sul piano del prestigio, ha solo carattere incidentale secondario».

«Se vi sono state considerazioni di carattere generale alla base delle decisioni del governo americano», ha tuttavia proseguito Kissinger, «esse sono state essenzialmente due: anzitutto il proposito di tracciare un limite invalicabile ad un operato illegale; in secondo luogo quello di non esporre gli Stati Uniti al rischio di un'umiliante trattativa concernente eventuali ricatti».

Kissinger ha smentito, in particolare, la tesi secondo cui gli Stati Uniti avrebbero colto l'occasione offerta loro dal governo di Phnom Penh per sferrare contro di esso un attacco punitivo. «Non è intenzione degli Stati Uniti», ha detto, «amministrare punizioni. Il loro operato, anche nell'uso della forza, sarà sempre commisurato alla gravità della provocazione».

Da parte sua il dipartimento della difesa degli Stati Uniti ha comunicato che 13 militari americani risultano tuttora dispersi dopo essere precipitati in mare aperto nel golfo del Siam in elicottero durante il recupero del mercantile. Unica vittima accertata del combattimento è un marines (e non due come comunicato in un primo tempo). Altri 22 militari sono rimasti feriti, di cui tre in modo grave.

Un portavoce ha anche rivelato per la prima volta che le operazioni militari, specialmente le incursioni dei caccia-bombardieri americani, sono state molto più ampie di quanto era stato segnalato precedentemente. Oltre a colpire la base dell'aviazione cambogiana a Ream, gli aerei statunitensi hanno pure bombardato depositi di carburante vicino al porto di Kompong Som.

A Ream gli aerei statunitensi hanno aperto il fuoco contro fabbricati nei quali si sapeva che erano alloggiati 2.400 soldati del Khmer rosso. Richiestogli perché è stato necessario colpire i depositi di carburante, 50 chilometri dalla zona in cui i marines combattevano, il portavoce ha risposto che gli aerei e le imbarcazioni cambogiane hanno bisogno di carburante «per muoversi».

Che la navigazione nei dintorni della Cambogia sia un fatto pericoloso, è provato da altri episodi che si sono appresi oggi. Un mercantile svedese è stato preso a cannonate mercoledì scorso nel Golfo del Siam da una cannoniera cambogiana. Secondo notizie giunte oggi a Stoccolma l'unità svedese, di 13 mila tonnellate, L'imbarcazione svedese tuttavia, con una manovra evasiva, riuscì a schivare i colpi.

«Se le indagini dovessero confermare la nostra informazione — ha detto un portavoce del ministero degli esteri — si tratterebbe di una violazione alla giustizia internazionale cui dobbiamo reagire con molta decisione». La compagnia armatrice del mercantile ha detto di aver ricevuto un telegramma dal comandante dell'imbarcazione il quale ha raccontato come fosse riuscito a evitare le cannonate della misteriosa unità mentre era in navigazione sulla rotta consueta fra Singapore e Bangkok a 121 chilometri a Sud-Ovest dell'isola di Poulo Panjang, più o meno nella stessa area in cui avvenne il sequestro della nave americana.

Altri episodi di ostacolo alla navigazione sono stati denunciati dalla marina americana. Il 13 maggio scorso la nave thailandese «Eastern Grand» è stata trattenuta per due ore presso l'isola di Panjang e quindi lasciata libera. Il 7 maggio la nave battente bandiera panamense «Unid» è stata intercettata tra le isole Poulo Wei e Koh Tang e trattenuta per 24 ore. Il 4 maggio la nave coreana «Masan-Ho» è stata oggetto del fuoco di vedette cambogiane a circa 20 miglia da Poulo Wei e inseguita per quattro ore. La nave è riuscita a fuggire. Le sei imbarcazioni vietnamite La marina americana ha aggiunto mesi sono state catturate il 6 maggio all'interno di acque territoriali cambogiane, e in seguito sette imbarcazioni thailandesi e otto vietnamesi sono state fermate e trattenute.

Intanto i rapporti tra Washington e Bangkok si sono ulteriormente aggravati per l'impiego dei marines (oggi tutti ritirati) dalle basi in territorio thailandese. Il governo thailandese ha annunciato d'aver richiamato per «consultazioni» il suo ambasciatore a Washington Anand Punyarachun. Il premier Pramoj ha detto ai giornalisti, dopo una seduta del consiglio dei ministri durata quattro ore, che la decisione di richiamare il diplomatico era dovuta «al malcontento per il modo in cui il governo americano ha agito verso un paese amico». Il consiglio dei ministri thailandese ha inoltre deciso di rivedere tutti i trattati esistenti con Washington, e di emendarli, tenendo conto delle circostanze attuali. In particolare l'attenzione del governo è puntata sui trattati che concernono l'utilizzazione delle basi thailandesi.

(Condensato Ansa - Ap - Upi)

LA SITUAZIONE

In un clima di estrema incertezza e di tensione, si è sviluppato ieri per tutta la giornata l'esame del disegno di legge Reale da parte del Senato. L'intransigente insistenza dei socialisti nel voler apportare nuove modifiche al provvedimento sull'ordine pubblico e il proposito dei socialdemocratici — appoggiati dai democristiani e dai repubblicani — di evitare ulteriori emendamenti che rischiano di snaturare la legge e, comunque, rendono necessario il suo ritorno alla Camera, con l'alto rischio di farne saltare i tempi di approvazione, hanno portato le divergenze fino al limite della spaccatura della maggioranza.

Per evitare una frattura così grave, che avrebbe avuto immediati riflessi sul governo ponendolo in crisi, Moro ha esperito estenuanti trattative di mediazione, sia in contatti separati con gli esponenti dei quattro partiti, sia in un vertice collegiale a Villa Madama. La riunione ha permesso di giungere a un nuovo compromesso, che da un lato garantisce al PSI l'accoglimento di alcune proposte di modifica, dall'altro assicura agli altri partiti di maggioranza l'impegno socialista di evitare ulteriori ripensamenti e di approvare la legge alla Camera prima della sospensione dei lavori parlamentari per le consultazioni di metà giugno.

Ma superate le pregiudiziali, altre difficoltà sono insorte nella messa a punto degli emendamenti. I rappresentanti dei quattro partiti hanno avuto in proposito incontri e riunioni protrattisi fino a tarda notte, mentre nell'aula di Palazzo Madama l'esame della legge andava avanti molto a rilento sugli articoli che presentavano minori divergenze. Patteggiamenti, ridiscussioni speciose, dispute stanno così ostacolando fino all'ultimo momento l'«iter» parlamentare di una legge della cui necessità e urgenza dà ogni giorno più conferma l'«escalation» della violenza e dei crimini ad opera di gruppi estremisti.

LE BRIGATE ROSSE MOTIVANO IL SIGNIFICATO DELLA BRUTALE INCURSIONE

De Carolis è stato «punito» come propagandista della DC

Secondo Amadei (PSDI) l'aggressione è una delle conseguenze del «linciaggio» in uso tra i partiti - Nessuna traccia degli assalitori della sezione democristiana di Mestre

Milano, 16

Le «Brigate rosse hanno motivato, con la solita tecnica del messaggio lasciato in una cabina telefonica, la brutale incursione di ieri nell'ufficio legale dell'avvocato Massimo De Carolis, capogruppo della DC al consiglio comunale di Milano, che è rimasto ferito da un colpo di pistola sparatogli ad una gamba. Dopo un preambolo contro la DC come «vettore politico principale del progetto di ristrutturazione imperialista dello Stato», i brigatisti affermano che l'avv. De Carolis è il membro più importante di «iniziativa democratica». Il messaggio quindi si dilunga sulla «carriera di agitatore anticomunista» del legale, definita «densa di tappe squalificanti». Tra le «imputazioni» che vengono addebitate al De Carolis sono alcune asserite operazioni azionarie e la partecipazione a braccetto del vitellume fascista in una manifestazione della maggioranza silenziosa».

Il messaggio così conclude: «In questi giorni la banda De Carolis si prepara nel suo covo ad una campagna elettorale indirizzata a far convergere i voti dei milanesi verso la DC e nella DC verso i candidati più sicuri». Con questa azione gli abbiamo anticipato il giudizio che i proletari danno di lui, dei suoi compari e del suo immondo partito. Ma è solo un anticipo, il resto lo potrà riscuotere direttamente sulle piazze proletarie se proverà a metterci anche un solo piede. Le leggi speciali sull'ordine pubblico volute dalla Democrazia cristiana incitano all'uso delle armi contro la "criminalità politica". Abbiamo raccolto, per una volta, il suggerimento, colpendo alle gambe uno dei più convinti sostenitori di queste leggi liberticide. Certo meritava di più, ma in queste cose non c'è fretta. Ad alzare il tiro, si fa presto e ad individuare i veri criminali pure».

L'aggressione subita dall'esponente democristiano ha suscitato numerose reazioni e attestazioni di solidarietà, tra cui quella del sindaco Aniasi. L'on. Giuseppe Amadei, membro della direzione del PSDI, ha preferito precisare che «non c'è nulla di più insincero sul piano umano e di più falso sul piano politico di certe deplorazioni o proteste come quelle che hanno accompagnato in queste ultime ore le notizie sulla criminale aggressione sofferta dall'avv. De Carolis. Per sei mesi l'esponente della DC milanese accusato dai suoi avversari politici, anche all'interno del suo partito, di essere parte della cosiddetta "maggioranza silenziosa" è stato fatto oggetto di un autentico linciaggio morale, come si usa fare del resto per i socialdemocratici scomodi. Perché sorprenderci, dunque, se una banda di esaltati ne ha tratto le conseguenze? E perché deplorare soltanto i delinquenti aggressori? Sul piano politico si assiste ancora una volta al giochetto del "a chi giova?" che ormai mostra la corda.

«Poiché questa aggressione rinfocola il clima della tensione — prosegue Amadei — e minaccerebbe di "deviare in confronto elettorale" l'impresa non è più delle "Brigate rosse" ma di non meglio identificati squadristi o fascisti. Anche Stalin, accusato da Kruscev di essere autore di innumerevoli crimini, dovrebbe essere considerato un fascista perché obiettivamente, con la rivelazione delle nefandezze compiute, finì col portare l'acqua al mulino delle tesi anticomuniste».

L'on. Claudio Signorile, della segreteria del PSI, ha dichiarato: «I criminali politici che hanno agito ieri a Milano e a Mestre non sono soltanto nemici della DC, ma di tutte le forze democratiche. Siamo tutti dalla stessa parte contro

Continua in 2.a pagina

A DANNO DI SINDACALISTI

LE «B.R.» RIVENDICANO incendi di auto

Torino, 16

Nell'interno dello stabilimento Fiat Mirafiori, in un locale adibito a toilette, è stato trovato un volantino firmato dalle «Brigate rosse», nel quale si rivendica una serie d'incendi di autovetture appartenenti a sindacalisti del Sida, dirigenti e capireparto di alcune aziende della provincia di Torino.

Il volantino afferma, tra l'altro, «oggi, 16 maggio 1975, nuclei armati delle "Brigate rosse" hanno colpito distruggendo le loro auto i seguenti nemici del movimento operaio: Scoffone Mario, direttore del personale del reparto presse Fiat Mirafiori; Bottegone Guerrino, responsabile Sida reparto presse Mirafiori; Enriu Giovanni, responsabile Sida Mirafiori; Gianni Gaetano, del Sida Mirafiori; Giacomazzo Sergio, responsabile Sida Mirafiori; De Bardi Angelo, del Sida Rivalta; Andreotti Sergio, caporeparto stabilimento Singer di Leini; Parmigiani Andrea, capo officina Singer di Leini; Zoccola Ferruccio, dello stabilimento Michelin di Stura». Il volantino reca inoltre un violento attacco verbale contro il Sida (sindacato dell'auto) e contro il «corporativismo» in fabbrica.

Finora, la sola denuncia pervenuta alla questura di Torino relativa a un incendio di automobile, è quella che riguarda Scoffone, la cui vettura è stata distrutta con il fuoco. Poiché però, gli alti sindacalisti e dirigenti chiamati in causa dalle «Brigate rosse» non abitano a Torino ma in alcuni centri della provincia (Castiglione Torinese, Pinerolo, Chivasso, e nel Canavese), si ritiene che le relative denunce siano state presentate ai carabinieri delle stazioni locali. *(Ansa)*

Altro disastro in Jugoslavia



Telefoto Ansa-Upi

Belgrado — Un altro disastro ha funestato le ferrovie jugoslave: il treno Skopje-Belgrado è deragliato per il binario dissestato dal maltempo: 13 morti e 170 feriti. Dettagli in X pagina

SI TRASFORMA IN UNA BATTAGLIA PER LE STRADE LA PROTESTA DEI DISOCCUPATI

SCONTRI A NAPOLI TRA AGENTI E MANIFESTANTI: MUORE UN UOMO

E' stato investito da una camionetta della polizia, il cui conducente era stato colpito da un sasso
Una folla di dimostranti aveva in precedenza occupato alcuni uffici dell'anagrafe del comune

Napoli, 16

Un uomo è morto dopo essere stato investito da una camionetta della polizia durante un «carosello» attuato per disperdere un gruppo di disoccupati che manifestavano nella zona di piazza Dante. I dimostranti si erano asserragliati nei locali dell'anagrafe del municipio di Napoli e la polizia era intervenuta per fare sgomberare i locali. La polizia ha fatto uso di gas lacrimogeni dopo essere penetrata nel palazzo forzando un portone. Alcuni disoccupati, usciti in massa, sono fuggiti verso i giardinetti di piazza Dante, dove hanno divelto catene e bastoni. A questo punto le forze dell'ordine hanno iniziato un «carosello».

Secondo quanto si è appreso in questura, un agente che si trovava a bordo di una camionetta che percorreva a tutta velocità la strada che porta dalla posta centrale a piazza Dante è caduto dall'automezzo. Intanto un'altra camionetta che seguiva e sulla quale erano alcuni agenti di pubblica sicurezza veniva fatta segno ad un nutrito lancio di sassi mentre da via S. Angelo dei Lombardi stava imboccando via Roma per recarsi a piazza Dante.

I sassi sono stati lanciati da alcuni giovani che si trovavano nei vicoli adiacenti. L'autista della camionetta, colpito alla testa, ha perduto i sensi e l'auto, sempre secondo quanto è stato riferito in questura, ha proseguito senza guida la corsa, investendo in pieno un uomo che stava attraversando la strada. L'uomo è stato ricoverato in ospedale, dove è morto poco dopo.

La tensione è ancora aumentata mentre gli agenti di pubblica sicurezza per allontanare i dimostranti, che lanciavano pietre e altri oggetti, hanno cominciato a fare un largo uso di candelotti lacrimogeni. Uno dei candelotti è caduto nel deposito di un negozio di abbigliamento in piazza Spirito Santo, provocando un incendio che è stato spento dai vigili del fuoco.

I disoccupati sono arrivati in piazza Dante alla spicciolata e in piccoli gruppi, alle 14.10 circa, sono penetrati negli uffici del comune. Complessivamente erano in 400 e alcuni di essi erano mascherati. Si sono insediati pacificamente al pianoterra, al primo e secondo piano e hanno consentito agli impiegati comunali di uscire liberamente dagli uffici. La protesta voleva sensibilizzare le autorità locali a definire la loro sistemazione. I sindacalisti presenti hanno operato per mantenere la calma, ma, evidentemente, fra i manifestanti vi erano dei provocatori.

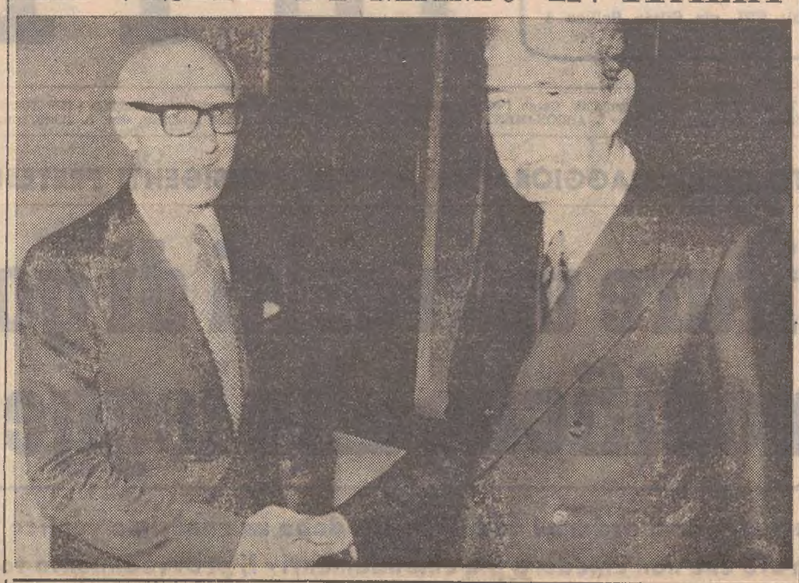
Infatti, a detta dell'assessore comunale all'anagrafe De Flaviis, il piano dei disordini sarebbe stato preordinato per svuotare l'accordo raggiunto in sede comunale tra le forze politiche e i sindacati per l'avviamento al lavoro di duemila disoccupati. La preordinazione del piano sarebbe documentata anche dalla presenza, nei cortili del palazzo di piazza Dante, di canne con stoppa che dovevano servire eventualmente ad appiccare il fuoco negli uffici. La polizia è intervenuta per far sgomberare gli occupanti alle 17.30 circa e ha operato all'ingresso secondario di via Domenico Soriano. Qui sono avvenuti i primi scontri con lanci di pietre contro le forze dell'ordine. Sembra che alcuni sassi siano stati lanciati da direzioni diverse da quella ove si trovavano i disoccupati. Questa è una circostanza ancora da accertare.

Dopo i primi incidenti, durante i quali è avvenuto l'investimento della persona che è morta, si sono avuti tafferugli tra gruppi di estremisti di opposta tendenza, che si sono fronteggiati nella zona compresa tra piazza Dante e piazza Spirito Spanto. Successivamente sono intervenuti altri gruppi di giovani politicamente non identificati, i quali hanno mandato in frantumi vetrine di negozi, abbattendo tabelloni pubblicitari della campagna elettorale, danneggiando gravemente cabine telefoniche, una colonnina del «113» e la pensilina della fermata per gli autobus pubblici. Sono stati anche rimossi, con pali di ferro della segnaletica stradale, numerosi cubetti di porfido della pavimentazione stradale. Lo stesso gruppo di giovani ha anche saccheggiato la vetrina di un ottico, armandosi poi con paletti di legni che recintavano le aiuole di piazza Dante.

Al sopraggiungere della polizia, questi giovani si sono dispersi nelle strade e nei vicoli adiacenti a piazza Dante. Si è anche appreso che un gruppo non identificato di giovani ha tentato di formare un corteo per disturbare il comizio che l'on. Lauro stava svolgendo nella vicina piazza Matteotti per l'apertura della campagna elettorale della Destra nazionale. In relazione al comizio, che si è svolto senza alcun incidente, si è anche avuta notizia che, poco prima dell'inizio, una telefonata anonima aveva annunciato la presenza di un ordigno nel prospicente palazzo delle poste: due artificieri avevano compiuto una perquisizione.

Secondo notizie più precise, nel corso degli incidenti sono rimaste complessivamente ferite o contuse trentaquattro persone ventitrè delle quali sono agenti di pubblica sicurezza; diciannove di questi sono stati medicati nell'ospedale dei «Pellegrini» e quattro nell'infermeria della questura.

LA VISITA DI MAMO IN ITALIA



Roma, 16

Si conclude oggi la visita in Italia del Presidente della Repubblica di Malta, Anthony Mamo. Stamani, al Quirinale sono riprese le conversazioni tra il Presidente maltese e il Presidente della Repubblica Leone. I colloqui sono durati circa un'ora e mezzo, e hanno avuto come argomenti principali la situazione medio orientale, le prospettive della conferenza per la sicurezza e la cooperazione in Europa e i rapporti tra Malta e la Comunità economica europea.

Dal Quirinale il presidente maltese si è recato in Campidoglio, dove è stato ricevuto dal sindaco Darida e quindi ha raggiunto Villa Madama dove si è incontrato col presidente del consiglio Moro (nella telefoto Ansa). Il colloquio che è stato seguito da una colazione, è durato circa tre quarti d'ora e si è incentrato sugli stessi temi trattati nelle conversazioni di stamane al Quirinale. Mamo ha ricordato l'interesse maltese per il Medio Oriente e ha insistito sull'opportunità della presenza dell'Olp alla riapertura delle trattative a Ginevra.

I maltesi nella recente riunione dei primi ministri del Commonwealth hanno insistito per una pronuncia a favore della presenza palestinese. Si è parlato anche della CSCE e dei rapporti tra Malta e la CEE. Per quanto riguarda i rapporti bilaterali, Mamo ha insistito sulla necessità per Malta di riconvertire la propria economia con il ritiro inglese dalle basi militari dell'isola ed ha rinnovato le richieste di investimenti italiani.

(Italia)

LE DIFFICOLTA' SOLLEVATE DAI SOCIALISTI

A rilento al Senato la legge sull'ordine

Vanno avanti solo le norme sulle quali c'è accordo
Cauta replica di Reale: «Sussistono incertezze»

DALLA REDAZIONE ROMANA

Roma, 16

Si è prolungata nella notte la seduta del senato dedicata all'esame della legge per la tutela dell'ordine pubblico. Le norme più controverse, che sono state oggetto di febbrili trattative, come si riferisce in altra parte del giornale sono state temporaneamente accantonate, ma appare ormai certo che il provvedimento dovrà tornare alla Camera, poiché alcune norme rilevanti saranno modificate.

Gli scogli che hanno rallentato il cammino del provvedimento riguardano la concessione della libertà provvisoria, l'uso delle armi da parte della polizia, i poteri del procuratore generale nei procedimenti per eventuali resti commessi dagli agenti di polizia. Sono state approvate, invece, e senza correzioni al testo ratificato dai deputati le norme in base alle quali gli autori di reati gravi non possono giovarsi della sospensione dei termini nei periodi di ferie giudiziarie, per far maturare il periodo massimo della custodia preventiva e ottenere, in tal modo, la scarcerazione; inoltre «solo in casi eccezionali di necessità e urgenza la polizia può procedere alla immediata perquisizione» in loco» al solo fine di accertare l'eventuale possesso di armi.

Sono previsti, poi, l'arresto da uno a sei mesi e l'ammenda da 50 mila a 200 mila lire per chi partecipa a manifestazioni pubbliche con caschi protettivi o con il volto in tutto o in parte coperto, e la confisca o la distruzione delle armi e degli oggetti atti ad offendere; la reclusione da 5 a 12 anni per i promotori, organizzatori e dirigenti di movimenti neofascisti (questa norma stabilisce, in particolare, che si ha ricostituzione del disciolto partito fascista quando un gruppo di persone non inferiore a cinque persegue finalità antidemocratiche).

L'apologia del fascismo sarà punita con la reclusione dai sei mesi a due anni e la multa da 200 mila a 500 mila lire; la pena è aggravata (da 25 anni e da 500 mila a 2 milioni) se il reato è commesso per mezzo della stampa. Parole, gesti e azioni tipiche del fascismo e del nazismo nel corso di manifestazioni pubbliche, sono punite con la reclusione fino a tre anni e con multa da 200 mila a 500 mila lire. Le pene previste dalla legge Scelba del '52 sono aumentate per i finanziatori delle organizzazioni e dei giornali fascisti.

Ma, come si è accennato, il clima di estrema incertezza ha notevolmente rallentato i lavori dell'asemblea. Per sei ore, dalle 11 alle 17, dopo le repliche del relatore Agrumi e del ministro guardasigilli Reale gli oratori intervenuti nel dibattito, i lavori sono stati sospesi, in attesa dell'esito delle riunioni tra gli esponenti della maggioranza che si intrecciavano all'interno e all'esterno di palazzo Madama. Alla ripresa della seduta, alle 17, l'assemblea ha deciso di accantonare le norme di legge più contrastate, al centro delle trattative del «vertice» della maggioranza che, frattanto, si era riunito a villa Madama, e di esaminare le norme sulle quali non c'erano dissensi in seno ai gruppi della maggioranza. La discussione su questi articoli della legge ha subito un ulteriore rallentamento per il «mini-ostruzionismo» messo in atto dal sen. Dante Rossi, isolato esponente del PDUP. Questi ha presentato una serie di emendamenti, tutti respinti, tra i quali uno diretto a reprimere penalmente ogni tentativo di «restaurare l'istituto monarchico».

Nella sua replica, che è apparsa subito molto cauta e rivolta a smussare i contrasti, il ministro guardasigilli Reale si era soffermato sulle «incertezze che tuttora sussistono». Reale, sottolineato che «la legge è il risultato di un'iniziativa del governo, alla quale si è giunti dopo aver fissato in un apposito "vertice" l'indirizzo comune della maggioranza», ha precisato, al fine di cancellare ogni intenzione polemica, che «vi furono alcune riserve dei socialisti» e che «alcune soluzioni sono risultate assai laboriose». Reale ha quindi respinto le critiche avanzate da alcuni settori, in particolare quelle dei comunisti e degli indipendenti di sinistra.

Reale si è soffermato anche sulla situazione nelle carceri, con particolare riferimento al gravissimo episodio di Viterbo. A proposito delle armi introdotte nel carcere il ministro ha detto che «gli accertamenti non sono ancora compiuti ma i responsabili, se scoperti, saranno seriamente puniti». Il ministro ha inoltre dichiarato che appena esplosa la rivolta egli aveva impartito tutte le disposizioni del caso, fissando i limiti fino a dove lo Stato poteva fare concessioni.

Placido Cesareo

NESSUNA SCHIARITA NELL'INTRICATO FRONTE DEGLI SCIOPERI

Impossibile viaggiare nella prossima settimana

Aerei a singhiozzo, treni fermi per 24 ore dalle 21 di mercoledì, martedì infine chiuse in parte le pompe di benzina - Si inasprisce la vertenza dei finanziari

DALLA REDAZIONE ROMANA

Roma, 16

Tende ad inasprirsi ulteriormente l'agitazione in molti settori del pubblico impiego. Anche oggi gli statali sono rimasti a casa per la seconda giornata di sciopero concernente solo l'apparato centrale della macchina burocratica. L'agitazione avrà un'appendice martedì prossimo quando al lavoro verrà abbinata una «grande manifestazione unitaria», secondo quanto ha annunciato la federazione Cgil-Cisl-Uil. Lo sciopero dei ferrovieri, previsto per il 20 è slittato di un giorno (dalle 21 di mercoledì alle 21 di giovedì), proprio per favorire la «manifestazione unitaria».

Lo sciopero, che raccoglie l'appoggio dei sindacati autonomi e della Cisnal (unica eccezione la Dirstat) è motivato da mancato avvio della riforma della pubblica amministrazione per ora limitata agli enti regionali; i ritardi nella ristrutturazione del sistema di lavoro del personale; la «qualifica funzionale» è ancora in via di definizione». Lo sciopero, circoscritto come si è detto ai ministeriali, non coinvolge insegnanti (quelli della scuola elementare, materna secondaria, attueranno un loro sciopero il 22 e 23 prossimi) e i ferrovieri (impegnati nell'astensione dal lavoro per il 21), ma interessa i vigili del fuoco e i dipendenti delle cancellerie giudiziarie addetti ai servizi elettorali, anche se per questi ultimi è stata disposta una dispensa per il 20, onde evitare di inceppare la macchina elettorale.

I vigili del fuoco, che hanno scioperato ieri, e oggi e che si asterranno dal lavoro martedì, hanno paralizzato il traffico aereo. La situazione tende ancora a peggiorare in quanto lunedì prossimo sciopereranno anche gli aderenti ai Fulat e dal 21, cioè da mercoledì, entreranno in sciopero, a tempo indeterminato i piloti aderenti all'Anpac (circa il 90 per cento dei piloti delle compagnie italiane) paralizzando di fatto tutto il sistema di aerotrasporti della penisola.

Anche la caotica situazione del settore finanziario e quella delle dogane registrano oggi solo ulteriori inasprimenti. Da un comunicato diramato oggi si apprende che «i sindacati autonomi finanziari aderenti all'Unsa confermano la prosecuzione dello sciopero a tempo indeterminato dei dipendenti degli uffici Iva, delle imposte dirette, delle dogane, degli uffici tecnici delle imposte di fabbricazione, degli uffici del registro, delle conservatorie dei registri immobiliari, delle intendenze di finanza, della amministrazione centrale dei lavoratori chimici e degli uffici tecnici erariali».

Da parte sua la segreteria nazionale del sindacato autonomo dirigenti dogane (Sidpap), aderente alla Dirstat, ha proclamato uno sciopero nazionale di quattro giorni dei propri iscritti per il 19, 20, 21 e 22 maggio. L'agitazione — come precisa un comunicato del sindacato — è stata indetta per protestare contro «la scarsa sensibilità dimostrata dalle autorità politiche e amministrative di fronte ai problemi derivanti dalla carenza degli organici. Anche la segreteria del sindacato autonomo unitario dogane (Saud) aderente all'Unsa, ha deciso quattro giorni di sciopero il 19, 20, 21 e 22 maggio insieme ai dirigenti delle dogane. Dal 18 maggio inoltre i lavoratori delle dogane si asterranno a tempo indeterminato da ogni prestazione straordinaria per sollecitare il pagamento degli straordinari.

Il fermento che travaglia il personale statale rischia sempre di far saltare anche gli stipendi dei pubblici dipendenti. Dopo la prevista agitazione dei sindacati dei dipendenti del tesoro, anche il sindacato nazionale autonomo tesoro (Snat), il sindacato nazionale autonomo ragionerie stato (Snars) aderente all'Unsa e il sindacato dei funzionari direttivi del tesoro aderenti a «Nuova dirigenza» hanno proclamato uno sciopero nazionale a tempo indeterminato della categoria, a partire dal 19 maggio.

Difficoltà si preannunciano anche per l'approvvigionamento di carburante. I gestori degli impianti di distribuzione di carburanti aderenti alla Figisc si asteranno dal lavoro dalle 20 di martedì 20 maggio alle 7 di sabato 24 maggio; la chiusura riguarda gli impianti stradali, autostradali e i self-service. Il presidente del sindacato D'Andrea, ha dichiarato che la sospensione delle vendite vuole essere una manifestazione di protesta contro le decisioni del Cip che ha provveduto ad accogliere le richieste delle società petrolifere, trascurando le istanze dei gestori che hanno più volte sollecitato l'aggiornamento dei margini spettanti sulla scorta delle spese di gestione ferme al 1970 e che hanno subito un aumento del 90 per cento. D'Andrea ha affermato che la lotta «si inasprirà nella settimana successiva e nelle seguenti fino alla fine di giugno se non saranno presi dal governo precisi impegni per risolvere il problema».

Gino Roberti

L'ISTRUTTORIA A LATO PER L'UCCISIONE DI MARINO

RINVIATI A GIUDIZIO DUE DEPUTATI MISSINI

Servello e Petronio sono accusati di resistenza aggravata
Identica l'imputazione contro altri due dirigenti del MSI

Milano, 16

I parlamentari del MSI-DN Franco Maria Servello e Francesco Petronio sono stati rinviati a giudizio per rispondere del reato di resistenza aggravata. L'ordinanza è stata depositata questa mattina dal giudice istruttore dott. Vittorio Frascherelli, che ha concluso il supplemento di istruttoria sui disordini del 12 aprile di due anni fa culminati con l'uccisione dell'agente di pubblica sicurezza Antonio Marino.

Servello e Petronio sono stati rinviati a giudizio «per aver contribuito a promuovere una radunata che per i preparativi e le modalità di esecuzione, doveva ritenersi sediziosa, degenerata poi in disordini provocati dai dimostranti, appartenenti alla destra extraparlamentare, al Fronte della gioventù e al MSI-DN, i quali si portavano in piazza Tricolore, nonostante il divieto del comizio e si opponevano alle forze dell'ordine, presenti sul posto per far rispettare il divieto, con atti di violenza che portavano al ferimento di numerose guardie di pubblica sicurezza e civili e alla morte della guardia Antonio Marino, con l'aggravante di aver promosso la cooperazione del reato e di avere determinato a commetterlo persone minori degli anni diciotto».

Con la stessa imputazione dei due parlamentari è stato rinviato a giudizio il dirigente missino Nestore Crocesi, mentre Pietro De Andreis dovrà rispondere di radunata sediziosa e resistenza aggravata. Assolti, invece, per non aver commesso il fatto l'ex dirigente del Fronte della gioventù Gianluigi Radice e Giorgio Muggiani per i quali il pubblico ministero, dott. Guido Viola, aveva chiesto il rinvio a giudizio per resistenza e radunata sediziosa. Il giudice Frascherelli ha, inoltre, concluso il supplemento d'indagine sul conto di un gruppo di minorenni, la cui posizione era stata recentemente stralciata dal resto del processo, ora in corso, contro Maurizio Murelli e Vittorio Loi, per procedere all'accertamento preciso delle capacità di intendere e volere degli imputati stessi.

Il magistrato inquirente ha disposto il rinvio a giudizio di Davide Petrini detto «Cucciolo» (il giovane che procurò le bombe a mano a Murelli) per i reati di porto d'armi, resistenza e radunata sediziosa. Queste ultime due accuse sono rivolte anche a Gianfranco Peroncini, Marco Petriccione, Roberto Aglio, Paolo Orru, Maurizio Rozza, Felice Abba e Vito Simonelli.

I nomi di Servello e Petronio erano emersi nelle prime fasi dell'istruttoria, ma la posizione dei due deputati era stata stralciata in attesa dell'autorizzazione a procedere che la Camera rilasciò soltanto l'otto gennaio scorso. Nell'esaminare i fatti e gli elementi che gli hanno consentito di giungere alle conclusioni adottate, il giudice Frascherelli, concordando con le affermazioni del pubblico ministero, Viola, scrive che «ad un determinato livello, la connivenza non può che essere, di fatto, partecipazione, incitamento, istigazione. Sulla base del materiale probatorio raccolto, deve ritenersi che l'on. Petronio fosse al corrente di quanto era stato organizzato».

Riferendosi a Servello la sentenza, dopo aver affermato che la rottura tra Servello e i gruppi della destra extraparlamentare è «molto dubbia», dichiara che non sono stati violati i diritti della difesa di Servello, modificando la sua posizione di teste in quella di imputato poiché «è semmai evidente che Servello (come del resto Petronio), è stato eccezionalmente favorito dal fatto di essere stato interrogato quando conosceva tutti gli atti del processo».

Riferendosi alla riunione che si tenne il 12 aprile negli scantinati della federazione del MSI-DN, il giudice istruttore osserva che «è estremamente inverosimile che giovani del partito vengano aizzati agli scontri di piazza, senza che colui che regge la federazione ed è presente al piano superiore, ne sia informato». «Appare evidente — conclude la sentenza — che questi elementi integrano nei confronti dell'on. Servello, un quadro probatorio».

(Ansa)

VOLUMETTO DEL PONTEFICE PER LA PENTECOSTE

Esortazione di Paolo VI: «la vera gioia è in Dio»

Ad essa fa riscontro una fragile e caduca felicità terrena
Un pensiero particolare rivolto ai giovani e ai sofferenti

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Città del Vaticano, 16

Sembrerebbe anacronistico in un mondo come l'attuale un discorso sulla gioia che è in definitiva un discorso sull'ottimismo, ma il Papa ha creduto opportuno farlo, dato che la fede offre ai cristiani, nel profondo della loro anima, motivi di serenità e di pace e appunto di gioia. Prendendo l'occasione dalla festa di Pentecoste che ricorre domenica il Pontefice ha fatto pubblicare un'«esortazione apostolica» a tutti i membri della Chiesa: si tratta di un volumetto di 72 pagine che è un «inno alla gioia» un invito alla gioia a tutto «il popolo di Dio».

La genesi psicologica dell'esortazione è nella tristezza dell'uomo di oggi, quella teologica è nella certezza della rivelazione cristiana. Non si tratta evidentemente dell'appello a un ottimismo di facciata «o che tenga gli occhi chiusi davanti ai molteplici mali della società», e nemmeno si tratta direttamente dell'arte di saper gustare le gioie terrene, oneste: il Papa ha, in questo documento, un'intenzione diversa: vuole parlare della gioia specifica che sale al cuore dei cristiani che sanno accogliere il messaggio della rivelazione.

Ricordati i tratti salienti della gioia spirituale che promana dalla conoscenza della paternità di Dio, il Papa evoca la permanente fragilità della felicità terrena: «La società tecnologica rileva — ha potuto moltiplicare le occasioni di piacere, ma essa difficilmente riesce a procurare la gioia: il danaro, le comodità, l'igiene, la sicurezza materiale spesso non mancano, tuttavia la noia, la malinconia, la tristezza, rimangono sfortunatamente la porzione di molti: si giunge talvolta fino all'angoscia e alla disperazione, alla sfrenatezza dei cosiddetti paradisi artificiali». Tutte cose che sono il contrario della gioia.

Il Papa indica tre ordini di rimedi: bisogna certamente moltiplicare gli sforzi solidali di giustizia e di carità; bisogna altresì imparare ad accogliere le gioie umane, a condividerle; ma il problema è soprattutto di ordine spirituale: dimenticando Dio e allontanandosi da Lui col peccato l'uomo non conosce più il valore degli esseri e perde la speranza. Il Papa parla a questo proposito di una «tristezza del non credenti» che non posso attingere alle fonti della rivelazione. A questo punto compie una analisi del tema della gioia nel vecchio e nel nuovo testamento come anche nella vita dei santi (tra i santi più popolari il Papa cita San Francesco di Assisi, Santa Teresa di Lisie e il beato Kolbe, «che trasfigura il campo di concentramento, immagine dell'inferno, in una anticamera del cielo»).

Il Papa rivolge un pensiero particolarmente ad alcune categorie di fedeli (fanciulli, giovani adulti carichi di responsabilità, sofferenti e vecchi) e a quelli che sono fuori della sfera della Chiesa: ricorda a tutti il significato del giubileo, del perdono e riafferma il valore della confessione sacramentale nella sua formula tradizionale. Concludendo Paolo VI afferma che la carità reciproca deve essere la testimonianza piena e diretta della gioia di tutte le comunità cristiane, che debbono essere «luoghi di ottimismo e non di critica disgregatrice». Il documento è stato presentato ai giornalisti nella sala stampa della Santa Sede dal padre Spiazzi, domenicano.

A. Paglialunga

RINCHIUSA PRESSO MANTOVA DOPO AVER PROCURATO LA MORTE AL PADRE E ALLA SORELLA

SI È TOLTA LA VITA NEL MANICOMIO LA DOTTORESSA CHE UCCISE PER PIETÀ

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Bologna, 16

«Loro hanno finito di soffrire, adesso comincio io» disse quella mattina del 22 ottobre dell'anno scorso la dottoressa Giacomina Allocca, di 44 anni, davanti all'uscio di casa mentre la portavano in carcere: aveva appena ucciso il padre malato di cancro e la sorella dalla psiche alterata. Poi, rivolta ai cronisti, aggiunse: «Potete parlare di eutanasia, ma assieme a loro dovevo esserci anch'io».

Per quel duplice omicidio la dottoressa bolognese — una pediatra della clinica Gozzadini — non fu processata; giudicata «pericolosa per sé e per gli altri», le si chiusero per sempre le porte del manicomio criminale di Castiglione delle Stiviere, presso Mantova.

Fra quelle tristi mura, ieri, a poco meno di sette mesi dalla tragica giornata d'ottobre, la dottoressa si è tolta la vita, sottraendosi alla vigilanza del personale e impiccandosi. La notizia è trapelata soltanto oggi ed è scarsa di particolari: si sa soltanto che durante il soggiorno nel manicomio la donna non aveva stretto alcuna amicizia, né con i medici né con altre degenti; era rimasta sempre chiusa in un assoluto mutismo, evitando quasi ogni contatto umano.

Più volte aveva ripetuto che il suo posto avrebbe dovuto essere accanto al babbo Anselmo e alla sorella Amedea, le salme dei quali riposano nel cimitero della Certosa a Bologna. Una volta soltanto — e fu poco dopo Natale — aveva chiesto di poter visitare la tomba dei suoi cari, ma non fu esaudita: si temeva un atto inconsulto. Del resto, Giacomina Allocca aveva già tentato il suicidio poche ore dopo aver ammazzato il padre e la sorella: alle prime luci dell'alba aveva tentato di gettarsi dal balcone del terzo piano dell'appartamento che abitava in via Decumana, alla periferia di Bologna, ma aveva avuto paura e si era messa ad urlare.

La notte scorsa, Giacomina Allocca, sfuggendo alla sorveglianza dei medici e del personale, è riuscita a mettere in atto quel proposito manifestato fin dal momento dell'arresto. Verso le 4.30, usando la catenella che serviva per tener chiuso lo stipetto della stanza, si è impiccata alla sbarra della finestra: una catenella non più lunga di mezzo metro. L'hanno trovata durante l'ispezione verso le 4.50. Il corpo pendeva inerte a un metro e mezzo d'altezza.

Durante un primo sopralluogo avvenuto intorno alle 3, nulla era emerso: anzi la donna era stata vista dormire. Non ha lasciato lettere. Stamattina un telegramma della direzione del manicomio di Castiglione delle Stivere alla magistratura di Bologna dava il tragico annuncio. Il fascicolo a carico della disgraziata dottoressa è ora chiuso per sempre.

Silvano Stella



Telefoto Ansa

Bologna — Giacomina Allocca, 44 anni, mentre viene arrestata

Dalla prima pagina

MODIFICHE

direttivi dei gruppi della DC e del PSDI, che nel frattempo avevano autorizzato i propri rappresentanti a valutare emendamenti che non snaturassero lo spirito della legge. Altri faticosi patteggiamenti si sono, quindi, sviluppati per buona parte della nottata, mentre in aula si andava avanti approvando gli articoli meno contrastati.

Ad accrescere la tensione sono intervenute altre prese di posizione sulla nuova esplosione di violenza attuata dagli ultrasinistri a Milano, Torino e Mestre. Il segretario del PRI Biasini, in una riunione della direzione del suo partito, ha ampiamente sottolineato «la gravità dell'intensificarsi delle provocazioni in coincidenza della campagna elettorale». Violente polemiche sono esplose in proposito anche tra DC e comunisti.

La DC, con un corsivo del «Popolo» e con una dichiarazione di Ciccardini, ha duramente condannato l'atteggiamento di quanti «come Berlinguer e altri, socialisti e radicali, hanno accusato Fanfani e la DC di tirare le fila» delle imprese criminali firmate dai «Nap» e dalle «Brigate rosse». L'«Unità» infatti aveva accreditato stamane la tesi che l'escalation della violenza non nuocesse alla DC. Questa ha replicato affermando che coloro che formulano queste accuse «o sono dei folli incoscienti o parlano e mentono per basso calcolo elettorale».

R. P.

«PUNITO»

chi usa la violenza o se ne serve indirettamente per disgregare il quadro democratico».

Ancora nessuna traccia a Mestre dei brigatisti — sembra tre — che ieri a tarda ora hanno fatto irruzione nella sede della sezione centro della DC di Mestre, all'angolo di via Olivi, in piazza Barche, proprio nel cuore della città, minacciando e imbavagliando quattro uomini e due donne, e impossessandosi quindi di documenti, schedari di iscritti e del contenuto dei portafogli degli uomini, compresi blocchetti di assegni, fatta eccezione per il denaro liquido.

Le indagini si stanno estendendo a vasto raggio anche sulla base delle prime risultanze dell'inchiesta tuttora in corso per il recente attentato alla sede Cisl di Marghera. La notizia dell'assalto alla sede democristiana di Mestre ha suscitato sdegno e profonda emozione in tutto il Veneto.

(Ansa - Italia)

Presentato alla Camera il ddl sulle pensioni

Roma, 16

Il ministro del lavoro sen. Toros — dopo l'approvazione da parte del Parlamento della legge sulla garanzia del salario — ha presentato oggi alla Camera il disegno di legge contenente norme per il miglioramento dei trattamenti pensionistici e per il collegamento alla dinamica salariale.

(Ansa)

SULLA G.U. I RINCARI dei prodotti petroliferi

Roma, 16

La Gazzetta Ufficiale pubblica oggi i nuovi prezzi petroliferi approvati dal Cip nella sua ultima riunione. Si tratta dell'aumento del prezzo del gasolio, del GPL (gas petrolio liquefatto), dell'olio combustibile e delle basi lubrificanti; resta fermo il prezzo della benzina. Il «GPL» passa da 198 a 203 lire al litro; il prezzo del gasolio per autotrazione da 135 a 141 lire al litro; di una lira al chilo aumenta il prezzo dell'olio combustibile di 0,89 lire al chilo quello dei gasoli in generale e di 23 lire al chilo il prezzo medio delle basi lubrificanti.

Il Cip ha aumentato anche il prezzo del gas in bombole: la bombola da dieci chili passa da 2600 a 3000 lire e quella da 15 chili da 3700 a 4400 lire. Per quella da 25 chili il prezzo è stato portato a settemila lire. Ma nei nuovi prezzi sono comprese anche le spese per il recapito a domicilio delle bombole e per la loro messa in opera che finora venivano pagate a parte.

(Ansa)

ZUFFA NEL CROTONESE: un morto e 4 feriti

Catanzaro, 16

Un manovale, Rosario Dattilo di 39 anni, di Cutro, è stato ucciso e altre quattro persone sono rimaste ferite in una zuffa avvenuta, a colpi di coltello, nel comune di San Mauro Marchesato, centro agricolo dell'entroterra del Crotonese distante 90 chilometri da Catanzaro. I feriti sono il manovale Luigi Cristofaro di 62 anni e suo figlio Antonio di 36 del posto; Gino Valerio di 36 anni e l'autonoleggiatore Gerardo Batticaglia, di 34 anni, di Cutro.

Il più grave di tutti è Gino Valerio che è stato ricoverato nell'ospedale civile di Crotone con prognosi riservata. Gli altri tre sono stati medicati nel pronto soccorso dello stesso ospedale e subito dopo sono stati arrestati dai carabinieri della tenenza di Cirò Marina che li hanno fatti rinchiudere nelle carceri di Cosenza.

I responsabili della zuffa, secondo gli investigatori, erano tutti in stato di ebrezza. Secondo una prima ricostruzione dei fatto, Batticaglia, Valerio e Dattilo, si sarebbero recati la notte scorsa da Cutro nell'abitazione di Antonio Cristofaro, a San Mauro Marchesato. Il giovane, spalleggiato dal padre Luigi avrebbe avuto una violenta lite per una «questione di donne» con i tre. Degenerata, ben presto, in una vera e propria zuffa. I cinque, usciti dall'abitazione, si sono affrontati a coltellate: Dattilo, colpito al petto e al basso ventre è morto all'istante. Gli altri sono stati soccorsi e trasportati in ospedale dai carabinieri.

(Ansa)

Sabotata la macchina del legale di Ventura

Bologna, 16

Un attentato è stato compiuto contro l'avv. Giancarlo Ghidoni, difensore di Giovanni Ventura; ignoti gli hanno tagliato i tubi dei freni alla sua vettura. L'avvocato stamane si è accorto che sotto la macchina, che aveva parcheggiato nei pressi di casa, in via Torleone, si allargavano macchie d'olio e ha fatto intervenire un meccanico. Se l'avvocato avesse messo in moto e fosse partito, non avrebbe potuto frenare e sarebbe senza dubbio andato a sbattere.

Il fatto è stato denunciato alla squadra politica della questura.

(Italia)

MARITTIMO ITALIANO ucciso sul lavoro

Balboa, 16

Il marittimo italiano Gaetano Giancastro di Molfetta è rimasto ucciso da un cavo spezzatosi mentre era sul lavoro. La polizia ha detto che il Giancastro è rimasto ucciso nel giorno del suo compleanno. Egli faceva parte dell'equipaggio della petroliera «Texaco Ancona», battente bandiera panamense.

LEZIONE VIVA

«NANTUCKET! Prendete la carta geografica e cercatela. Guardate quale è davvero il cantuccio che occupa nel mondo...» così Melville in una pagina di «Moby Dick». Lo prendevo alla lettera. Sul vecchio, massiccio atlante, che molte mani, prima delle mie, avevano compulsato, partivo alla ricerca, lungo la costa della Nuova Inghilterra, della favolosa isola, patria di indomiti cacciatori di balene.

L'atlante era rimasto per tanto tempo in uno scaffale della biblioteca, incurante dei confini che si modificavano e degli stati che scomparivano inghiottiti da terribili guerre: i paesi che mi interessavano erano, del resto, al di là della storia e degli avvenimenti di ogni giorno. I miei maestri prediletti di geografia erano Melville e Conrad. Forse non capivo ancora tutto quello che avevano da dirmi: viaggiavo a bordo del «Narciso», del «Patna», del «Nan-Shan» del capitano McWhirr, dell'«Inaffondabile» di «White Jacket», navi alla ventura per mari gelidi, stagnanti in calme inumane o sconvolti da forsennate tempeste, superando i varchi fatali del Capo Horn o di Buona Speranza, lungo le torpide insidie dello Stretto di Torres o in vista di isole perdute come le Galapagos o le Crozet.

Sui banchi di libri usati rintracciavo con gioia fascicoli squinternati del «Geographic Magazine», dall'inconfondibile copertina gialla e sebbene il mio inglese fosse affatto elementare le carte geografiche e le fotografie di cui quelle pubblicazioni erano zeppe parlavano con sufficiente chiarezza. Ho appreso più tardi che Conrad aveva pubblicato, proprio sul «Geographic Magazine», uno dei suoi saggi più affascinanti: «La geografia e alcuni esploratori». Ha scritto Conrad: «Fra tutte le scienze, la geografia trova origine nell'azione; e ciò che più conta, nell'azione avventurosa, di quel genere che fa impressione alle persone sedentarie, a cui piace sognare difficili avventure della libertà cara al cuore dell'uomo». Naturalmente le pagine del saggio non compariranno mai in alcun trattato o libro di geografia, benché, a mio avviso, potrebbero esserne la più degna e calda prefazione.

Prima di questo tempo in cui la mia fantasia, presa per mano da maestri così originali, si spingesse nelle imprevedibili regioni dell'avventura, vi furono sollecitazioni più familiari e modeste, incunaboli di un amore per la vastità del mondo di cui riconosco oggi l'ingenuità.

Avevo allora molti amici, ragazzi dei cui padri, richiesto che mestiere facessero, si diceva genericamente che navigavano: «el navigava». E poiché le assenze di costoro dalle loro case si protraeva a volte per mesi, ne nasceva un'immagine piuttosto suggestiva. Solo gradualmente appresi che questi navigatori non svolgevano, salvo rare eccezioni, alcuna attività tipicamente marinaresca.

Erano sarti, baristi, meccanici, radiotelegrafisti, imbarcati sui grandi transatlantici, persone che forse, in cuor loro, odiavano il mare, almeno da giudicare dal modo deciso con cui avversavano i pronostici dei figli a seguirne le orme. Ciò non toglie che essi riportassero dai loro viaggi il ricordo di una vita diversa, che i loro geni, le parole tradissero una valutazione particolare delle cose dell'esistenza, più libera e vagabonda. Le loro case si ornavano di oggetti, portati da terre lontane e di gusto biasimevole, ma che a me sembravano incantevoli. Né essendomi concesso di possederne, chiedevo, tramite i miei amici, almeno opuscoli, fotografie, cartine geografiche che le compagnie di navigazione mettevano a disposizione dei loro dipendenti. Credo di essermi formato, a questo modo, con la smarria del collezionista che alberga in ogni ragazzo, una documentazione estremamente ricca alla quale danno il loro contributo il Lloyd Triestino, la «Cosulich» e altre società del genere.

Raccoglievo cartoline con delicate immagini di piroscafi, i quali procedevano sollevando con il tagliamare pareti onde di spuma, sullo sfondo appena una sfumatura di costa, oppure «dépliant» che presentavano, col sussiego di libri d'arte, il «fumatoio di prima classe», la «sala dei bimbi», il «salone da pranzo», adorno di statue e affreschi, poniamo del piroscafo «Helouan» o delle famosissime motonavi che collegavano Trieste a New York. Tuttavia a me interessavano, in modo particolare le carte che riproducevano i continenti e gli spazi oceanici sui quali erano tracciate con linee tondeggianti le rotte delle navi.

Da Trieste o da Genova, sempre seguendo le rosse curve disegnate sul celeste del mare, si poteva raggiungere Bombay, Singapore, Shanghai, oppure lungo una rotta, che era da me preferita, il Canale di Panama e il Nord Pacifico, fino a Vancouver. Codesti viaggi li immaginavo inframmettendo piacevolmente la lettura dei leggendari, pantagruelici menu di cui andava fiera la cucina di bordo. Del resto la testimonianza visiva di tali piatti, che inalberavano vere e proprie architetture di arrosti, di pesci, di torte simili a castelli, si poteva deliberare dalle allettanti fotografie che comparivano nelle vetrine contornanti il palazzo del Lloyd. Oltre tutto queste vetrine offrivano un contributo di plastica evidenza alle mie fantasiose letture: vi erano esposti quadri deliziosamente oleografici di vecchi piroscafi oppure modelli accuratissimi delle navi più recenti, grandi plastici delle rotte, immagini di porti lontani: Città del Capo con la Montagna della Tavola, Hongkong intasata di giunche, l'entrata dei transatlantici nel porto di New York mentre i rimorchiatori lanciavano getti d'acqua in segno di saluto. Compilavo così un mio personale testo di geografia e nessuno mi avrebbe battuto nella descrizione di viaggi e di terre più o meno remote. Su questo terreno fertile i grandi libri di Conrad e di Melville germogliarono, a un certo punto, il loro frutto migliore, generarono un amore, che pur da premesse così umili e fantasiose, non si è più attenuato.

A un giovane collega che, poco tempo fa, prospettandomi certe sue difficoltà, mi chiedeva delucidazioni e consigli sull'insegnamento della geografia, disciplina nella quale — bontà sua — mi ritiene particolarmente versato, ho cercato di dare tutto l'aiuto che mi era possibile. Naturalmente mi sono mantenuto su un piano rigorosamente «tecnico», non gli ho fatto parola delle mie giovanili «evasioni», della passione che era nata da pittoreschi, confusi richiami e poi da letture divoranti. E forse ho fatto male, forse non gli ho detto ciò che era veramente importante.

Rinaldo Derossi



Telefoto Ansa

Roma — Il Presidente Giovanni Leone con il Presidente della Repubblica di Malta Anthony Mamo all'arrivo al Quirinale. Il Presidente maltese è giunto in Italia per una visita di stato



Telefoto Upi

Washington — L'attrice Ann Margret durante lo spettacolo dato alla Casa Bianca in occasione del pranzo d'onore offerto dal Presidente Ford allo Scià di Persia e alla moglie

UN CENTRO INTERNAZIONALE D'ARTE GRAFICA A VILLA BRAIDA DI SACILETTO

Fantasia e coraggio di un pittore a servizio della cultura europea

L'ambizioso programma è quello di unire l'attività espositiva di una grande galleria d'arte con quella della stamperia messa a disposizione degli artisti e di tutte le attività editoriali

A dire il vero questo pezzo andrebbe intitolato «Villa Amarezza» per suggerire un certo accostamento tra «Villa Amarena al sommo dell'ascesa» dal giardino antico, dal tetro odore di bosso, le statue camuse e i solai colmi di «ciarpame reietto», cara a Guido di Gozzano e la romantica, settecentesca, Villa Braida di Saciletto (a pochi chilometri da Cervignano), sede del Centro internazionale d'arte grafica. Edificio nelle cui vicende liete e tristi s'intrecciano i fasti della civiltà delle ville venete con la storia grondante sangue della prima guerra mondiale; nel complesso fu installato un ospedale da campo e probabilmente nel vicino Castello sedeva un tribunale militare che non lesinava le condanne a morte, e Saciletto divenne nel parlare dei soldati Fuciletto. I riferimenti a Hemingway e ad «Addio alle armi» sono d'obbligo. Infine la cronaca recente con l'attività del Centro internazionale d'arte ch'è valsa sì a salvare da certa rovina, con costosi e mai finiti restauri, Villa Braida ma che minaccia pure di lasciare la bocca amara — ed ecco «Villa Amarena» — ai generosi promotori dell'iniziativa e in primo luogo al pittore Federico Righi che n'è stato l'ideatore.

Quella del Centro internazionale d'arte è forse un'istituzione che ben difficilmente può allignare sotto al nostro cielo dove purtroppo pare ogni iniziativa debba presto o tardi smobilitare o ridimensionarsi.

E' intendimento del Centro di Saciletto di unire l'attività espositiva di una galleria d'arte con quella della stamperia a disposizione degli artisti e di attività editoriali di pregio, assieme a corsi sulla grafica, conferenze, dibattiti, tavole rotonde e soprattutto soggiorno aperto da maggio a ottobre a pittori, scultori, studenti d'arte, collezionisti. La stamperia s'è rivelata il primo disinganno dato il notevolissimo onere finanziario che comportava la sua gestione; si può definire attiva la parte mostre nelle sale del pianterreno e in uno dei granai o meglio barchesse (il complesso ne vanta ben tre, lunghe 60 metri!) dove ha esposto anche Emilio Vedova. Ma occorrono aiuti effettivi — non simbolici — da parte degli enti pubblici.

Ricordando amici cari che purtroppo non ci sono più si finisce a parlare con il pittore Federico Righi della storia e del futuro del Centro. Siamo seduti agli estremi di una grande tavola rustica, nella cucina della villa, divisa secondo le regole della buona creanza veneta in tinello e cucina vera e propria.

Nella penombra del pomeriggio inoltrato mi sorprendo a pensare come il viso dell'amico pittore ricordi quello di Voltaire... E di certo c'è qualcosa di utopisticamente illuminista nella sua volontà di ospitare altri artisti, in un'epoca come la nostra nella quale è di norma chiudersi come ricci; invitare «les savantes» a Villa Braida come Voltaire nel suo castello di Ferney, così vicino al confine svizzero che bastava attraversare il parco per mettersi in salvo. Ognuno porta nel sangue un po' di nostalgia per i secoli andati; il periodo nel quale non dubita si sarebbe trovato meglio che nel presente. Il secolo dell'anima di Federico Righi lo si può collocare senza errore nella prima metà del Settecento, sotto il regno di Luigi Quindicesimo. Purtroppo assale il ricordo del vecchietto di «Le belle di notte» di René Clair, perpetuamente sospiroso per i «suoi tempi». Gérard Philipe gli dà bado e viaggia nella dimensione del sogno mezza storia di Francia finché si scorge come la nostalgia del buon tempo antico sia anch'essa fonte di disinganni.

Il discorso si rianima e Righi non mi pare più Voltaire ma addirittura un giovanotto (di che anno è se nell'ultima guerra venne arrestato perché lo si credette una spia inglese?). «Villa Amarezza» è stata fugata dai progetti che incombono.

E' imminente una rassegna antologica — Righi raccomanda di non scriverne ancora dato che mi vede armeggiare con cartine e lapis — dedicata all'opera grafica di Afro. Da Roma è stata spostata a Saciletto la segreteria del più importante club europeo di collezionisti di grafica.

Stufo di incorniciare tanti castelli con le torrette specchiantisi nell'acqua cominciò a proporre ai suoi clienti riproduzioni di capolavori di ogni tempo: da Tiziano a Manet, da Raffaello a Renoire, da Goya a Picasso e a Braque. Visto il buon esito dell'iniziativa Grossenbacher ebbe la tentazione di trasformarsi in gallerista ma le opere originali costavano troppo per le possibilità dei suoi clienti. Allora ricorse alla litografia, non ancora in voga come oggi, benché esistessero stabilimenti in grado di stampare manifesti pubblicitari di eccellente livello. Il primo artista avvicinato dal club fu uno svizzero; ben presto entrarono nei cataloghi gli italiani Afro, Music, Minguzzi, Paolucci, Corpora allora artisti giovani ed oggi firme di primo piano.

L'organizzazione ha qualcosa del meccanismo di un orologio svizzero: c'è una quota d'iscrizione da pagarsi una volta per sempre (oggi diecimila lire), ma dà diritto a una litografia omaggio che viene sorteggiata a Zurigo; si può ordinare un unico esemplare per ogni stampa in catalogo per evitare speculazioni, e così via...

Dalla cucina separata dal tinello da una porta a vetri giunge ora più vivo il chiacchierìo di tre donne: un'anima gentile che ha voluto accompagnarmi alla Villa dei pittori assieme alla madre, cuoca più esperta di lei, e la custode della villa, tutte alle prese con gran copia di pesci di mare e di laguna. Discuto se per fare il brodetto si debba impiegare oltre al condimento acqua e vino oppure — come si fa sempre a Trieste e il pesce resta intero — acqua e aceto.

«Quando verranno di qua diciamo che hanno sbagliato tutto: non dovevano mettere pomodoro: a Grado non lo mettono mai».

«Sì, l'idea è buona» rispondo come Candide al filosofo Pangloss «ma bisogna prima che noi due arrostiamo la polenta sulla brace del focolare».

Sergio Brossi

UN VOLUME DI GIULIO BERNARDI ACCESSIBILE ANCHE AI NON ADDETTI AI LAVORI

Le monete dei patriarchi di Aquileia nell'Europa sconvolta dalle Crociate

«Fattore vivo» sulla storia, la vita, le consuetudini delle nostre terre durante il Medioevo Parte integrante di tutto un sistema politico, economico e sociale della funzione del Friuli

Un adolescente alto, con gravi occhi intenti sotto un ciuffo di riccioli che se ne stava silenzioso in un angolo del Museo fra pile di riviste e fra antichi cataloghi di numismatica: a differenza di tanti altri suoi coetanei che sostavano nella «Sala di studio» per il breve tempo necessario alla preparazione d'un esame o alla stesura di una tesi, Giulio Bernardi ritornava, rimettendosi tranquillo fra i suoi libri, a frugare in mezzo a monete e a medaglie, ad indagare su tipologie e attribuzioni, crescendo, assennatamente, in età e sapienza. Ora (a 15-20 anni di distanza), quel ragazzo studioso, divenuto «numismatico» di professione, antiquario, raffinato collezionista di oggetti antichi, ci propone il frutto di questo suo lungo e paziente lavoro in un volume che è stato da poco presentato al Circolo della stampa di Trieste da Franco Panvini-Rosati e da Giulio Cervani.

Sembrerebbe — a prima vista — un'opera riservata esclusivamente agli «addetti ai lavori», questa «Monetazione del Patriarcato di Aquileia», ma l'«introduzione» scorrevole e piana che Giulio Bernardi premette al catalogo; le sapienti note chiarificatrici su patriarchi ed imperatori che punteggiano il testo; l'austera veste tipografica adottata dalla «Lint» per questo volume «difficile» per illustrazioni, scritte, tavole sinottiche, diagrammi, la rendono accessibile anche allo studioso che voglia documentarsi — attraverso quel «fattore vivo» che è la moneta — sulla storia, la vita, le consuetudini di queste nostre terre durante il Medioevo.

Lavoro di sintesi

Ricerche e studi sulla «monetazione aquileiese» non sono mancati — lo afferma, del resto, lo stesso autore — ma il suo vuole essere, in modo particolare, un lavoro di coordinamento e di sintesi di quel coacervo di scritti che, da oltre duecento anni, si accavallano intorno a quest'argomento: Bernardi, infatti, ne ha rivisitato le fonti («ripostigli», luoghi di ritrovamento, carte d'archivio), ne ha ricontrollato i «pezzi», accogliendo nel catalogo soltanto quelli da lui personalmente sottoposti ad un'inflessibile quanto drastica «patente» d'autenticità, venendo a scoprire così che «oltre ai numerosi falsi che venivano creduti autentici vi erano anche diverse monete che, per errata lettura delle leggende, avevano ricevuto un'attribuzione di fantasia».

Dopo un tale, doveroso preambolo, il Bernardi entra immediatamente in argomento, elencando, in stringata sintesi, i dati essenziali alla comprensione del problema: periodo di monetazione (dalle Crociate alla caduta del potere temporale del Patriarcato: fine del 1100-1420 circa), «spinte» commerciali, struttura politico-economica del Friuli medioevale.

Allarga, inoltre, il suo dire, sceverando le ragioni «pratiche» di coniazioni affini: quella — ad esempio — della «zecca» di Friesach, piccola città carinziana, in cui la sovrabbondanza di miniere d'argento rese possibile una monetazione sorprendentemente antecipatrice che, sia pur rozza e primordiale, «invase» i mercati limitrofi, ispirando, fra l'altro, con i suoi «denari frisacensi» la «prima» monetazione aquileiese e tergestina.

Attribuire l'origine della zecca aquileiese a Gotifredo e a Pellegrino II, patriarchi dell'ultimo scorcio del XII secolo, è una tesi che il Bernardi sostiene, avallandola con quell'«effervescenza d'affari», propria a tutta l'Europa — e allo stesso Friuli — all'epoca delle Crociate. Il capitolo dedicato all'«Organizzazione della zecca» (con quel complesso «lavoro di gruppo» che il battere moneta richiedeva) apre — per chiarezza e concisione — uno spiraglio rilevante sulle corporazioni medioevali degli «zecchieri», attivissime e spesso intente a «travasare» dall'una all'altra città, i risultati della loro arte raffinata e preziosa: si chiariscono così le sottili «analogie» fra denari coevi (simili e pur sempre diversi); le personalità dei «committenti» (rivelate da un'embrionale quanto allusiva «ritrattistica») il ricorso a emblematiche «figurazioni» (l'aquila, il tempio, la croce, lo scudo stemmato, gli scettri «decussati o gigliati», le torri) tese — ad un tempo — a differenziare i prototipi e ad evitare le contraffazioni.

Un particolare cenno va fatto per le «leggende», riportate nella grafia originaria, sia essa «retrograda» (come nei denari frisacensi) o influenzata dai caratteri, alternativamente, italici o gotici adottati dai vari Patriarchi (e qui l'elogio si estende anche alla «casa editrice» per l'oneroso impegno tipografico che tale complessa e difficile operazione comporta).

Dalle riproduzioni fotografiche, poi, risalta «tutto il fascino medioevale» dei conii, mentre dagli sofisticati «ingrandimenti» emergono le peculiarità intrinseche d'ogni lettera, l'eleganza minuta d'ogni «impronta», la precisione estrema d'ogni punzonatura: su denari «scodellati» di 18-20 mm di diametro, spesso erosi dal tempo e dall'usura, tali accorgimenti fotografici sono, per lo studioso, di indiscutibile — direi assoluta — importanza.

Né vanno tralasciati, in questa breve presentazione, i dati «pratici» che l'autore ci fornisce: il «volume di coniazione», da cui si deduce il quantitativo delle monete «battute» dai singoli Patriarchi che raggiunse — in casi particolari — i tre milioni di pezzi annui; gli antichi «sistemi di svalutazione» (ottenuti con il cambio sistematico e peggiorativo di «tutto il numerario»; con la riduzione del peso e le mutazioni della «lega»); i luoghi di espansione delle monete aquileiesi (che ebbero, in alcuni periodi, «corso» dalla Lombardia all'Ungheria).

Ipotesi contrastata

Il Bernardi propone inoltre alcune considerazioni che non mancheranno di interessare i «competenti» e che già furono oggetto di discussione nel corso della presentazione dell'opera: sua è infatti l'ipotesi — contrastata ma non negata dal Panvini Rosati — dell'esistenza del «fiorino d'oro» patriarcale, menzionato nei «regesti camerarii» del Comune di Udine del 1419, ma non ancora rinvenuto come moneta coniata. L'alta competenza del prof. Franco Panvini-Rosati, direttore delle collezioni numismatiche del Museo nazionale romano e docente di numismatica all'Università di Bologna, si è manifestata e nella presentazione del volume di Giulio Bernardi e nella dotta dissertazione sulla «Collezione reale», la raccolta — cioè — realizzata da Vittorio Emanuele III e da lui donata al popolo italiano al momento del suo esilio nel 1946: le fortunose vicende delle ventitré casse sigillate che contenevano le 97.000 monete coniate dalle città e dalle province d'Italia dalle invasioni barbariche ai giorni nostri, seguirono sorte parallela ai tragici eventi vissuti dagli italiani tutti dal settembre del '43 alla conclusione del conflitto. Ora esse si trovano — insieme ai 20 volumi del «Corpus nummorum italicorum» che le illustrano — al Museo nazionale romano, affidate alla personale cura del prof. Panvini-Rosati.

In questa eccezionale raccolta sono presenti anche gli esemplari della nummologia aquileiese, parte integrante — come ben fece notare il prof. Giulio Cervani, docente di «Storia della Regione Giulia» presso la nostra Università nella sua sapiente prolusione introduttiva — di tutto un «sistema» politico, economico, sociale che diede, fin da allora, al Friuli, una funzione preminente nei rapporti con i popoli vicini.

Duplice tastiera

Il catalogo della monetazione aquileiese si traduce, nel volume del Bernardi su duplice tastiera: le essenziali note biografiche e storiche relative ai Patriarchi e l'elenco grafico e descrittivo dei «pezzi» coniati (completi di misure, peso, titolo, rarità, ripostigli, riferimenti bibliografici).

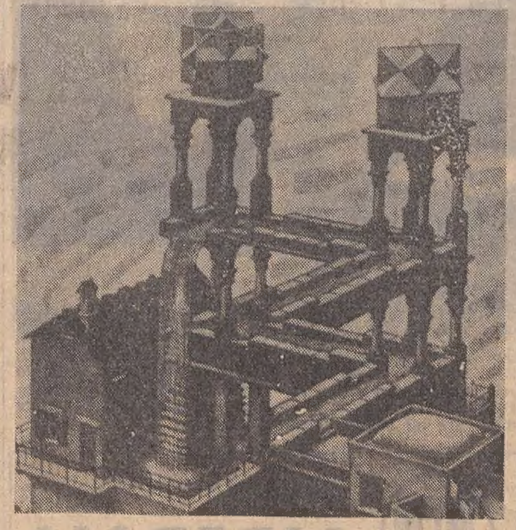
La certosina pazienza del Bernardi si rivela infine nella minuziosa accuratezza posta nella stesura delle «Appendici»: concernano esse i «ripostigli di rinvenimento» o la ricchissima bibliografia, o i documenti traslati dalle antiche «carte»; un singolare indugio dedica l'autore alla funzione estetica dei conii esaminati che — spesso univoci nel tema — risentono, nell'esecuzione, degli influssi dell'arte a loro contemporanea.

Le frequenti «notazioni di somiglianza» rilevate dall'autore nei raffronti con la monetazione tergestina, stanno a dimostrare la dilatata estensione della sua dottrina e portano un notevole contributo nummologico agli studiosi regionali. Ed i «profili» che il Bernardi traccia d'ogni Patriarca — estrapolandoli dagli intricati eventi medioevali e riconsegnandoli a noi con i loro meriti, le ribellioni, le alleanze, le «costituzioni», le guerre — sono inobliabili: sembra veramente che la Storia filtri le loro personali vicende per accomunarli — di prepotenza — ai loro leggendari contemporanei: Federico Barbarossa, gli «Enrichi», i Windischgraetz, i Torriani, i Carraresi, i Conti di Gorizia, i grandi Papi (Gregorio X, Bonifacio VIII, Urbano V e VI ecc.), i Dogi di Venezia, i Duchi d'Austria... e sarà anche questa limpida silloge storica — unita all'intrinseco rigore scientifico — a rendere accessibile e grata quest'opera ad ogni cultore della nostra storia.

Bianca Maria Favetta

Nella nuova collana dei «Narratori Einaudi»

PRIMO LEVI
IL SISTEMA PERIODICO



Gli incontri, gli imprevisti, le sfide del mestiere di chimico: un «romanzo della materia» che è anche la storia di una formazione civile, negli anni a cavallo della guerra. Lire 2600.

Novità in libreria

ARTE

Bellafiore G. — *Dall'Islam alla nuova maniera* — Flaccovio, 114 pp., Ill., Lit. 5000 (Profilo dell'architettura siciliana dal IX al XVI secolo).

CRITICA LETTERARIA

Sorel C. — *De la conoissance des bons livres* — Bulzoni, 400 pp., Lit. 9000 (Un intellettuale nel Seicento).

Fasano P. — *Stratigrafie foscoliane* — Bulzoni, 254 pp., Lit. 4500 (Raccolta di scritti critici).

TEATRO

Beck J. — *La vita del teatro* — Einaudi, 272 pp., Lit. 6000 (Dell'autore che costituì, nel 1946, il Living Theatre).

AA. VV. — *Per Massimiliano Robespierre* — De Donato, 232 pp., Ill., Lit. 3000 (Testo e materiali per le scene musicali, a cura di G. Manzoni, L. Pestalozza e V. Puecher).

STORIA E POLITICA

Santarelli E. — *Il mondo contemporaneo, 2 voll.* — Editori Riuniti, 1016 pp., Lit. 10.000 (Cronologia storica 1870-1974).

AA. VV. — *La proliferazione delle armi nucleari* — Il Mulino, 188 pp., Lit. 3000 (Scritti vari a cura dell'Istituto affari internazionali, Roma).

Bairati P. — *Gli organi della regione* — Sansoni, 248 pp., Lit. 3500 (Illuminismo e nuova sinistra in America).

Beonio M. - Fumagalli B. — *Wyclif, il comunismo dei predestinati* — Sansoni, 100 pp., Lit. 1000 (Alcuni aspetti delle dottrine rivoluzionarie del grande riformatorio inglese).

La stregoneria in Europa — Il Mulino, 380 pp., Lit. 6000 (Il periodo di maggiore diffusione della stregoneria (1450-1650) in una raccolta di testi, a cura di M. Romanello).

SOCIOLOGIA

Buratto F. - Leill M. — *La città come rapporto sociale* — De Donato, 268 pp., Lit. 3500 (Abitazione e ideologia urbana a Pesaro).

Verso la riforma sanitaria — De Donato, 176 pp., Lit. 2500 (L'Ente locale per la salute in fabbrica).

Gradeschi C. - Crocella M. — *Nati in carcere* — Emme, 414 pp., Lit. 1800 (Dalla prigione alla condizione sociale, la violenza sulla donna e sul bambino).

PSICOLOGIA - PSICOANALISI

Doman G. — *Che cosa fare per il vostro bambino cerebroleso* — Armando, 320 pp., Lit. 6000 (Una speranza e migliaia di bambini, molti non operabili, molti dati ormai per perduti).

De Bono E. — *Il pensiero pratico* — Garzanti, 220 pp., Lit. 4000 (E' possibile imparare a pensare?).

FILOSOFIA - PEDAGOGIA

Maioli B. — *Gli universali* — Bulzoni, 388 pp., Lit. 6900 (Storia antologica del problema, da Socrate al XII secolo).

Puccio U. — *L'adolescente e la scuola* — Sansoni, 170 pp., Lit. 1200 (La scuola, la società, il mondo affettivo).

Origene — *I principi contra Celsum* — Sansoni, 540 pp., Lit. 7000 (Scelta, introduzione, traduzioni e note a cura di Manlio Simonetti).

Apel K. O. — *L'idea di lingua nella tradizione dell'umanesimo da Dante a Vico* — Il Mulino, 500 pp., Lit. 12.000 (Un contributo a una storia dell'idea di lingua nel pensiero moderno).

Gori L. — *Tutti uniti, 2.o* — Emme, 186 pp., Ill., Lit. 3500 (I giornali scolastici di quarta e quinta dei bambini dell'«Isolotto»).

FILOLOGIA CLASSICA

Di Benedetto V. — *Euripide: teatro e società* — Einaudi, 338 pp., Lit. 3500 (Gli aspetti essenziali del teatro di Euripide).

Namaziano C. R. — *De reditu* — Sansoni, 266 pp., Lit. 5000 (Introduzione, testo critico, traduzione e commento di E. Castorina).

DIRITTO

Villani A. — *Un governo per la regione* — Celuc, 310 pp., Lit. 6500 (Per costruire uno Stato nuovo, uno Stato che funzioni).

Repertorio di giurisprudenza 1975 — La Tribuna, 1468 pp., Lit. 15.000 (Una raccolta completa e sistematica della più autorevole giurisprudenza recente).

Pestalozza L. — *La Costituzione e lo Stato* — Editori Riuniti, 350 pp., Lit. 2800 (Manuale di educazione civica).

SCIENZE E TECNICA

Demidovic B. P. — *Esercizi e problemi di analisi matematica* — Editori Riuniti, 480 pp., Lit. 5000 (Raccolta destinata agli studenti di ingegneria, preparata dall'Università di Mosca).

De Rosa E. — *Atlantide terra alla deriva* — Fabbri, 62 pp., Ill., Lit. 2200 (Una mitica isola su cui sorgeva una civiltà molto evoluta).

ECONOMIA

Fiorelli F. — *Il governo delle città* — Angeli, 170 pp., Lit. 3800 (Rapporti tra pianificazione territoriale urbanistica e governo delle città).

AA. VV. — *Aspetti politici della piena occupazione* — Celuc, 78 pp., Lit. 1800 (Scritti di M. Kalecki, J. Robinson e P. A. Baran).

FUMETTI

Mariani M. — *Io rapisco, tu rapisci* — Guaraldi, 48 pp., Lit. 1500 (Sequestri: è colpa dei rischi?).

VARIA

Lenzi Castoldi G. — *Evam Maya Strutem* — Atanor, 130 pp., Lit. 3600 (Ciò che il buddismo dice e ciò che non dice).

Crainz M. — *Pesca in acque dolci nella regione Friuli-Venezia Giulia* — Autore, 256 pp., Lit. 4200 (Seconda edizione ampliata e migliorata).

Masina G. — *Il diario degli altri* — SEI, 282 pp., Lit. 3500 (Le risposte più significative alle 30.000 lettere scritte a Giulietta Masina).

Il libro del comando - «Il vero drago nero» — Atanor, 98 pp., Lit. 3000 (Un raro documento di stregoneria e di magia cerimoniale).

Chi e dove nella comunicazione — Valentino, 232 pp., Lit. 3000 (Il quadro più aggiornato sulla ricerca massmediologica in Italia con un saggio di G. Favero).

Cederna A. — *La distruzione della natura in Italia* — Einaudi, 374 pp., Lit. 3000 (Malgoverno urbanistico, concellazione del paesaggio, privatizzazione del suolo nazionale).

Notizie e informazioni a cura della Libreria Italo Svevo Trieste - Corso Italia 22

★ GIORNALE DI TRIESTE ★

ORMAI AVVIATA LA CAMPAGNA ELETTORALE

La voce dei partiti giunge nelle piazze

Sull'ordine pubblico il comizio di apertura del PCI (Boldrini) Il programma del PRI - La lista del MSI-DN - I manifesti

La macchina elettorale è ormai pienamente avviata. Da tre giorni è in atto la distribuzione dei certificati elettorali a domicilio, a cura dei messi comunali; nel comune capoluogo, i cui cittadini voteranno il 15 giugno soltanto per il rinnovo del Consiglio provinciale, mentre i residenti nei Comuni minori voteranno anche per i rispettivi Consigli municipali, sono già in distribuzione i certificati relativi a 337 sezioni su un totale di 371 e risultano già consegnati, nei primi tre giorni 14.851 certificati.

Si è tornato a riunire ieri mattina in Municipio anche il comitato di tregua elettorale, formato dai rappresentanti dei vari partiti; nella circostanza è stato ribadito il principio secondo il quale la propaganda a mezzo d'altoparlanti mobili (che la nuova e recente legge elettorale dovrebbe proibire in quanto molesta per la pubblica quiete) può essere effettuata ugualmente, ma limitatamente all'annuncio dei comizi, cioè senza il lancio di slogans, inviti al voto o mini-comizi amplificati dalle auto in corsa; però può essere annunciato il tema dei comizi, ed ecco trovata la scappatoia: i «titoli» dei comizi si allungano oltre misura. Altra conseguenza della nuova legge, implicita nell'accorciamento della campagna elettorale, l'impossibilità per i partiti e per i movimenti fiancheggiatori di utilizzare per i manifesti di propaganda gli appositi albi fino a tre settimane prima del voto; infatti, per la ripartizione degli spazi concessi a ciascun partito o movimento sugli appositi albi, bisognerà attendere fino al 23 maggio, cioè fino a quarantott'ore dall'avvenuta chiusura del termine per la presentazione delle liste di candidati, che si chiude alle ore 12 del 21 maggio (entro i due giorni successivi gli uffici elettorali in sede di magistratura sanciscono l'ammissione o meno di ciascuna lista alla competizione, una volta esaminata la regolarità degli adempimenti connessi con la presentazione delle candidature). Specie i partiti minori, che non dispongono di adeguati mezzi finanziari, hanno lamentato che in tal modo vengono praticamente esclusi dalla «battaglia» dei manifesti, non essendo in condizione di rivolgersi al costoso servizio delle affissioni pubbliche, e taluno ha finora minacciato di affiggere i propri manifesti fuori albo preferendo incorrere nell'automatica ma meno esosa ammenda.

In un singolare «infortunio» è incorso ieri mattina un giovane attivista del movimento indipendentista: avendo affisso due manifesti all'ingresso del palazzo municipale di largo Granatieri per avvisare i cittadini che nella stanza 209 dello stesso palazzo si raccolgono le firme di presentazione della lista indipendentista, è stato bloccato da una pattuglia di vigili urbani motorizzati, i quali — anziché contestargli la contravvenzione sul posto o farsi da lui seguire, per il relativo verbale, all'adiacente comando del Corpo — l'hanno trasportato fino alla sede dell'autoparco di viale Miramare trattenendovelo per ben due ore e mezzo. Energica protesta è stata sollevata dal segretario del MIT, Marchesich, anche in sede di comitato di tregua.

Per quanto riguarda l'attività dei partiti, ieri mattina il PRI ha presentato in un incontro con la stampa il proprio programma elettorale per le «provinciali» (le candidature sono pronte ma attendono la ratifica del prossimo direttivo regionale del partito) e ieri sera il PCI ha tenuto in piazza Goldoni il proprio comizio d'apertura.

Dai repubblicani è stato sottolineato l'apporto alle proprie liste di candidati «indipendenti», e ciò per ottenere contributi anche al difuori del partito tali «da colmare quel distacco tra forze politiche e cittadinanza che per il PRI costituisce una delle cause dell'attuale crisi istituzionale del Paese».

Per quanto riguarda il rinnovo del Consiglio provinciale, il programma repubblicano si incentra su un indirizzo essenzialmente sociale «rivalutando le scadute funzioni dell'Ente provinciale sotto questo profilo e valorizzando invece la sua vocazione, che trae origine anche dalle competenze a esso affidate, e ciò principalmente come punto di riferimento per i cittadini in condizione di difficoltà e di bisogno». Al capitolo «La Provincia: un istituto superato», il programma del PRI ribadisce quindi la propria «reiterata richiesta di abolizione di un istituto superato dalla nuova realtà del Paese, dotato di ridotti compiti istituzionali, con dimensioni territoriali che non derivano da esigenze funzionali ma sono conseguenza di motivazioni storiche non più attuali». Ciò che resta da fare, in questa situazione, è «controllare severamente le spese di funzionamento per privilegiare quelle d'investimento, ma secondo precisi piani sulla base d'ipotesi concreti di finanziamento».

E ancora: appoggio alla riforma psichiatrica, ma senza strumentalizzazioni politiche; potenziamento dell'assistenza ai giovani colpiti da menomazioni fisiche e psichiche attraverso il loro inserimento in luoghi di lavoro normale, seguiti nelle eventuali difficoltà di adattamento da personale specializzato; coordinamento, in un sistema integrato di servizi, della frammentata assistenza agli anziani; netta opposizione alla creazione a Trieste di un carcere minorile, in quanto «non consentirebbe l'attuazione della funzione riabilitativa che la Corte Costituzionale impone alle istituzioni carcerarie»; creazione di un centro anti-droga, una più convinta azione per acquisire a Trieste l'Istituto superiore di educazione fisica, Centro congressi, tutela dell'ambiente, una più incisiva azione contro le frodi alimentari.

I temi centrali del discorso dell'on. Arrigo Boldrini, vicepresidente della Camera, che ha aperto la campagna elettorale comunista, presentato dal segretario provinciale Rossetti e dal consigliere provinciale uscente Iskra, sono stati l'ordine pubblico e le «provocazioni elettorali» dei «Nap» e delle «Brigate rosse». Della prima questione ha detto che essa è un fatto di volontà politica e non di nuove leggi: «Abbiamo tre polizie — ha rilevato — di cui solo il 16 per cento degli appartenenti si occupa della criminalità»; ed ha accusato la DC, e in particolare il suo segretario Fanfani, di un tentativo di spostare l'asse politico a destra, anche attraverso i nuovi provvedimenti sull'ordine pubblico. Delle imprese «brigatiste» ha attribuito la responsabilità a «provocatori prezzolati e troppo spesso impuniti», che agiscono contro l'interesse del movimento operaio. Il maggior pericolo resta però l'eversione fascista, per cui ha concluso auspicando l'impegno unitario di tutte le forze democratiche.

Infine, da segnalare l'avvenuta presentazione della lista dei candidati del MSI-DN, seconda (la prima è quella del PCI) presentata finora per le elezioni al Consiglio provinciale.

PROTESTA DEI RADICALI AL COMUNE

Le firme difficili



(Italfoto)

Un gruppo di giovani radicali ha simbolicamente, e pacificamente, «occupato» ieri pomeriggio il Municipio in segno di protesta per la mancata autorizzazione a raccogliere firme per il referendum sull'aborto sulla pubblica via; hanno tentato di farlo, in piazza della Borsa, ma sono intervenuti i vigili urbani a impedirglielo: per cui i giovani — muniti di vistosi cartelli polemici — si sono attestati sull'ingresso principale del palazzo municipale, stazionando in attesa di essere ricevuti da qualche autorità civica cui prospettare l'esigenza di un'immediata restaurazione della legalità costituzionale al Comune di Trieste». Sono stati infine ricevuti dall'assessore Lonzar e hanno tolto l'«occupazione» preannunciando per oggi un'analoga iniziativa di propaganda.

Questa la motivazione della protesta nella nota diffusa dal Partito radicale in serata: «A Trieste le firme per il referendum sull'aborto hanno potuto fin qui essere raccolte solo nei luoghi pubblici stabiliti e garantiti per legge (Comune, Tribunale, studi notarili). Violando la legge e la Costituzione, la DC triestina e l'assessore Rino Bartoli hanno infatti impedito che la raccolta venisse effettuata, come in tutte le altre città italiane, anche sulla pubblica via. Di fronte all'ennesimo abuso compiuto dal Comune, che nel pomeriggio ha impedito al comitato per il referendum di raccogliere firme con un tavolino in piazza della Borsa, un gruppo di militanti del Partito radicale, del comitato per il referendum, di gruppi femministi e del movimento non-violento ha attuato una simbolica occupazione del palazzo municipale».

Con tale gesto si è voluto esigere in particolare:

«1) che gli assessori democristiani non frappongano più alcun limite illegale alla libertà di manifestazione del pensiero e all'utilizzo del suolo pubblico per tali manifestazioni, come avviene in ogni altra città italiana; 2) che non vengano posti ulteriori limiti all'effettuazione di propaganda sonora a favore del referendum sull'aborto: il comportamento dell'assessore Bartoli ha violato la legge, la Costituzione e i dettati di sentenze della Corte costituzionale, che ha da tempo dichiarato illegittime le limitazioni sia sull'uso del suolo pubblico che sulla propaganda; 3) che cessi la speculazione sulla libertà di manifestazione di pensiero delle minoranze politiche, attuata attraverso le draconiane tariffe che vengono imposte alle forze politiche che non dispongono di finanziamenti pubblici né di fondi neri per l'utilizzo di sale pubbliche come quella dell'Auditorium».

Sulla psichiatria dibattito al PCI

Oggi alle ore 15.30 nella sala di via Madonnina 19, avrà luogo un convegno pubblico sul tema: «La politica psichiatrica a Trieste: la posizione del PCI e degli altri partiti».

GRAVE INFORTUNIO SUL LAVORO

TRANCIATE LE DITA DALLA FRESATRICE

Vittima un falegname: la sua mano è stata ghermita dall'affilata lama

Di un gravissimo infortunio sul lavoro è rimasto vittima ieri un falegname di 49 anni. Si tratta di Livio Stefanic, nato a Parenzo ma abitante a Trieste in viale Miramare 33, il quale lavora presso l'officina della società SACNAF di via Flavia. Erano le 13.30 circa ed il falegname stava appunto lavorando ed era intento a sagomare un pezzo di legno servendosi di una fresatrice meccanica quando, accidentalmente, restava con le dita della mano sinistra sotto l'affilata lama della macchina. Tutte le cinque dita della mano sinistra sono state letteralmente tranciate di netto. Trasportato immediatamente, con un'autoambulanza all'Ospedale, allo Stefanic i sanitari non potevano fare altro che constatare l'avvenuta amputazione traumatica della dita, medicarlo ed accoglierlo in clinica ortopedica con una prognosi di 40 giorni.

Convegno giovanile della DC a Udine

Oggi e domani avrà luogo a Udine, in sala Brosadola, un convegno organizzativo promosso dal Comitato regionale del Movimento giovanile della Democrazia Cristiana. L'incontro che svilupperà le tematiche della partecipazione, del decentramento e degli Enti locali, sarà aperto da un intervento del segretario regionale del partito Tonutti.

La manifestazione che vedrà presenti i giovani quadri dirigenti della DC di Gorizia, Pordenone, Trieste ed Udine, sarà concluso domani dall'on. Galloni della direzione nazionale della DC.

STATO CIVILE

MORTI: Baldassari in Ambrosi Iolanda, 46; Di Bello Luca, 77; Tomadin ved. Lenzi Anna, 75; Mullè Riccardo, 75; Elia in Leonzini Regina, 82; Possa Luigi, 78; Kenda in Hilberger Santina, 74; Contento in Pierobon Valeria, 80, Lenuzza in Lenuzza Anita, 73; Gustincich Oscar, 60; Nordio Maria, 45; Zecchini Salvatore, 67; Duglietti Carlo, 75; Bozic in Molinari Natalia, 66; Codia ved. Solaro Maria, 82.

Il CIS centro italiano salotti s.p.a. presenta la nuova collezione 1975-76 salotti in vera pelle di vitello, designer

architetto

luigi radaelli

di milano

SACILE (PORDENONE) stabilimento giallo CIS sulla strada Pontebbana verso Conegliano ad 1 km dal centro di Sacile (località Cornadella) - CSI s.p.a. Vigarano Mainarda/Fe - Riccione - Fiorenzuola d'Arda Piacenza - Pavia - Prossima apertura a TRIESTE. Festivi chiuso.

Citroën GS, je t'aime.

Perché sai darmi tutte le cose che desidero in un'automobile. Perché hai il buon senso di non sprecare i miei soldi, perché non rinunci alla sicurezza per degli inutili risparmi e hai il buon gusto di non limitare lo spazio a niente e a nessuno. Per tutto questo, io dico: je t'aime, Citroën GS.



CONCESSIONARIO

DINCONTI

VIA CORONEO 33 — TEL. 782381

CITROËN GS

PUNTA RECORD NEL FRIULI: 26,5 GRADI

LA PRIMA AFA

Un'autentica ondata di caldo sulla regione

Un'ondata di caldo si è abbattuta ieri su tutto il territorio regionale: e come per incanto la spiagge di Grado e Lignano si sono improvvisamente animate di centinaia di persone che non si son fatte ripetere l'invito di una bella nuotata o, perlomeno, di offrire la pelle ancora pallida ai raggi del sole.

Punte record, pertanto, nelle località balneari e nello stesso capoluogo del Friuli: alle 15.30, infatti, a Udine si potevano registrare ben 26,5 gradi, mentre a Tarvisio il mercurio è salito nella colonnina addirittura a 23 gradi, livello questo che si è potuto registrare pure nel Goriziano e nel Pordenonese. Più tardi, però, il tempo ha mutato volto: il cielo si è improvvisamente coperto nel Tarvisiano e in Carnia, e dalle 18 sull'intera conca tarvisiana è cominciato a piovere.

A Trieste, invece, nessuna punta record, anche se il caldo si è fatto sentire in modo particolare: la brezza marina ha infatti mitigato la calura, ma in compenso ha mantenuto per l'intera giornata condizioni atmosferiche veramente belle. In città, infatti, il mercurio non ha raggiunto i 20 gradi (la massima è stata di 19,2): nessun primato, quindi, se si pensa che nello scorso mese di aprile ci si era fermati a quota 22. In compenso sono comparsi i primi vestiti leggeri e le prime maniche corte di camiciole ormai estive; cominciano intanto ad affollarsi gli stabilimenti balneari aperti (il divieto di balneazione, come noto, vige fino al 1.o giugno, quasi a rispettare una tradizione...) di gente che comincia ad acquistare la prima tintarella, quella che prepara ai raggi cocenti di luglio e agosto.

Molti, intanto, i turisti che ritrovano le strade della nostra regione: sulla Pontebbana il traffico si è rivelato ieri particolarmente intenso: sono in special modo austriaci, tedeschi e olandesi che si dirigono verso le spiagge, dando inizio alla pacifica invasione che caratterizza l'avvio dell'estate.

CALENDARIETTO

Oggi: S. Restituta. Il sole sorge alle 4.32 e tramonta alle 19.30, la luna nasce alle 10.29.

Ieri: temperatura massima 19,2, minima 15,2; pressione mb. 1016,2 staz., umidità 54 per cento; calma di vento; temperatura del mare 16,5.

Le farmacie aperte tutto il giorno sono situate in: piazzale Valmaura 11, via Tor S. Piero 2, strada per Longera 172, piazza 25 Aprile 6 (Borgo San Sergio), via Bonomea 93, via S. Giusto 1, piazza Oberdan 2, via Belpoggio 4, piazza V. Giotti 1, campo San Giacomo 1, via Dante 7, piazza dell'Ospedale 8, largo Sonnino 4, via Cavana 11, via Roma 16, piazza della Borsa 12, via Rossetti 33, erta di S. Anna 10, via Bernini 4, via Montorsino 9.

Farmacie in servizio diurno (dalle 13 alle 15): Vielmetti, piazza della Borsa 12, 39001; Al Centauro, via Rossetti 33, 790433; Madonna del Mare, largo Piave 2, 64765; Costalunga, erta di S. Anna 10 (Coloncovez), 813268.

Farmacie in servizio notturno (dalle 19.30 alle 8.30): Biasoletto, via Roma 15, 35218; Davanzo, via Bernini 4, 794189; Al Castoro, via Cavana 11, 35272; Sponza, v. Montorsino 9 (Roiano), 414304.

Servizio di guardia medica notturna per gli assistiti dell'INAM: tel. 37265.

Servizio di guardia medica notturna per gli assistiti diretti dell'ENPAS tel. 37265.

Servizio medico comunale per chiamate nei giorni festivi o in caso di irreperibilità di altri sanitari telefonare al 790235.

MOTIVATO L'INTERVENTO FRA ATENEO E O. R.

Terzo contraente la Regione della convenzione ospedaliera

Nella trattativa i riflessi della riforma sanitaria Verso la copertura il finanziamento per Cattinara

L'annoso, insoluto problema della convenzione fra gli Ospedali Riuniti e l'Università è stato affrontato ieri nella seduta della giunta regionale: ne ha riferito l'assessore all'igiene e sanità, Tripani, il quale ha voluto osservare che, dopo l'emanazione della legge n. 386 e della relativa legge regionale di attuazione, è venuta a crearsi una situazione nuova, anche sotto il profilo istituzionale. Di conseguenza — ha detto — sono sorti dei dubbi di carattere giuridico circa i soggetti competenti a definire le convenzioni per il funzionamento della facoltà di medicina e chirurgia. Dubbi tanto più legittimi — ha detto — quando si tengano presenti situazioni (come quelle delle Regioni Toscana ed Emilia Romagna) in cui si è proceduto a un accordo a tre fra Regione, Università ed ente ospedaliero.

In proposito l'assessore ha tenuto a ricordare che dal 1.o gennaio scorso l'ente regionale «ha competenza esclusiva in materia di assistenza ospedaliera, e pertanto non può rinunciare alle responsabilità che ad essa spettano in ordine agli aspetti che riguardano la programmazione sanitaria generale, le norme di salvaguardia, nonché la vigilanza sui bilanci e sulla spesa degli enti ospedalieri». Ecco dunque — ha proseguito — che il concreto adempimento di queste responsabilità potrà attuarsi con un confronto fra la Regione e le due parti stipulanti la convenzione (ossia gli O. R. e l'Università), dopo che la convenzione stessa sarà approvata dagli organi competenti dei due enti.

Da parte sua l'Amministrazione ospedaliera ha appreso con viva soddisfazione — informa una nota — l'avvenuta approvazione, da parte dell'assemblea regionale, della legge relativa al rifinanziamento della legge regionale 31.12.1965 n. 36, sull'edilizia ospedaliera. Sono state in particolare apprezzate le indicazioni, ricavabili dalle relazioni alla legge stessa, sulle priorità da osservare nell'assegnazione dei fondi ai vari enti ospedalieri.

«Dette indicazioni concretano, infatti — rilevano gli O.R. — un preciso impegno delle forze politiche, diretto ad assicurare agli Ospedali Riuniti la continuazione dei lavori dell'ospedale di Cattinara, ora consentita, appunto, dalla nuova contribuzione. Risale a pochi giorni orsono la puntualizzazione sullo stato dei lavori, pubblicata sulle colonne di codesto giornale. In quella nota, l'Amministrazione ospedaliera evidenziava la necessità di reperire quindici miliardi di lire, per giungere al completamento del costruendo nosocomio. La strada per pervenire a questa meta è stata, quindi, già iniziata. Altri interventi finanziari sono attesi tra breve tempo».

Anche la Dogana nello sciopero «statali»

Anche i dipendenti della Dogana di Trieste partecipano allo sciopero indetto dalla federazione lavoratori statali Cgil-Cisl-Uil, inteso ad ottenere le note rivendicazioni del settore del pubblico impiego sulla istituzione della qualifica funzionale, all'estensione ai pubblici dipendenti dello statuto dei diritti dei lavoratori, nonché per l'aggancio delle pensioni alla dinamica salariale.

Lo sciopero è stato effettuato giovedì e venerdì; una terza giornata è prevista per lunedì.

PARIGI

IN AEREO JET DA RONCHI

29 maggio - 2 giugno: L. 155.000

Albergo 4 stelle - Visite città

Trasferimenti

U.T.A.T. - Via Imbriani e Galleria Protti

BERGAMO LAGO D'ISEO e ZOOSAFARI del GARDA

domenica 18 e lunedì 19 maggio

Prenotazioni Uffici UTAT

La tua casa sull'altipiano

A Opicina, in zona residenziale, l'impresa GRISOVELLI & SETTIMO ha dato inizio alla costruzione delle «VILLANELLE DI OPICINA»: 4 ville indipendenti, composte di 4 stanze, salone, cucina, tripli servizi, tavernetta rustica con caminetto, terrazzo, patio e giardino.

Nel complesso condominiale di via Prosecco, è ancora disponibile un appartamento per pronta consegna.

Progetti e informazioni presso l'impresa:

GRISOVELLI & SETTIMO

VIA CORONEO, 30 - TELEFONO 761-560

DIBATTITO CON LA PARTECIPAZIONE DI DOM FRANZONI

Adolescenti e società



(Italfoto)

I problemi degli adolescenti nella società moderna è stato il tema affrontato iersera alla tavola rotonda organizzata dall'Associazione medica triestina. Il dibattito si è sviluppato — moderatore il prof. Sergio Nordio — attraverso gli interventi, tra gli altri, dei professori Benedetti (Udine), Tentori (Roma), Campailla (Trieste) — nella foto accanto al prof. Nordio che sta presentando gli oratori — dom Franzoni (Roma) e Chiumello (Milano).

Si è trattato di un'ampia carrellata che ha spaziato dagli aspetti organici dello sviluppo pubere con riferimento a problemi psicologici, a quelli psichiatrici, con particolare evidenza delle depressioni, dell'uso della droga e del suicidio. Pure gli aspetti prettamente sociologici hanno avuto ampia trattazione alla tavola rotonda, che si è mantenuta su un piano estremamente scientifico.

a soci e simpatizzanti

LIBERALI

Il P.L.I. comunica che le FIRME per la presentazione delle liste dei candidati si raccolgono presso la sede, via Carducci 31/II p.

OGGI dalle ore 11 alle 12.30

SIGNIFICATIVA MANIFESTAZIONE CULTURALE

«Istria nobilissima» rinsalda un legame

Conferiti ieri a Pola i premi 1975 del concorso per la Comunità italiana

Si è svolta ieri pomeriggio nella sede della Comunità degli italiani di Pola, la cerimonia della consegna dei premi del concorso d'arte e di cultura «Istria nobilissima», organizzato dall'Unione degli italiani dell'Istria e di Fiume e dall'Università popolare di Trieste. Presenti, tra gli ospiti, le autorità locali, il direttore del Centro per l'istruzione e cultura di Pola, prof. Szernoborj e da parte italiana il console generale a Capodistria, Onofrio Gennaro Messina, la viceconsole Nella Cefalò.

Dopo un brano di Vivaldi, presentato dall'orchestra d'archi della «Lino Mariani», in apertura hanno rivolto un'allocuzione ai presenti il vicepresidente dell'Università popolare di Trieste, prof. Rossi Sabatini, e il prof. Luigi Ferri, facente funzione di presidente dell'Unione degli italiani, i quali hanno messo in risalto la proficua collaborazione esistente già da lunghi anni tra le due organizzazioni.

Hanno fatto seguito la relazione del decano delle giurie prof. Marcello Fraulini, la lettura di alcune delle opere vincenti il premio «Istria nobilissima 75», nonché la presentazione dell'antologia dei lavori premiati lo scorso anno. Sono seguiti il conferimento dei premi e il programma conclusivo, sostenuto dal coro misto dell'orchestra d'archi diretta dal maestro Nello Milotti. A coronamento della manifestazione è stata aperta la mostra dei lavori d'arte figurativa, premiati in questa edizione del concorso.

CIT Viaggi - Cambio Valute Staz. Autolinee tel 61080 Documenti - Visti Piazza Unità telef. 62621 Staz. Centrale telef. 418207

ORARIO AUTOSERVIZI

ABBAZIA - FIUME ore 8.10, 12, 18.

BELGRADO - LUBIANA - ZAGABRIA ore 19.

CAPODISTRIA - PORTOROSE UMAGO - CITTANOVA giornaliera ore 8 e 14.50.

MILANO giornaliera ore 8,15 escluso sabato ore 21.30.

PORTOROSE - PIRANO giornaliera ore 8, 10.15, 14.50.

VENEZIA ore 6.45, 12.

Per ogni altro orario (autolinee, treni, aerei ecc.) informazioni e prenotazioni rivolgersi ai suddetti uffici CIT.

dott. U. CIOLI

SPECIALISTA

PELLE e VENEREE

ore 12 - 13.30 e 18 - 20

VIA TORREBIANCA N. 43

(angolo via G. Carducci)

TELEFONO 61749

FIDUCIOSI CHE NEI GIORNI SCORSI ABBIATE SEGUITO IL NOSTRO DISCORSO... DESIDERIAMO ORA APRIRE UNA PICCOLA PARENTESI E PROPORVI QUALCOSA NOI:

CAMERA MATRIMONIALE sei porte, stagionale, con giroletto
SOGGIORNO Comp. quattro elementi più tavolo tondo allungabile e sedie
CUCINA comp. versione tipo con lavello e colapiatti
SALOTTO MODERNO

L. 1.750.000

SOGGIORNO Comp. quattro elementi più tavolo tondo allungabile e sedie
SALOTTO MODERNO

L. 650.000

CAMERA MATRIMONIALE sei porte, stagionale, con giroletto
CUCINA comp. versione tipo con lavello e colapiatti

L. 1.100.000

MOBIL MARKET

mobili per viverci

VIA LIMITANEA 4 — TRIESTE

MANCA SOLO UN MILIONE PER IL RAGAZZO DI TAPOGLIANO

Da Trieste al Friuli un generoso legame

Concludiamo oggi la raccolta: gli uffici aperti anche nel pomeriggio

«La regione intera»

«Non avrei mai osato sperare che si riuscisse a mobilitare la regione intera in questa gara di solidarietà lanciata dal "Piccolo": questo il commento di don Gregori, il parroco di Tapogliano, che aveva segnalato alla nostra redazione il dramma dello sfortunato Dario. Don Gregori è uomo di poche parole, ma in questa occasione è stato particolarmente... loquace, e la sua voce è riuscita a malapena a controllare la commozione e la gioia alla notizia, che gli abbiamo dato ieri sera, che si poteva ormai sperare di raggiungere il «tetto» di quindici milioni, vale a dire la cifra necessaria per permettere a Dario Comar di effettuare il trapianto del rene. «Lo speravo — ci ha detto per telefono don Gregori — ma non ci credevo fino in fondo. E invece eccola qui, questa meravigliosa realtà!». Ma quello che più ha colpito il parroco di Tapogliano è stata la «coralità» delle offerte: città e paesini, frazioni minori di tutte le province della regione hanno risposto all'appello con prontezza e con generosità. Trieste, Gorizia, Pordenone, Monfalcone, i paesi dell'Isontino e della piana friulana, tutti sono stati toccati dall'appello e si sono sentiti, forse, più uniti fra di loro, accomunati nella speranza di salvare una vita. Possiamo ben dire che attorno a Dario Comar è nato qualcosa di buono. E don Gregori può finalmente «tirare il fiato».

La generosità di Trieste e lo slancio dell'Isontino e del Friuli hanno portato in pochi giorni a raccogliere oltre 8 milioni di lire per aiutare il piccolo Dario Comar di Tapogliano: con i 5 milioni e mezzo già raccolti dal parroco del paese, siamo praticamente a quattordici milioni. Oggi concluderemo la raccolta, sperando di raggiungere l'importo di 15 milioni, necessario per assicurare a Dario l'intervento chirurgico di cui ha bisogno: gli uffici della SPI, in via Silvio Pellico, oltre che al mattino dalle 9.30 alle 12.30 rimarranno aperti, eccezionalmente, anche di sabato pomeriggio, dalle 15.30 alle 18.30. Diciamo grazie a tutti, sin d'ora.

Ed ecco l'elenco delle offerte raccolte ieri a Trieste:

F. Z. 500.000; colleghi di Dario Pilat della Baxter 36.500; alunni e alunne classe I A Scuola elem. A. Padoa 12.720; classe I F Scuola media Campi Elisi 190.000; Maria Violin 50.000; Olga e Livia 10.000; Rasman 2.000; fam. Portograndi 10.000; N. N. 5.000; personale della Banca d'Italia 201.000; fam. Trevisan 2.000; Ady 10.000; N. N. 12.000; Rupel e Zuliani 15.000; Consiglio di fabbrica Italsider 100.000; F. 2.000; N. N. 5.000; il - G.E.I. 50.000; L. V. 5.000; N. N. 6.000; sorella Luigia e nipotini Ugo e Gabriele del compianto Luigi Possa 30.000; N. N. 3.000; fam. Nordio, Chermaz e Cadel 20.000; personale dei Servizi Esattoriali e di Tesoreria della Cassa di Risparmio di Trieste 70.750; Dario e Claire-de Doria 30.000; dipendenti Automobile Club Trieste 65.500; N. N. 5.000; N. G. 3.000; I. B. 5.000; N. N. 10.000; Sarcinelli - Mesghetz 8.000; Battaglini 5.000; Massimo 5.000; Chiara e Giulio 2.000; Piccola Tiziana 1.000; B. P. 5.000; N. N. 2.000; Norberto 5.000; N. N. 5.000; classe V D Scuola elem. D. Romana 3.000; N. N. 3.000; N. N. 2.000; M. e M. 20.000; Giorgio e Stefano 2.000; N. N. 10.000; Nicolò S. 5.000; da alcuni impiegati delle Assicurazioni Generali: Rusca, De Polla, Tarantino, Bianchi, Negrelli, Rosso - Strancar, Farolfi, Bartoli, Segina, Cosciani, Micheli, Silli, Zennaro, Padovani, Contento, Bonfanti, Gasparini, Amodeo, Blasina, Stadler, Calcagno, Valenti, Favaretto e Mosetti 22.500; M. L. 10.000; E. E. 2000; Nonna Pia 10.000; G. H. 2000.

Offerte da Gorizia:

Cassa di Risparmio di Gorizia lire 300.000; N. N. 5.000; una nonna 5.000; N. N. da Medea 5.000; fam. Adani 10.000; Mirella e Rossella 10.000.

Ecco infine le offerte raccolte in Friuli e nell'Isontino:

Patronato scolastico Tapogliano 60.000; Cervignano del Friuli (tot. I offerta) 75.000; Tapogliano 15.000; Aquileia (scuola elementare) 53.000; Campolongo al Torre 17.000; Diverse 14.500; Fratelli Bader di Gorizia 100.000; un operaio di Turriaco 20.000; un sacerdote di Gorizia 5.000; Mario Zubelli 10.000; Elsa Fortunati 10.000; N. N. 50.000; Mascellani 10.000; nonni di Villesse 20.000; un operaio di Redipuglia 30.000; un'operaia di Perteole 5.000; un'operaia di Monfalcone 5.000; Edvige Calesini 10.000; don Nino Chiaruttini (Grado) 10.000; Parrocchia di Muscoli (Cerv.) 154.200; Parrocchia di S. Lorenzo lire 155.000; N. N. (Gorizia) 100.000; rag. Giovanni Corte 5.000; Marisa (Gorizia) 2.000; Mario Marega (Lucinico) 10.000; Lia Linda 10.000. Tra questi offerenti sono compresi alcuni triestini che hanno fatto pervenire la loro offerta a Tapogliano.

Il totale raccolto ieri ammonta a lire 3.284.170; totale precedente 5.134.315. complessivamente lire 8.422.485, a cui vanno aggiunte lire 5.600.000 raccolte in precedenza da don Gregori; e siamo così a lire 14.022.485.

Un episodio fra tanti

Fra i molti episodi toccanti fioriti con la raccolta, segnaliamo il gesto degli alunni della classe prima F della scuola media Campi Elisi, che sono venuti a portarci, accompagnati dall'insegnante prof. Flavia Cameli, la loro offerta, davvero cospicua (190 mila lire), raccolta rinunciando ciascuno ad un giocattolo che era stato loro promesso o a un capo di vestiario che avrebbero dovuto acquistare. E con l'offerta una letterina: «Indirizziamo queste parole a tutti quelli che sono pronti a rispondere ad un appello di solidarietà e di bontà umana. Il caso di Dario Comar è particolarmente toccante. I suoi genitori compiono da anni dei sacrifici immensi, nemmeno paragonabili a quello piccolo che ognuno di noi deve fare, per aiutare questa famiglia, riconoscendo in essa il nostro più vicino e bisognoso prossimo. Contribuendo magari in piccola parte, alla raccolta di fondi per aiutare la famiglia del povero Dario Comar, si potrà provare quello che tutti noi ragazzi della I F della scuola media Campi Elisi abbiamo sentito, e cioè la gioia di credere che anche il piccolo Dario potrà un giorno sorridere e rifarsi una vita, una vita felice che potrà ripagare tutti gli anni di sofferenza e sacrificio».

Oggi in Sala Bartoli la tavola rotonda sulla patologia tiroidea

Stamane alle ore 9.15, nella sala Bartoli del Politeama Rossetti, si svolgerà una tavola rotonda su «Il chirurgo pratico di fronte alla patologia tiroidea». Il simposio è promosso e organizzato dal prof. Aldo Leggeri, direttore dell'Istituto di patologia chirurgica dell'Università di Trieste, sotto gli auspici della Società triveneta di chirurgia.

Ecco il programma dei lavori che avrà per moderatore il prof. G. Pezzuoli: il prof. A. Leggeri (Trieste) parlerà sul tema: «Il gozzo ipertireosico: indicazione chirurgica, tecniche e risultati». Il prof. A. Pulin (Udine): «Il chirurgo di fronte al nodulo tiroideo». I professori B. Zaffagnini (Camposampiero) e L. Giarelli (Trieste): «La diagnosi istopatologica estemporanea nella chirurgia della tiroide: indicazioni e limiti». Il prof. J. Reynier (Parigi): «Attuali orientamenti nella terapia chirurgica del ca. Tiroideo». Il prof. G. Grapulin (Venezia): «Le complicanze della chirurgia tiroidea». I professori P. G. Cévese e D. D'Amico (Padova): «I reinterventi sulla tiroide».

TUTTI GLI INDIZI FACEVANO PENSAR MALE

Sorpreso dagli agenti mentre lavora tranquillo

Sorpresa a vuoto per gli agenti del 113 che ieri sera hanno fatto irruzione in uno stabile convinti di trovare uno scassinatore al lavoro: c'era sì qualcuno al lavoro, ma non proprio su di una cassaforte, bensì sulla propria automobile. Il fatto è accaduto verso le 24, quando alla Centrale è giunta una segnalazione da parte di un non meglio identificato signor «Tulliani», il quale avverte gli agenti che una strana luce filtra da sotto una porta a pianterreno di uno stabile al numero 36 di via Piccardi. Immediatamente scatta la segnalazione ad una pattuglia che si reca sul posto indicato. Scesi dalla macchina gli agenti si immettono all'interno del cortile dello stabile e in realtà, come era stato loro descritto, notano una luce non molto forte che incornicia una porta chiusa. Non c'è alcun dubbio che si tratta di una torcia elettrica; è probabile quindi che sia in atto un tentativo di scasso.

La pattuglia fa irruzione nell'ambiente, ma al posto di un casalingo Arsenio Lupin, trova un tranquillo cittadino la cui unica preoccupazione era quella di far funzionare il motore della sua vettura. Era il giovane Diego Gostisa, di 24 anni, abitante in via Apiari 8, il quale spiegava agli agenti che il magazzino in cui stava lavorando era di proprietà della signora Billo, la quale gli aveva dato autorizzazione di usarlo quale «garage d'emergenza».

Pietro Bilotti al vertice del Compartimento doganale di Trieste

Il dott. Piero Bilotti, dirigente superiore, ha assunto dal 15 maggio la dirigenza del Compartimento doganale di Trieste, dal quale dipendono tutte le Dogane della Regione. Il dott. Bilotti proviene dal servizio ispettivo centrale delle Direzione generale delle Dogane e ritorna a Trieste, dove nel lontano 1937 iniziò la sua carriera doganale, percorsa poi brillantemente fino a raggiungere l'attuale incarico.

Funzionario di non comune competenza tecnica, di eccellente signorilità, è anche uno scrittore nato, tanto da poter essere accostato a narratori di chiara fama.

La sua presenza al vertice del Compartimento doganale di Trieste è particolarmente significativa in questo delicato momento. Con le più cordiali congratulazioni rivolgiamo al dott. Bilotti fervidi auguri di proficuo lavoro.

Alle consegne dell'ufficio ha proceduto il primo dirigente dott. Passafiume, che ha retto il Compartimento per sei mesi con grande competenza.

ARGOMENTI DI ATTUALITÀ DISCUSSI NELLE **SEGNALAZIONI**

Carso: tutti d'accordo a parole ma come difenderlo con i fatti?

Le lettere sulla tutela del Carso e sui famosi «sigilli» continuano a tener banco fra quanti si rivolgono alle «Segnalazioni». Ne abbiamo pubblicate alcune anche ieri; torniamo di nuovo, oggi, sull'argomento:

«Care "Segnalazioni" — scrive un lettore — ho avuto occasione di assistere al dibattito sulle "Riserve carsiche" promosso dalla Junior Chamber presso il Circolo della stampa. Mi è sembrato che tutti gli intervenuti siano d'accordo sulla utilità delle "riserve" e sulla necessità di proteggerle adeguatamente, ma il disaccordo è completo per quanto concerne l'Ente che dovrebbe curare la protezione. Chi vuole un organismo apposito, chi vorrebbe affidare il compito alla Comunità montana, chi alla Guardia forestale, e la cosa minacchia andare alle calende greche. Eppure se la preoccupazione reale fosse soltanto quella di salvaguardare le riserve, anziché quella di far prevalere anche i propri fini politici ed elettorali, la questione potrebbe essere risolta in un batter l'occhio; magari in via provvisoria, in attesa di un (problematico) meglio.

«Basterebbe che ci si decidesse una buona volta ad imporre una serie di divieti (di costruire, di caccia, di circolare con auto-motomezzi, salvo quelli agricoli, di abbattere alberi), destinando gli scarsi fondi disponibili all'intensificazione del servizio di sorveglianza: compito, questo, fondamentale, da affidare a una guardia forestale rafforzata e assistita, possibilmente, da volonterosi provenienti dai vari gruppi di associazioni sportive ed ecologiche che, ritengo, sarebbero lieti di dare il loro fattivo contributo alla tutela del Carso. Tutto qui. E non si dica che per tutelare le riserve è indispensabile l'intervento dei politici, perché se esse si sono mantenute nella bellezza e originalità attuali, ciò non è dovuto certamente all'opera loro. Si sono conservate semplicemente perché sono zone in gran parte confinarie, poco accessibili alle automobili e perciò meno soggette ai vandalismi. Qualche guasto c'è stato, ma le cause sono da ascrivere proprio all'assenza di severi divieti e alla scarsa vigilanza.

«Nel corso del dibattito si è parlato molto poco del resto del Carso. Eppure è questo il territorio, di gran lunga più vasto delle riserve, che ha subito i maggiori danneggiamenti, ed è qui che i politici e gli amministratori potrebbero svolgere un'opera veramente efficace, limitando l'azione nefasta delle cave (vedi bosco Bazzoni, cava Faccanoni), riducendo allo stretto necessario la costruzione di nuove strade, adottando piani regolatori adeguati, influendo sui militari per limitare i danni provocati dai carri armati, e così via. Ma purtroppo le cose chiare e semplici non sono una prerogativa di questo nostro paese, che ama le lunggaini e le vie tortuose. Se non fosse così, il problema del Carso sarebbe già da lungo tempo risolto. Renzo Vittorio».

C'è poi un breve ringraziamento: «Con questa lettera aperta desidero ringraziare il sindaco di San Dorligo della Valle che lunedì 12 maggio, nel dibattito che si è tenuto al Circolo dello Stampa a proposito della Legge Belci, con un discorso chiaro e incisivo ha difeso i sacrosanti diritti dei proprietari dei terreni carsici. Sarei inoltre grata a chi, attraverso questa benemerita rubrica, volesse fornirmi l'indirizzo e il numero telefonico dell'Ente Montano. Virginia Frana».

«Caro "Piccolo", devi sapere che ti leggo da quando ho imparato a leggere: da circa quarant'anni. Mi piace leggerti al mattino molto presto e quando rincaso i miei due figli ti contendono. Non dico questo per ipocrisia o per cattivarmi la tua simpatia, ma è pura verità.

«Ti scrivo per parlare del "nostro Carso". Il novanta per cento del mio tempo libero lo trascorro camminando sul Carso. Credo ormai di conoscerlo quasi tutto. Purtroppo devo spesso guardare dove metto i piedi; sta diventando un deposito di rifiuti di ogni genere. Nelle zone più belle, nelle doline ombrose trovi resti di pic-nic e tante bottiglie rotte (almeno le lasciassero intere!) Tutti questi rifiuti vengono lasciati sul posto dagli "amanti del Carso", da coloro che predicano: bisogna salvare il Carso, vogliamo la riserva, il verde è di tutti.

«Ho constatato, purtroppo, che il vero Carso integro, indenne, pulito, pieno di verde e di alberi curati lo vedi solo nei terreni privati e recintati. Ho visto un centinaio di questi terreni. Sono uno più bello dell'altro. Questi proprietari sono i soli seri amanti del Carso. In quasi tutti questi appezzamenti sono installate delle roulottes o case mobili o delle baite di legno. Queste ultime sembrano nate sul posto come gli alberi che le circondano; un po' meno adatte all'ambiente le case mobili, e per niente le roulottes. Comunque credo che tutti abbiano il diritto di installarvi una baracca per poter custodire tutti gli arnesi necessari per lavorare il terreno, dove rifugiarsi in caso di maltempo, dove riposarsi dopo un lavoro faticoso e, perché no, dove anche pernottare quando l'aja in città è insopportabile.

«Sono anni che risparmio per poter comperare un pezzo di terra sul Carso e spero di farcela per la fine dell'anno. Per prima cosa la recinterò e subito dopo costruirò con l'aiuto degli amici un bel canile, sarebbe come dire una "cuccia" per i cani. Questa "cuccia" sarà tutta in legno rivestita di corteccia; sarà un po' voluminosa (circa 50 metri cubi) così potrò rifugiarmi anch'io, se i cani me lo permetteranno. Spero solo che nel frattempo non venga varata una legge che regoli le dimensioni delle «cucce per i cani"...

«Scrivo queste righe perché simpatizzo con tutti coloro che avendo un terreno sul Carso lo hanno recintato e costruito una baracca di legno.

«Già che ci sono vorrei dire due parole sulla famosa legge Belci. Centinaia di ettari che secondo la legge dovrebbero far parte della riserva, sono privati. Sono proprietà privata da secoli, da quando gli antenati segnarono i confini delle loro proprietà costruendo i famosi muretti a secco con le pietre tolte una alla volta dai terreni per renderli arabili e fertili. Sono stati secoli di lavoro credo molto duro. Questi terreni sono stati ereditati da padre in figlio fino ai giorni nostri. Io spero, per tutelare il Carso, che questa legge non venga mai operante, perché le voci che si sentono in tutti i paesi del Carso sono unanimi: "Se ci portano via i nostri terreni, bruceremo tutto". Sarebbe una bella riserva carsica: non rimarrebbero che le pietre. Mario Fonda».

Relazione di Nobile all'assemblea dirigenti attività commerciali

Ha avuto luogo presso la sala convegni della Camera di Commercio l'assemblea generale ordinaria dell'Associazione dirigenti delle attività comerciali, ausiliarie dei servizi e similari di pubblico interesse della Regione Friuli - Venezia Giulia.

Il presidente del consiglio direttivo, dott. Guido Nobile, ha svolto la relazione sull'attività dell'anno 1974, e mettendo in rilievo il notevolissimo incremento nel numero degli associati registrato, auspicando in particolar modo la più larga partecipazione degli associati alla vita e alla attività della CIDA.

Dopo avere illustrato la partecipazione di esponenti del consiglio direttivo all'assemblea FENDAC di riva del Garda che ha confermato presidenza, consiglio direttivo e commissioni uscenti, il dott. Nobile ha illustrato le finalità dell'assemblea generale che si svolgerà a Bari alla fine del mese, presente pure una delegazione di Trieste.

E' stato quindi approvato il bilancio consuntivo per l'anno 1974 e preventivo per il 1975, cui ha fatto seguito la relazione dei revisori dei conti.

Dopo alcuni interessanti interventi, il dott. Nobile ha chiuso il dibattito, invitando gli associati a cercare con il massimo senso di responsabilità personale e in piena armonia, di valorizzare la figura e l'opera del dirigente in una libera società pluralistica.

Stamane in assemblea puliture e lavanderie

L'Associazione degli Artigiani di Trieste ricorda a tutti gli associati appartenenti alla categoria puliture a secco, lavanderie e stirerie, che oggi, alle ore 10 in prima convocazione ed alle 10.30 in seconda convocazione, avrà luogo l'assemblea generale della categoria, presso la sede sociale di via Ghega 1.

Nel corso della riunione si provvederà al rinnovo delle cache direttive per il prossimo triennio.



mille roller al vecchio prezzo

Mille roller sono disponibili ancora al vecchio prezzo. Roller di produzione 1975, compresi i nuovissimi «super b». Mille e non più.

Inoltre: in omaggio, buoni con entusiasmanti facilitazioni per le vacanze al villaggio del Roller Club a Torre Ruffa, in Calabria.

I roller sono belli e perfetti perché escono dalle linee di montaggio più moderne d'Europa*. In Italia Roller è il numero uno.

* Vuoi vedere come nascono i roller? Il pomeriggio del primo giovedì di ogni mese siamo a tua disposizione, a Calenzano, per farti visitare gli stabilimenti Roller (uscita 19 dell'autostrada del sole).

roller calenzano firenze tel. 8878141

L'organizzazione di vendita Roller è inserita negli elenchi telefonici di tutta l'Italia alla voce Roller.

PREMI QUALITÀ MERCURIO D'ORO EUROFAMA I NUMERO UNO

SOGGIORNO ESTIVO a S. VIGILIO DI MAREBBE m 1200

nel nuovo e confortevole ALBERGO EMMA, inaugurato nel dicembre scorso. Stanze tutte con bagno, servizi e telefono. Rinomato per la sua cucina sana e genuina.

Prenotazioni presso:

PATERNITI VIAGGI, Corso Cavour 7, telef. 61293

CAPELLI A PROVA DI STRAPPO



I nostri Tecnici hanno messo a punto, dopo numerosissime ricerche, il metodo Tom che garantisce assolute e definitive stabilità, con una perfetta igiene. Il metodo Tom si basa su una formulazione chimica che, in microgocce, opportunamente disposte sulle parti da coprire, saldano al tuo capelli nuovi capelli, dello stesso colore e della stessa natura, rigorosamente analizzati. Per i nostri Clienti, che hanno già adottato il metodo Tom da questa estate, è oggi una entusiasmante realtà. Non più parrucche, toupet, colle, adesivi, ganci metallici, interventi chirurgici o fastidiose tessiture. Vieni senza alcun impegno: solo nei nostri Istituti puoi avere una consultazione sul nuovo sistema Tom. Puoi vederti come in realtà dovresti essere

mimTUP

PADOVA, Gall. Eremitani 5, telefono 049/656124 — VERONA, Stradone S. Fermo 18, telefono 045/30870

Concessionario DANTE CORDARA — Visite domicilio senza impegno. Massima riservatezza. Richiedeteci subito il ns. catalogo con 10 casi risolti. Vi sarà inviato gratis.

LENTI A CONTATTO

Applicazioni eseguite da personale specializzato e diplomato in contattologia, membro A.I.O.C. Lenti pronte a magazzino per tutte le viste, negli ultimi ritrovati mondiali

PROVE GRATUITE CONSEGNE ENTRO UN'ORA

Aperto tutti i giorni compresi festivi

OTTICA NERIO CARLINI

GRADO, via Caprin 39, tel. 0431/80893

PAAB'S SUPER POLVERE ADESIVA PER DENTIERE

LE ORE DELLA CITTA'

Per le signore al C.d.S.

Per i pomeriggi dedicati dal Circolo della Stampa alle signore organizzati da Fulvia Costantinides, mercoledì prossimo alle 17,30 nella sede di corso Italia 12, avrà luogo un incontro su «Grado, l'isola d'oro». Sull'aspetto artistico parlerà il prof. Giuseppe Zigaina, di quello terapeutico il prof. Gianfranco Ledri. Saranno presenti il sindaco di Grado Serdoz, il presidente dell'Azienda autonoma di soggiorno dott. Gregori e il direttore della stessa, Malfer-Steiner. L'ingresso è libero a quanti interessano dell'argomento.

Visioni istriane

Nella sala maggiore dell'Associazione delle Comunità Istriane di via Zudecche 1 e sotto gli auspici delle Comunità stesse si apre oggi alle 19 la mostra del pittore capodistriano Salvatore Venier; l'esposizione, quest'esule, filiale omaggio alla sua terra e testimonianza appassionata di valori di un mondo inobliabile, resterà aperta sino al 27 maggio.

Centro Giovanni XXIII

Questa sera alle 21 presso il Centro di cultura Giovanni XXIII, in un tempo e l'altro del film «Non soldi ma per denaro» di Billy Wilder, avrà luogo la premiazione del concorso per un soggetto cinematografico e televisivo indetto dal Centro stesso.

Escort 900 - Ford

Provatela, è dotata di un nuovo potentissimo motore. *Nuova Connazionaria* via Caboto 24, tel. 826181.

Mobiletti bagno

Tutte le misure - *Brema, Mazzini 16.*

Tappeti bagno

Prezzi interessanti - *Brema, Mazzini 16.*

Specchi in cristallo

Nuovi modelli - *Brema, Mazzini 16.*

Accessori bagno in metallo

Prezzi di propaganda - *Brema, Mazzini 16.*

Eliminazione articoli bagno

Sconti dal 30% al 60%. *Brema,* Mazzini 16.

Alla Brema

di via Mazzini 16 e viale D'Annunzio 6, tutto per il bagno a prezzi competitivi.

PRIMA COMUNIONE

con il tradizionale dono di una bella fotografia

CERETTI

Pranzo della bontà

Bruno Barbara, per gli amici «Baffo», ha ospitato nella sua trattoria-ristorante di via Negrelli 16, una sessantina di fanciulle e fanciulli per un «pranzo della bontà», ormai tradizionale negli anni. Erano presenti, accompagnati dalle suore, trenta piccoli ospiti dell'asilo Speranza, quindici dell'istituto Teresiano e, altrettanti, della Casa della fanciulla San Giuseppe. Alla riuscita della manifestazione hanno collaborato, anche, varie ditte locali, con offerte di doni, che sono stati equamente divisi tra i tre istituti.

Al Castelliere

Il Circolo culturale «Il Carso» organizza per domenica mattina una visita guidata al castelliere di Rupingrande. Tutti gli interessati potranno parteciparvi gratuitamente e ricevere ulteriori informazioni presso la sede del Circolo, in via Mazzini 32, questa sera dalle 17 alle 20.

Cineforum Franciscanum

Il Centro giovanile di via Giulia 70 invita tutti gli abbonati e simpatizzanti alla proiezione del film di F. Brusati «Pane e cioccolata», che conclude il ciclo di cineforum 1974-'75, questa sera alle ore 20.45 nella sala Franciscanum. Al dibattito del film seguirà un resoconto del cineforum stesso. Per questo film non sono valide le tessere.

Festa dei campeggiatori

Il Campeggio Club Trieste organizza per domani la festa di apertura della stagione estiva. Il programma avrà il seguente ordine: ore 10.30, Messa al campo; 11.30, premiazione dei campionati di sci 1975; 12, distribuzione del pranzo sociale; 14.30: inizio gare e giochi all'aperto.

Artista triestina premiata

La commissione di premiazione del concorso nazionale di pittura «La donna, l'arte, il Duemila», promosso e organizzato dall'Associazione artisti e professionisti nella Galleria Vanvitelli di Napoli ha assegnato la coppa offerta dal giornale «Roma» alla pittrice concittadina Giuliana Griselli Di Lena.

Corsi abilitanti

Il coordinatore dei corsi abilitanti ordinari per la classe 50 A-B, prof. Giorgio Corodessi, informa che la prossima lezione dei corsi suddetti si terrà martedì 20 corrente, alle ore 16, presso il liceo «Marinelli» di Udine.

Per rimodellare...

la vostra pelliccia non attendete l'autunno, l'epoca migliore è questa. Una linea nuova, moderna, rifà nuova la vostra pelliccia. La pelliccieria Beltrame vi proporrà la soluzione migliore. Beltrame Corso Italia.

Sono arrivati

i nuovi modelli di accessori in metallo per il «bagno di servizio» alla *«Brema»* di via Mazzini 16 e viale d'Annunzio 6. Prezzi di propaganda per tutto il mese.

«Incontri di maggio»

Gli «Incontri fraterni di maggio» della parrocchia di San Giusto avrà oggi, sabato, alle ore 15.45, in Cattedrale, una giornata particolarmente profonda. Tutti i giovani e i ragazzi del rione sono vivamente chiamati a partecipare alla celebrazione della riconciliazione, alla quale presiederà il parroco e il seguito don Mario Cinquetti. Seguirà, nell'adiacente sala San Michele, un allegro e divertente trattenimento per tutti.

Ass. amici della lirica

Come già annunciato, l'Associazione triestina amici della lirica organizza per i giorni 29-30-31 c.m., una gita, per soci e simpatizzanti, ai luoghi verdiani e pucciniani con itinerario comprendente: Parma, Busseto, Le Roncole, Lucca, Torre del Lago. Informazioni e iscrizioni, per i pochi posti ancora disponibili, si possono ottenere presso il Circolo della cultura e delle arti di piazza Verdi 1, tutti i giorni, escluso il sabato, dalle ore 17.30 alle 19.

Curry... di vegetali

Oggi la *Massaia gastronomica* di largo Santorio 5 (via Ginnastica), ha preparato per la sua spettabile clientela di buongustai, il prelibato piatto indiano di curry di vegetali. Piatto da veri ghiottoni.

Gite via mare

che avranno luogo domenica 18 maggio 1975. M/n Edra: partenza da Trieste per Rovigno alle 8; partenza da Rovigno per Trieste alle 16.50. M/n Ambriabella: partenza da Trieste per Grado alle 8.30; partenza da Grado per Trieste alle 17.30. M/n Dionea: partenze da Trieste per Grignano e Sistiana alle 8.20 e 16.10; partenze da Sistiana e Grignano e Trieste alle 11 e 17.30.

Lampade d'antiquariato

e riproduzioni di lampadari classici. *Balcar,* via San Maurizio 2, I piano e negozio esposizione via Pietà 21 angolo via Cavalli.

Mantovane in legno

Malossi, via Nordio 9.

Tende alla veneziana...

e da sole Malossi, via Nordio 9.

Porte a soffietto...

tradizionali. Malossi, via Nordio 9.

Tende verticali

Malossi, via Nordio 9.

Avvolgibili in plastica

Malossi, via Nordio 9

SEGNALAZIONI

Telegramma lento

«Care "Segnalazioni", vi voglio mostrare come funzionano bene i nostri servizi pubblici. Vi allego in proposito copia fotostatica del telegramma n. 46701 TS Px1 speditomi il 14 maggio da Roma alle ore 12.25, telegramma giunto a Trieste alle 16.10 e recapitatomi il 15 maggio alle ore 16.45.

«Recatomi allo sportello dei telegrammi questa mattina, mi sono inteso dire che non si spiegavano la cosa e che se volevo maggiori delucidazioni dovevo fare tre piani di scale alla Posta per avere una risposta. Dato il caldo e l'età non ho voluto fare questo sforzo, pensando che i signori che curano il servizio dovrebbero sapere che sono stipendiati da noi miseri utenti, succubi di qualsiasi disservizio.

«Chissà se la direzione delle Poste e telegrafi potrà fornire la spiegazione di come un telegramma che impiega circa quattro ore da Roma a Trieste ne impiega più di 24 dal Palazzo delle Poste a Barcola. Dott. Francesco Calligaris».

Cucciola sotto la pioggia

«Gentilissime "Segnalazioni", una settimana fa, a tarda sera, sotto una pioggia torrenziale ho rinvenuto una cucciola di pastore tedesco. Penso abbia circa sei mesi d'età, è bellissima ed affettuosa; l'abbiamo portata a casa, ma poiché si lavora tutto il giorno, non siamo in grado di tenerla. E poi penso che una così bella bestia il padrone la starà certamente cercando: è un peccato tenerla rinchiusa, perché ha bisogno di molto spazio. Spero che il suo proprietario legga queste righe e si faccia vivo, telefonando dalle ore 8 alle 14 al 30853 e dopo le ore 15 al 766924. Grazie. Dario Bresovec».

Il colabrodo di via dei Pellegrini

«Con la speranza che venga preso qualche provvedimento, vorrei far presente, a chi di dovere, la situazione in cui si trovano gli abitanti di via dei Pellegrini. La suddetta via assomiglia ad un colabrodo, tanti sono i buchi sull'asfalto, con grave pericolo sia per i passanti che per le macchine. Come se non bastasse l'illuminazione è quasi inesistente per cui, di sera, c'è il pericolo di rompersi qualche gamba oppure, nella migliore delle ipotesi, di slogarsi una caviglia.

«Andando poi da via dei Pellegrini verso via Bergamino, e precisamente all'altezza del n. 9/1 di quest'ultima, vi è una "stradetta" poco illuminata e priva d'asfalto che costringe i passanti a strane acrobazie tra un sasso e l'altro, specialmente nei giorni di pioggia. Fiora Galdiolo».

MOVIMENTO NAVI

ARRIVI: mc. «Ilaria Montanari» (naz.), mn. «Ujpest» (ungh.), mn. «Anna Visentini» (naz.), mc. «Bruna Montanari» (naz.), mn. «Austrian Trade» (aus.), mn. «Odred» (jug.).

PARTENZE: mc. «British Bombardier» (ing.), mc. «Jarmina» (nor.); mc. «Ilaria Montanari» (naz.), mn. «Sazani» (alb.), mn. «Abu Simbel» (egiz.), mn. «Anna Visentini» (naz.), mn. «Bice» (naz.), mn. «Maria Costanza» (naz.), mn. «Kiriaky» (ell.), mn. «Senta» (cipr.), mn. «Iris» (isr.), mc. «Agip Genova» (naz.),

Messico Yucatan

20 settembre - 1 ottobre

PATERNITI VIAGGI

Corso Cavour n. 7/1

DOMENICA 18 MAGGIO ALLE ORE 11 IN PIAZZA GOLDONI

L'ON. PIETRO

CERULLO

APRIRA' LA CAMPAGNA ELETTORALE

automobilisti non contestate, constatate

Constatazione Amichevole: la guerra è finita

Sulle strade italiane sono cessate le ostilità tra gli automobilisti. E' bastato un modulo gratuito: la "Constatazione Amichevole". Facile da compilare (insieme al momento dell'incidente, amichevolmente). E utilissimo (va spedito alla propria Assicurazione e rende tutto più breve, anche i tempi di liquidazione). Così la solita guerra di telefonate, di raccomandate, che accompagnava anche gli incidenti più banali, non serve più. Grazie alla Constatazione Amichevole

Constatazione Amichevole

una patente di civiltà suggerita dall'ACI

MARK WPT Q/1

* puoi ritirare gratuitamente il modulo alla tua Assicurazione o all'ACI

IMPRESA QUASI IMPOSSIBILE RICEVERE IL RESTO

SI AGGRAVA IN CITTÀ LA FAME DEGLI SPICCIOLI

Grosso buco in acqua i blocchetti di biglietti dell'Acegat Una vertenza sindacale frena il riciclaggio delle monete

In molti negozi e soprattutto nei grandi magazzini è diventato pressoché impossibile per i clienti pretendere in moneta sonante il resto dovuto: i più fanno buon viso a cattivo gioco e si assoggettano a piccoli acquisti supplementari, spesso superflui e comunque non preventivati, per permettere al registratore di cassa di segnare conto tondo ed evitare alla cassiera accorati appelli alle colleghe in cerca di una manciata di spiccioli.

Sono cose di ogni giorno: si entra per comperare una maglia e si esce con un rossetto in più; chi vorrebbe soltanto uno shampoo, se ne deve invece tornare a casa anche con un tubetto di dentifricio quando ne aveva magari già una mezza dozzina di riserva. Il commercio, certamente, se ne avvantaggia, anche se i commercianti — così almeno sostengono gli interessati — preferirebbero non trovarsi quotidianamente nella situazione di dover forzare la mano al cliente con acquisti superflui.

I grandi magazzini, che ne avevano studiato l'applicazione, hanno dovuto rinunciare a forme di pagamento del resto in gettoni, tagliandi e cartoncini, riciclabili da parte della clientela, per non incorrere in infrazioni di legge. Il problema della moneta, peraltro, anziché avviarsi a soluzione come certi ottimismi «ufficiali» davano per scontato, si è acuito. Né molto sembra aver giovato lo stratagemma, escogitato dall'Associazione commercianti al dettaglio in accordo con la direzione dell'Acegat, di mettere in distribuzione nei negozi i famosi blocchetti di biglietti per gli autobus da usarsi come resto.

Alcuni dati possono dare un quadro abbastanza chiaro della portata del provvedimento studiato al fine di ovviare alla carenza di moneta circolante: gli incassi complessivi dell'Acegat si aggirano, ogni giorno, tra i sei e i sette milioni (tutti in monete da 50 e 100 lire), ma soltanto un decimo di questa cifra (600 mila lire, equivalenti a 12 mila pezzi) è realizzato con la vendita dei biglietti in blocchetti. Un importo, come si vede, piuttosto modesto. Qualcosa di più si sarebbe potuto realizzare se non fosse intervenuto il rifiuto, da parte della grande maggioranza dei tabaccai, di mettere in vendita i suddetti biglietti senza un certo aggio sul prezzo. E' evidente d'altra parte, proprio per il tipo di attività commerciale svolta da quella categoria, che la mancata «collaborazione» da parte della medesima inficia non poco una migliore riuscita dell'esperimento. E' anche da dire, comunque, che non sempre la clientela è disposta ad accettare di buon grado, magari soltanto per 50 lire, il pagamento del resto con un biglietto dell'autobus.

La situazione in città si è poi venuta aggravando da un mese a questa parte a causa di un intoppo di natura sindacale che ha in parte messo in crisi il riciclaggio delle monete incamerate ogni giorno dalle macchinette (circa 400) installate sui mezzi pubblici. L'astensione dal lavoro straordinario, da parte del personale dell'Acegat addetto ai servizi di biglietteria automatica, ha provocato un ritardo nel riciclaggio valutabile attorno ai trenta milioni (vale a dire alcune centinaia di migliaia di pezzi da 50 e da 100 lire tolti dalla circolazione per un certo periodo.

L'approssimarsi della stagione estiva sta poi riproponendo, in termine però più accentuati rispetto agli anni scorsi, il fenomeno del drenaggio della moneta dalla città verso le località balneari, che ne sono — per motivi facilmente immaginabili — letteralmente «affamate». Che tale travaso, a scapito della città, avvenga, sembra essere fuori di dubbio e la riprova è tra l'altro offerta dalla circostanza che l'Acegat si vede restituire dalle banche gli appositi sacchetti, dentro i quali vanno a finire le monete che la prima versa alle seconde, spesso con le scritte «Grado», «Lignano» e così via, segno evidente che le monete incassate a Trieste vanno a finire anche altrove.

Lunedì prossimo sarà aperta la sessione della Corte d'Assise di Appello. Le udienze saranno presiedute dal dott. Piero Marsi.

DALLA LOMBARDIA IL GIRO ERA ARRIVATO A MUGGIA

TRENTACINQUE VITELLONI PAGATI CON ASSEGNI FALSI

Il Tribunale penale ha condannato il consumato truffatore a quarantadue mesi di reclusione e alla rifusione dei danni

Una truffa da dieci milioni e mezzo, con il sistema degli assegni del venerdì sera (assegni, naturalmente, falsi), è stata rievocata al Tribunale penale, presieduto dal dott. Biagio Giancotti (giudici dott. Amodio e dott. Moscato; P.M. dott. D'Onofrio; canc. il notaio dott. Liguori, in assenza del cancelliere titolare che era in sciopero), nel processo a carico di Guerino Mainini, di 56 anni, residente a Magnago Milanese, in via della Resistenza 4, e di Francesco Montuschi, di 33 anni, residente a Bologna, in via Mentana 10. All'udienza erano presenti entrambi gli imputati.

Le accuse erano di concorso in truffa aggravata in danno di Lorenzo Derossi di 40 anni, un grossista di carni, abitante a Muggia, in via Tonello 5, rifilandogli assegni circolari falsi per un ammontare di 10 milioni e mezzo; di truffa in danno dell'autotrasportatore Ernesto Ciacchi, inducendolo ad effettuare un trasporto di carni da Trieste a Magnago Milanese, pagandolo con assegni falsi (il costo del trasporto era di 500 mila lire), e di falsità pluriaggravata per avere rilasciato gli effetti intestati al Credito Italiano, riempendoli con il falso nome di Mario Rinchesi quale beneficiario, applicando la falsa firma di un funzionario della banca, e la falsa firma di girata a nome di Mario Rinaldi.

I fatti risalgono al maggio 1971. Nella sua denuncia, presentata il 2 giugno successivo al comissariato di P.S. della sua città, il Derossi spiegava che il 21 maggio si era presentato nel suo macello, a Muggia, accompagnato dal Ciacchi (che abita in via del Follatoio 5), un «signore» dai modi distinti e vestito con eleganza, il quale affermava di chiamarsi Mario Rinaldi e di essere titolare di un'avviata impresa per il commercio all'ingrosso di carni, con sede a Torino. L'uomo che parlava con accento meridionale, si diceva interessato all'acquisto di una partita di vitelloni. Era stata subito intavolata la contrattazione per 35 vitelloni, e l'accordo era stato raggiunto sulla base di 11 milioni di lire. Quale anticipo, il sedicente Rinaldi aveva rilasciato un assegno da mezzo milione, ed il resto dell'importo lo aveva fatto avere al Derossi la sera del venerdì successivo, 28 maggio. Si trattava di assegni circolari del Credito Italiano, sui quali figurava il nome di Mario Rinchesi, con relativa firma di girata. Con un'altra firma (quella del Rinaldi, che intanto si era fatto consegnare la merce, affidandola al Ciacchi, per farla trasportare a Magnago Milanese), gli effetti erano stati girati al Derossi, il quale, però, dovette avere una brutta sorpresa. La mattina del lunedì, infatti, presentando gli assegni ad una banca per l'incasso, si sentì dire che erano falsi: i relativi formulari erano stati trafugati.

Il Ciacchi aveva intanto consegnato i 35 vitelloni ad un macello di Magnago Milanese, ma anche lui era stato «pagato» con un assegno falso.

In seguito a questa denuncia vennero interessati del caso gli inquirenti del Milanese, i quali, però, erano già da tempo impegnati nelle indagini per scoprire una banda che operava appunto con il trucco di assegni falsi del venerdì sera. Una serie incredibile di truffe, per un ammontare di centinaia di milioni e forse di miliardi era stata perpetrata in tutta la Lombardia, e siccome anche in quei casi l'acconto risultava vero ed il saldo a vuoto, si ritenne che la «zona di operazioni» di quella banda si fosse allargata oltre i confini della Lombardia, arrivando fino a Muggia. Benché i carabinieri fossero venuti a capo delle truffe perpetrate nel Milanese, non si poté accertare se il Derossi ed il Ciacchi fossero vittime di quella stessa banda.

Proprietario del macello di Magnago Milanese, dov'erano finiti i 35 vitelli, era Guerino Mainini, il quale in un primo tempo spiegò che i vitelloni stessi erano stati acquistati da suo fratello, Luigi, da quel tale Mario Rinaldi, che si era rivolto a lui, proponendogli l'affare. Il giorno dopo, però, Guerino Mainini cambiò versione, affermando di essere stato personalmente avvicinato dal Rinaldi al mercato milanese delle carni, e di avere accettato da lui l'offerta dei vitelloni. Aggiunse di averli pagati in contanti, al prezzo di 960 lire il chilogrammo.

Nel prosieguo delle indagini si appresero circostanze che facevano ritenere che anche il Montuschi, che a suo tempo era stato mediatore, fosse coinvolto in questi illeciti. Ma il Montuschi si protestò subito innocente, sostenendo di avere saputo della consegna della merce solo otto giorni più tardi, e che comunque egli non aveva percepito alcuna provvigione.

Ora, al processo, i due imputati hanno ribadito di non sapere niente della truffa, ed in particolare il Mainini ha confermato la sua buona fede nell'acquisto della partita di carne.

Il Derossi, che si è costituito P.C. con il patrocinio dell'avv. Giovanni Sblattero, si è richiamato ai precedenti verbali, e così il Ciacchi. Hanno deposto quindi gli agenti verbalizzanti, e quindi ha preso la parola lo stesso avv. Sblattero, il quale ha chiesto che fosse affermata la penale responsabilità di entrambi gli imputati e che gli stessi fossero condannati alla rifusione dei danni al Derossi, nonché al pagamento degli onorari di P.C.

Il P.M. ha proposto la condanna del Mainini a 3 anni e 6 mesi di reclusione ed a 300 mila lire di multa, e l'assoluzione del Montuschi per insufficienza di prove.

I difensori, avvocati Caruso del Foro di Milano, per Mainini, e Susani del Foro di Bologna, per Montuschi, si sono battuti per l'assoluzione piena.

Il Tribunale ha invece accolto in pieno le richieste del P.M.; considerando la continuazione dei reati, ha inflitto al Mainini 3 anni e 6 mesi di reclusione e 300 mila lire di multa, condannandolo inoltre alla rifusione dei danni al Derossi nella misura di dieci milioni e mezzo, più 180 mila lire di spese di costituzione e patrocinio. Ha dichiarato altresì la falsità degli assegni, ordinando la loro distruzione. Infine, ha assolto il Montuschi per insufficienza di prove.



COLORI DI CONTOVELLO



(Foto Zaccariotto)

Una ragazzina seduta a terra e un'altra su una sediolina mettono sulla carta i colori di Contovello. La mostra dei lavori di questi giovani artisti che hanno partecipato all'ex tempore di Primavera organizzata dall'Escai «Umberto Pacifico» dell'Alpina delle Giulie, è aperta nei locali della Stazione Marittima

RIUNIONE AD ALTO LIVELLO A VENEZIA

Come i Minotauri dalla Sava all'Adria

Studi positivi sulla navigabilità dei fiumi jugoslavi Fattibile anche il tratto Monfalcone - Confine di Stato

Il progetto di un canale navigabile che dovrebbe collegare il Danubio con l'Alto Adriatico e, nello stesso tempo, congiungersi con le infrastrutture portuali del sistema dell'Alto Adriatico (Venezia - Molfalcone - Trieste - Capodistria) è da tempo al centro di incontri e riunioni ad alto livello.

L'impegno delle regioni del Veneto, Friuli-Venezia Giulia e Slovenia rappresenta la migliore garanzia perché il passaggio dal limbo delle buone intenzioni all'avvio del progetto sia il più rapido possibile.

Se ne è avuta una ulteriore conferma stamane a Venezia nel corso di un vertice interregionale, presieduto da vice presidente della giunta regionale e assessore ai trasporti Guidolin, che le parti interessate avevano deciso di convocare nella città lagunare, dopo l'importante conferenza di Bled (Jugoslavia) e la firma di un documento di impegnativa comune.

I rappresentanti della Slovenia hanno fatto presente che gli studi avviati finora sulla navigabilità dei fiumi jugoslavi hanno dato esito positivo per quanto riguarda la Sava nel tratto Belgrado-Zagabria. Difficoltà esisterebbero invece, ma di agevole superamento nel percorso da Zagabra a Lubiana che dovrebbe essere allargato e scavato con costi non eccessivamente onerosi.

Da parte italiana la regione Friuli - Venezia Giulia, che da tempo ha acquisito il progetto di fattibilità per il tratto Monfalcone - Confine di Stato, ha in fase di avanzata elaborazione il piano portuale regionale orientato al pieno utilizzo di tale importante via d'acqua, nonché delle aree prospicenti la stessa, come naturale prolungamento del porto di Monfalcone in via di integrazione permanente con quello di Trieste.

Il disegno alternativo di instradamento degli scambi commerciali europei, che prevede il potenziamento della direttrice orizzontale, dalla Francia alla Jugoslavia, e di quella verticale, dall'Alto Adriatico al centro Europa, persegue l'obiettivo di un ulteriore potenziamento di tutto il sistema portuale dell'Alto Adriatico (Venezia, Monfalcone, Trieste, Capodistria e Fiume) da armonizzare opportunamente secondo le indicazioni dei piani dei trasporti delle regioni Veneto e Friuli-Venezia Giulia.

Le proposte di un programma di studi futuri riguardano l'adeguamento della litoranea Monfalcone - Venezia, oggi impraticabile ai natanti superiori alle 600 tonnellate (almeno 1350 è il tonnellaggio richiesto dalle norme internazionali della commissione europea dei trasporti), un approfondimento degli aspetti geologici, idrogeologici e urbanistici che interessano tutto il territorio attraversato dal canale Monfalcone - Danubio, uno studio dell'economia e della struttura dei trasporti nelle aree limitrofe.

Al termine della riunione i convenuti hanno concordato la necessità di approfondire gli aspetti tecnici ed economici che verranno sviluppati in un nuovo incontro fissato per il 10 luglio a Trieste.

MOSTRE D'ARTE

Mosaico ligneo alla «Sofianopulo»

Oggi alle 19 nella sala d'arte «Cesare Sofianopulo» del sindacato regionale belle arti CCdl-Uil di largo Papa Giovanni 6, avrà luogo alla presenza dell'artista Rina Ladavaz Di Pierro, la mostra delle sue opere di mosaico ligneo, che rimarrà aperta fino al 27 maggio.

Alzetta a Muggia

Sotto gli auspici della locale Azienda di soggiorno si inaugura questo pomeriggio alle 18.30 alla galleria «Il mandracchio» di corso Puccini, a Muggia, la personale del pittore Corrado Alzetta. La mostra si protrarrà fino al 31 del mese.

Venier: visioni istriane e triestine

Nel pomeriggio, alle ore 19, si inaugura nella sede dell'Associazione delle comunità istriane, via Zudecche 1/c, una mostra di quadri del pittore Salvatore Venier, nato a Capodistria e residente a Sassari. La rassegna, che s'intitola «Visioni istriane e triestine», resterà aperta al pubblico sino al 27 maggio prossimo.

Mostra postuma di Argentina Cerne

Alla galleria Tribbio 2 - Rettori, oggi alle ore 18 si terrà l'inaugurazione della mostra postuma della pittrice triestina Argentina Cerne (1902-1972).

ALLA «CARTESIUS»
personale di
ROMEO DANEO

ALLA GALLERIA TOMMASEO
personale di
EDWARD ZAJEC

GALLERIA D'ARTE «ROSSONI»
Corso Italia, 9
Litografie di
GIANNI ROMA

ALLA GALLERIA D'ARTE SANT'ELENA
di Pino Russo
Alle ore 18 inaugurazione personale di
MARIO LO BIANCO

ALLA GALLERIA DEGLI ARTISTI
(P.zza Benco 3, Trieste)
Domani si chiude la mostra personale di paesaggi presentata da
LUCIANA PUGLIESE

TERGESTE
Via Battisti N. 23
personale di
LIDIA AMATO COLOMBI
e
GIULIANA GRISELLI DI LENA

Rassegna filatelica per gli studenti medi

«Gli animali nella filatelia» è il tema della mostra organizzata dal Circolo «Carlo Ravasini», via Imbriani 14, d'intesa con il Provveditorato agli studi, fra gli studenti delle scuole medie.

Per la manifestazione il «Carlo Ravasini» ha predisposto l'emissione di una cartolina intonata al tema dell'esposizione; essa, infatti, è illustrata con due levrieri in corsa anche per dar risalto al tema filatelico molto in voga «Il cane amico dell'uomo».

Per gli amanti di queste collezioni il Gruppo cinofilo triestino ha messo in palio due premi speciali. Coppe e medaglie, inoltre, sono state inviate dalla Ginnastica Triestina e dalla Lega nazionale. La mostra si inaugura questo pomeriggio alle 17.

SI E' CONCLUSO IN PRETURA UN ANNOSO PROCESSO

Né mare né atmosfera inquinati dalla Vincor

Assolto con formula piena l'amministratore della società

La società Vincor nella persona del suo amministratore ing. Carlo Fumagalli è stata assolta dal Pretore dott. Trampus (P.M. dott. Kostoris, cancelliere il notaio dott. Samengo), al termine di un processo, la cui istruttoria ebbe inizio nel 1971.

Le imputazioni erano quattro e cioè di aver immesso tramite la rete fognante nelle acque del mare a S. Sabba rilevanti quantità di idrocarburi, acidi vari e sostanze tensioattive, atti a stordire intorpidire e uccidere i pesci e altri organismi acquatici; aver immesso nel mare sostanze inquinanti perché atte a creare il pericolo di alterazioni chimiche e fisiche all'ambiente marino in modo da influenzare sfavorevolmente la vita in acqua; di aver danneggiato la rete fognaria, il mare e le spiagge vicini allo sbocco della fognatura, rendendole inservibili al pubblico; di aver provocato emissione di gas atti a molestare le persone stagionanti fuori dalla raffineria. Il rag. Vittorio Montorfano, rappresentante legale precedente l'ing. Carlo Fumagalli, fu anche imputato di non aver ottemperato ad un'ordinanza comunale circa una sospensione di attività.

Gli imputati si sono richiamati alle deposizioni rese durante gli anni, sottolineando che lo stabilimento è da tempo inattivo per quanto riguarda le distillazioni, e che attualmente è in corso di trasferimento in altra provincia, dopo quattro anni di pratiche amministrative occorse a tale scopo e dopo che non è stato dato di ubicarlo ancora a Trieste.

Sono stati sentiti numerosi testimoni e anche uno dei periti, l'ing. Marino Tassinari, il quale ha esperito accertamenti vari negli anni insieme al dott. Giorgio Costantinides, dott. Giorgio Giudici, prof. Antonio Cocco, dott. Giovanni Gabucci e dott. Sergio Volpe.

Il P. M. ha chiesto per vari capi il proscioglimento e per altri la condanna a nove mesi di arresto del Montorfano. L'avv. Luca Segariol per il rag. Montorfano ha contestato gli addebitati fatti inquinanti e si è particolarmente soffermato sulla natura e sulla portata degli interventi comunali del 1971 relativi ai lamentati inquinamenti atmosferici e terrestri e ai rumori.

L'imputato ing. Fumagalli è stato difeso dall'avv. prof. Carlo Amigoni, il quale ha integrato una memoria precedentemente sottoposta al Pretore, con considerazioni relative alle risultanze dibattimentali. La sua difesa ha toccato criticamente l'istruttoria relativamente ad eccepite inosservanze formali e si è diffusa sulla insussistenza negli anni di risultanze peritali accettabili quali conseguenze di attività e produzioni facenti capo alla Vincor. Una considerazione tecnico-giuridica relativa all'intero problema dell'inquinamento che interessa il golfo e particolarmente le acque di Muggia, ha concluso il suo discorso difensivo.

Il Pretore ha assolto con formula piena gli imputati da tutti gli addebiti di inquinamenti vari, danneggiamento aggravato e molestie e condannato a lire 200.000 di ammenda il solo rag. Montorfano per inottemperanza ad una prescrizione comunale.

Le sezioni del PCI di San Giacomo-Ponziana-Maddalena in occasione del XXX della liberazione promuovono una serata con il Canzoniere Triestino che presenterà canzoni e poesie sulla Resistenza antifascista, oggi in Campo S. Giacomo alle ore 17.30. Porteranno una testimonianza sulla lotta di liberazione l'on. Marija Bernetic e Mila Giovannini.

ELARGIZIONI VARIE

In memoria di Elisa Delise nata Dandri nel II anniv. (17-5) da N. N. 10.000 pro Centro tumori «M. Lovenati» e 10.000 pro Assoc. nazionale mutilati e invalidi del lavoro.

In memoria di Caterina Dorta nel II anniv. dal marito Bruno 10.000 pro Centro tumori «M. Lovenati».

In memoria di Giovanna de Turcian nel V anniv. (15-5) dalla figlia Rossana, genero e nipoti 20.000 pro ANFFaS.

In memoria dell'arch. Edoardo Margis nel I anniv. (17-5) dalla moglie Elvira e figlio Claudio 10.000 pro Centro malattie cardiovascolari Ospedale Maggiore (Prof. Camerini).

In memoria di Ugo Sommacampagna nel IX anniv. (17-5) dalla moglie Ilda 5000 pro Opera caduti senza croce (Sezione giovanile), 5000 pro CRI (Pronto soccorso) e 5000 pro Società di Minerva.

In memoria di Ines ved. Zhermel nel X anniv. da Laura 10.000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Lucia Marocco Lancellotti nell'VIII anniv. da N. N. 5 mila pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Luigia de Job nel II anniv. dalla figlia Diana 10.000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Natalia Fellcetti nel X anniv. dalle figlie 10.000 pro Istituto infanzia Burlo Garofolo, 5000 pro Ente nazionale protezione animali e 5000 pro Rifugio animali ASTAD

In memoria di Virginia Cattelani nel XVIII anniv. dalle figlie Lydia e Argia 3000 pro Unione italiana lotta distrofia muscolare.

In memoria della mamma nel XVIII anniv. (17-5) dalla figlia Nives 5000 pro Villaggio del Fanciullo.

In memoria del maestro cav. Nicolò Sciortino nel IV anniv. dalla famiglia Maldera 10.000 pro Scuola elementare «D. Rossetti» (Fondo premio N. Sciortino).

In memoria di Dionisia Costellos nel I anniv. dalla sorella 10.000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Orsola Iarz ved Rosani nell'anniv. dalla figlia 10.000 pro Domus Lucis Gina e Giorgio Sanguinetti

In memoria di Rosa Vattovani dal le amiche 20.000 pro Centro tumori «M. Lovenati».

In memoria della mamma e nonna Rosalia dalla famiglia Tamos 5000 pro Istituto infanzia Burlo Garofolo.

In memoria di Eliana Maffi da Pierpaolo 30.000 pro IPAMI.

In memoria di Vittorio Violin dalla Ragioneria «ACEGAT» 25.000 pro Villaggio del Fanciullo; dalla famiglia Luigi Paterna 3000 pro Centro tumori «M. Lovenati».

In memoria di Patrizia Boccoli da gli zii Andreina e Vittorio Malini 5 mila, dagli zii Albina e Romano Malini 5000, dalla zia Sabina e dal cugino Duilio Malini 5000, dai cugini Vittorina e Dario Malini 5000 pro Unone italiana ciechi; dalla zia Emilia e famiglia 10.000; dalla zia Matilde 5000 pro Istituto infanzia Burlo Garofolo (Spastici); da Mara Lomi 5000 pro Istituto infanzia Burlo Garofolo.

In memoria di Maria Bosio ved. Giannuzzi dal Rotary Club di Trieste 10.000 pro Fondo beneficenza del Rotary Club.

In memoria di Francesca Cracchiolo in Cona da Nicolò Cona 10.000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Giovanni Pilat dalla famiglia Basti 5000 pro Domus Lucis Gina e Giorgio Sanguinetti.

In memoria di Alice Zorzetti dal marito Nicolatto 3000 pro Assoc. nazionale Amici Villaggi S.O.S.

In memoria di Gisella Ciliar dai docenti e personale della Scuola di lingue dell'Università 11.000 pro Parrocchia San Luigi.

In memoria di Luigi Cumani da Elfriede Roland 3000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Maria Cumani da Titty Roeti e mamma 5000 pro Unione italiana lotta distrofia muscolare.

In memoria di Umberto Gerin da Ania Adami 5000 pro Villaggio del Fanciullo; da Giorgia e Giorgio Adami 5000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Antonietta Bertotti dalla famiglia Fonda 2000 pro Unione italiana lotta distrofia muscolare.

In memoria di Augusto Lupieri dalle famiglie Pertosi e Gherlani 20 mila pro Centro tumori «M. Lovenati».

In memoria della signora Belardi dai dipendenti del Centro elettronico della Stock S. p. A. 25.000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Maria Cumani dalla famiglia Giorgio Moro 10.000 pro Centro tumori «M. Lovenati».

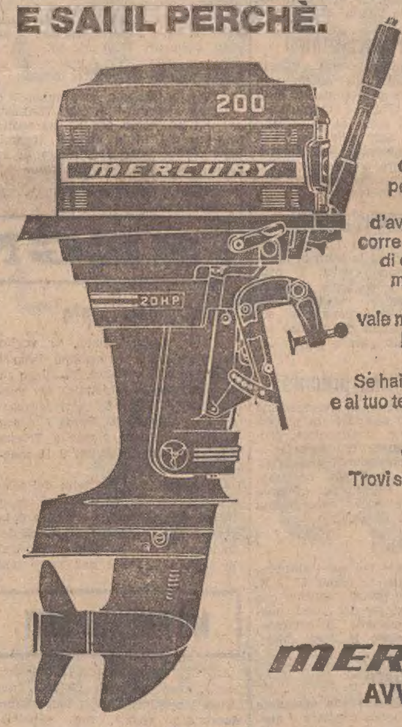
In memoria di Mario Padovan da Rudi e Maria Stambach 5000 pro Chiesa San Vincenzo de' Paoli (Restauro).

In memoria di Maria Mucchiut dalle sorelle Livia e Luigia e nipote Ondina 20.000 pro ANFFaS.

In memoria della collega Anita Grassi da Emilia Pinti 10.000 pro Istituto Rittmeyer.

È UNA PAZZIA
PARLARE DI VACANZE.
DI SOLDI PER LE VACANZE.
DI INVESTIRE NELLE VACANZE.

NO.
ENTRA DA MERCURY
E SAI IL PERCHÈ.



Saranno diverse, forse più brevi, ma le vacanze sono una libertà un bene che non abbiamo il diritto di toglierci. Allora investiamo con saggezza nelle vacanze dei prossimi anni. Con un Mercury, la cosa più importante per dare una vera dimensione di vacanza al tempo libero. Mercury ha tecnologie d'avanguardia, ti dá sempre partenze sicure, corre silenzioso. Mercury è durata (chiedi l'età di quelli che vedi in giro). Mercury è minima manutenzione, è assistenza specializzata, vicina e continua. Mercury vale molto dopo anni d'uso. Sono fatti precisi.
Puoi anche guardare a un Mercury come a un solido investimento.
Se hai deciso di non rinunciare alle tue vacanze e al tuo tempo libero, valuta nei dettagli un Mercury della potenza conveniente per te, convinciti di ogni particolare.
Entra dal concessionario Mercury.
Trovi subito quello più vicino sulle Pagine Gialle, alla voce Motori Fuoribordo.

MERCURY, il corsaro nero,
AVVENTURA, MA CON GIUDIZIO.

Distributore per l'Italia:
MARINE MOTORS ITALIA
Via Monte Pratomagno, 9 - Milano
Tel. 25.76.941

MERCURY gamma completa di potenze: 4,5 - 7,5 - 10 - 20 - 40 - 50 - 65 - 85 - 115 - 150 HP

MANIFESTAZIONI DI PROPAGANDA PROMOSSE DAI CARABINIERI

L'ARMA SI PRESENTA AI GIOVANI



Si susseguono in questi giorni in tutta l'Italia settentrionale le annunziate manifestazioni di propaganda per l'arruolamento nell'Arma dei carabinieri. Nel quadro di questa «Settimana dell'Arma», al comando del gruppo di via dell'Istria e nelle caserme della compagnia di via Hermet e della tenenza di Aurisina, centinaia di giovani civili e militari di leva hanno potuto visitare, nei giorni scorsi, mezzi e attrezzature schierati sui piazzali, comprendenti autoveicoli, natanti, attrezzature subacquee, strumentazioni per rilevamenti e indagini. Sono seguite le visite alle centrali operative, che hanno riscosso il generale interesse. I giovani sono stati quindi intrattenuti dal comandante del gruppo, ten. col. Marzella e dagli ufficiali dipendenti sull'attività svolta dall'Arma nella lotta alla criminalità durante lo scorso anno.

Particolare attenzione è stata posta dai giovani all'illustrazione delle numerose specialità in cui operano i carabinieri. Attraverso appositi corsi, organizzati dal comando generale dell'Arma e dai comandi di legione per preparare stenografi, artificieri, radiomontatori, radiotelegrafisti, tecnici delle indagini scientifiche e cinofili (molti giovani acquisiscono così nell'Arma conoscenze professionali nelle varie specializzazioni che li pongono in condizione di bene operare anche nella vita privata). Una delle più interessanti e moderne specializzazioni dell'Arma è quella dei carabinieri subacquei, dei quali un consistente nucleo è dislocato proprio a Trieste. I carabinieri subacquei del gruppo svolgono giornalmente un'intensa attività a seguito di chiamate urgenti dei comandi dell'Arma del Veneto, del Friuli-Venezia Giulia e del Trentino Alto Adige. Il loro apporto, sul piano umano oltre che su quello tecnico, è dei più apprezzati. I giovani che lo desiderano hanno la possibilità di partecipare ai corsi allievi ufficiali di complemento (50 posti per ogni corso), ai corsi sottufficiali e a quelli per carabinieri; i giovani alle armi per il servizio di leva possono altresì assolverlo come carabinieri ausiliari, presentando domanda a qualsiasi comando dei carabinieri della nostra provincia, entro il 5 settembre 1975.

Comunicato Inadel

L'Inadel invita tutti i medici generici e specialisti convenzionati che non abbiano ricevuto, da parte dell'Inam, il nuovo prontuario farmaceutico aggiornato, a ritirarlo presso la sede dell'Inadel tutti i giorni feriali durante l'orario di ufficio.

Contributi comunali per teatri e scuole

Contributi agli enti teatrali cittadini e l'esecuzione di lavori di restauro a edifici pubblici e piantagioni sono stati approvati nel corso dell'ultima seduta della Giunta comunale presieduta dal prosindaco Giuricin. Relatore l'assessore alle istituzioni culturali, Cesare, sono stati deliberati i contributi per l'anno in corso al teatro Verdi (16 milioni) al teatro stabile di prosa (16 milioni) e al teatro stabile sloveno (10 milioni).

Su proposta del prosindaco Giuricin sono stati approvati interventi per complessivi 41 milioni per il restauro della scuola media «Addobbati» e del mercato coperto di via Carducci. Altri 35 milioni sono stati stanziati per lavori di manutenzione straordinaria del verde pubblico cittadino.

La Giunta ha inoltre preso atto delle dimissioni dell'avvocato Sergio Trauner (PLI) dalla carica di consigliere comunale e ha posto all'ordine del giorno del Consiglio la sua surroga.

L'«Unione degli Istriani» organizza una gita a Peschiera del Garda in occasione del raduno di tutti i Dignanesi residenti in Italia. Informazioni ed iscrizioni presso l'«Unione degli Istriani», via Silvio Pellico 2, tel. 795293 dalle ore 9.30 alle 12.30.

Cronache degli spettacoli

Primo concorso «Cata Monti»

Il primo concorso «Cata Monti» per l'interpretazione di musica moderna per pianoforte, che si svolge sotto gli auspici della Società dei concerti, ha registrato un forte successo di adesioni. Tra gli iscritti, provenienti dalle scuole più prestigiose, figurano numerosi vincitori di altri concorsi importanti. Al buon livello dell'iniziativa contribuirà anche la scelta della commissione aggiudicatrice, formata da musicisti di fama, tra i quali figurano alcuni pianisti particolarmente versati nella interpretazione della musica contemporanea.

Il concorso «Cata Monti» si svolgerà nei giorni 3, 4 e 5 giugno, nella sala maggiore del CCA. Le prove eliminatorie, che comprendono l'esecuzione della Suite op. 14 di Bartok quale pezzo d'obbligo, si terranno a porte chiuse, mentre le prove finali, in cui i concorrenti interpreteranno un programma moderno di libera scelta, saranno pubbliche.

Sinfonismo per immagini nel concerto di Bonavera

Una composizione raveliana in chiusura di programma (come in un primo tempo era previsto) avrebbe reso ancora più suggestiva la seconda parte del concerto diretto dal genovese Alfredo Bonavera, premio Mitropoulos 1969: l'accostamento di Ravel alla suite dalla «Péri» di Paul Dukas avrebbe infatti aggiunto alla serata una precisa connotazione storica e stilistica. La conclusiva esecuzione della ouverture-fantasia «Romeo e Giulietta» di Ciaikovski ha assicurato comunque al concerto una linea evocativa, una sorta di sinfonismo per immagini, suggerite dalla vocazione teatrale delle quattro opere in programma, ben tre delle quali «nuove per Trieste».

All'accademismo dell'«ouverture da concerto» di Cherubini, si contrapponeva l'immaginosa invenzione del concerto in la minore di Gian Carlo Menotti; d'altra parte il poema coreografico di Dukas respira pur nella magistrale trasparenza della partitura, una evidenza di movimento che rende desiderabile una ripresa «scenica» di questa «Péri», destinata in origine alla coreografia di Fokine.

L'affascinante partitura, compiuta da Dukas nel 1911, con una sua unità raffinatissima d'ispirazione, può oggi apparire addirittura esaltante per quanti hanno, del compositore francese, un'idea confusa o ristretta; magari collegata ai cartoni disneyani di «Fantasia». Alfredo Bonavera ne ha offerto un'interpretazione morbida, di un fiessuoso e vivido risalto strumentale, in tutto rispondente alla poetica di Dukas, vibrante di una grande ricchezza pittorica e nello stesso tempo analizzata da una personalissima clarté. Lo stesso orientamento di equilibrio e di pulizia formale ha caratterizzato l'esecuzione delle ouvertures di Cherubini e — su un diverso piano emotivo — di Ciaikovski. Ma altrettanto può dirsi del concerto di Menotti, che del versatile operista forniva un profilo inconsueto.

Scritto nel 1952, il concerto per violino e orchestra affida allo strumento solista un'esuberante personalità, non estranea alla fantasia di certi personaggi femminili del suo teatro, fra «Amelia» e «Il telefono».

Ma c'è anche il carezzevole intimismo di Amahl accanto a singolari movenze «alla russa», occhieggianti all'enfasi sentimentale di Ciaikovski o a quella timbrica di Rimskj. Scrittura abilissima e non ristagnante, ma discontinua l'invezione, a parte l'oasi più squisitamente menottiana dell'Adagio, che per altro non risparmia il solista, costantemente alla frusta di un virtuosismo incandescente. Baldassare Simeone, però, forte di una preparazione eccezionale, lo aveva assimilato come se fosse una cosetta facile facile: la sua interpretazione filava così con una scioltezza e un piglio infallibili, portando a compimento una delle sue più belle esibizioni solistiche.

Se il concerto di Menotti fosse pagina ricorrente nei programmi nazionali, sarebbe difficile togliere al primo violino dell'orchestra triestina il diritto di esclusiva. Successo vivissimo per il solista e per il giovane direttore, che ha felicemente amministrato la nitida prestazione dell'orchestra del Teatro Verdi.

G. Go

Il concerto sinfonico diretto dal maestro Alfredo Bonavera si replica questa sera alle 16 con la variante del brano con solista. Subentrerà infatti la pianista Anna Maria Cigoli, che eseguirà il IV concert in Sol maggiore per pianoforte e orchestra di L. van Beethoven.

Giovane e brillante pianista, già apprezzata dal nostro pubblico, Anna Maria Cigoli è milanese e si è diplomata in quel Conservatorio.

Nell'autunno 1967 ha vinto il primo premio assoluto al concorso nazionale «Città di Treviso» e nell'autunno 1968 sempre il primo premio al concorso internazionale «G. Viotti» di Vercelli.

Ha iniziato contemporaneamente l'attività concertistica suonando nelle principali città italiane e per la RAI.

Studentessa di 17 anni la Miss Trieste 1975



Nel corso di un «gala» danzante svoltosi al centro bowling di Duino, una bruna studentessa diciassettenne, Mara Valle, si è laureata «Miss Trieste 1975». La designazione a simbolica reginetta della città è stata proclamata da una giuria quasi interamente formata — assoluta novità — da rappresentanti del gentil sesso. Mara Valle parteciperà così, assieme alle tre damigelle prescelte tra una agguerrita rosa di circa venti antagoniste, alle finali regionali del 38.o concorso nazionale «Miss Italia». Le damigelle prescelte sono una bionda parrucchiera diciassettenne, Tiziana del Bello, una longilinea studentessa sedicenne, Fulvia Sardo e una graziosa commessa di diciotto anni, Graziella Sain.

Esami rinviati nei concorsi a cattedre

Il Provveditorato agli Studi comunica che con telegramma ministeriale sono state rinviate alcune prove scritte di concorsi a cattedre secondo il seguente calendario:

Concorso classe XVI — dattilografia e calcolo — prove scritte già fissate nei giorni 3-4-5 giugno — sono state rinviate ai giorni 6-7-8 ottobre — ferme restando le sedi già previste; Concorso classe LXXIX — stenografia — prove scritte già fissate nei giorni 6-7 giugno, sono rinviate ai giorni 9-10 ottobre fermo restando le sedi già previste.

RIUNITO IL COMITATO UNITARIO

Impianti petroliferi: nuovo «no» di Muggia

Commissionato uno studio al prof. Tassinari Rapporto di collaborazione Comune-Università

Nella sede municipale si è riunito il comitato unitario per la difesa dell'economia e dell'ambiente di Muggia, sotto la presidenza del sindaco Gastone Millo, con all'ordine del giorno il tema degli insediamenti petroliferi nel porto di Trieste. Lo stesso sindaco ha brevemente illustrato tutta l'attività svolta dal comitato unitario, dal momento della richiesta dell'Ente autonomo del porto di Trieste del febbraio '74 al Comune di Muggia relativa alla costruzione del pontile Snam-Aquila. Millo ha sottolineato l'importanza dell'incarico conferito dal Comune al prof. Tassinari di realizzare un «dossier» sul tema degli insediamenti petroliferi nel porto di Trieste, soffermandosi quindi sui rapporti di collaborazione che si vengono realizzando tra il Comune e l'Università di Trieste, e sull'approvazione della quarta variante al piano regolatore che ha bloccato ogni ulteriore espansione degli insediamenti petroliferi nella valle delle Noghere.

Il comitato unitario, dal canto suo, ha nuovamente ribadito all'unanimità i motivi d'ordine economico ed ecologico della sua contrarietà a ulteriori insediamenti petroliferi nel porto di Trieste, rivendicando invece insediamenti industriali e commerciali nella valle delle Noghere. Il comitato tornerà a riconvocarsi in seduta plenaria non appena sarà stata presentata, da parte del prof. Tassinari, l'indagine commissionatagli dal Comune, e si sarà concretizzato il rapporto di collaborazione con l'Università.

A Trieste i sindacalisti degli Enti locali Cisl

Apertisi mercoledì, sotto la presidenza del segretario generale Dario Papucia, triestino, si sono conclusi ieri nella nostra città i lavori dell'esecutivo nazionale della Federazione Fidel-Cisl per i dipendenti da Enti locali (Amministrazioni regionali, provinciali e comunali, segretari provinciali e comunali ed opere assistenziali). Alla riunione, a scadenza periodica, hanno partecipato oltre cinquanta delegati di tutta Italia. Nella prima giornata ha avuto luogo una consultazione della segreteria nazionale seguita, giovedì e ieri, da una serie di sedute plenarie degli Esecutivi nazionali del Sindacato dipendenti provinciali e dipendenti comunali. Sono stati trattati e discussi, tra gli altri, i seguenti temi: processo unitario e situazione interna della Cisl, situazione contrattuale per i dipendenti da Enti locali in genere e problemi assistenziali e previdenziali.

FIERA DI TRIESTE

Millecento espositori alla «Ventisettesima»

Presenti 1100 espositori, fra cui 450 esteri, la XXVII Fiera di Trieste aprirà i battenti il prossimo 17 giugno. Hanno già assicurato la loro partecipazione in forma ufficiale, Jugoslavia, Austria, Germania federale, URSS, Brasile, i Paesi africani associati alla Comunità europea (Sama) e altre nazioni.

La rassegna merceologica può essere considerata multibranche. Faranno spicco, infatti, alcuni punti di forza costituiti da esposizioni che potranno essere considerate vere e proprie mostre settoriali: ad esempio tutta la gamma delle macchine, dei mobili, delle forniture per l'ufficio e per l'azienda moderna, apparirà raggruppata in un settore burostile.

Sostanziale novità la mostra «Idea-casa», articolata negli scomparti delle strutture e dell'arredamento. Quattro le giornate di particolare interesse: del caffè (18 giugno), del legno (19-20), delle assicurazioni (20) e del porto di Trieste (26). Nel comprensorio di Montebello fervono frattanto i preparativi per l'allestimento della «Ventisettesima», che non mancherà di richiamare da ogni parte del mondo, come ogni anno, operatori economici e tecnici dei vari settori.

Movimento delle malattie contagiose dal 5 all'11 maggio: scarlattine casi 4; morbillo casi 77; varicella casi 13; parotite epidemica casi 29; rosolia casi 3; epatite infettiva casi 4 (di cui 1 da fuori Comune).

CONSEGNATI 27 «VOLANTI D'ORO» DEL LLOYD ADRIATICO

I CAVALIERI DELLA STRADA



(«Giornalfoto»)

La consegna del «volante d'oro» a uno dei 27 nuovi cavalieri della strada (sulla sinistra) da parte di Mayno Mayneri (sulla destra), titolare dell'agenzia del Lloyd Adriatico Assicurazioni

Tra i tanti primati, più o meno lusinghieri, la nostra città può vantarne uno veramente invidiabile. A poca distanza dalla precedente cerimonia per la consegna dei volanti d'oro, il premio riservato agli assicurati del Lloyd Adriatico che in dieci anni di guida non hanno mai avuto incidenti, si è avuta un'altra analoga manifestazione. Ieri, infatti, nei locali dell'Adriaclub Italia sono stati insigniti del titolo di «Cavalieri della strada» altri 27 triestini, alla presenza delle autorità e di un folto pubblico. La consegna dei volanti d'oro ha rappresentato ancora una volta il riconoscimento al senso di civismo di questi guidatori disciplinati, i quali hanno scelto come prima regola il rispetto dell'incolumità propria e altrui, grazie appunto alla prudenza e all'osservanza delle norme della circolazione e della buona educazione.

Le strade urbane ed extraurbane sono diventate oggi caotiche e molto spesso piste per assurde competizioni, per cui il trovare persone attente e prudenti che per ben dieci anni non abbiano subito o provocato incidenti è un fatto altamente lodevole.

Ecco i nomi dei nuovi «Cavalieri della strada», tutti assicurati con l'agenzia di Mayno Mayneri del Lloyd Adriatico, che hanno ricevuto il «volante d'oro»: Albino Alba, Orietta Bardo, Vittorio Bartolini, Claudio Benussi, Romeo Borghich, Bruno Borroni, Raimondo Della Torre e Tasso, Claudio Caffoli, Vitaliano Ercoli, Bacher Garroni, A. Maria, Giovanni Battista Gava, Carlo Alberto Giopporini, Emilio Gustin, Salvatore Lionetto, Remo Machiavelli, Zorzenoni Molinari, Sergio Paron, Nevio Pasarit, Francesco Petrilli, Ferruccio Petronio, Mario Polo, Luciano Roset, Antonio Scotti, Marcello Silenzi, Libero Zaro e Tullio Zucconi.

CINEMA

Omaggio del CUC a Hedy Lamarr

Questo pomeriggio, alle 15.30, nella sede della Casa dello studente di via Ginnastica 72, il CUC organizza, in collaborazione col Centro cultori erotismo cinematografico, un omaggio all'attrice di origine austriaca Hedy Lamarr, affermatasi in Cecoslovacchia con il celebre nudo cinematografico del film «Estasi», emigrata poi negli Stati Uniti, dove interpretò molti film e rimase celebre per le sue vicende private, da lei stessa descritte nel libro «L'estasi ed io». Il primo film programmato oggi dal CUC è uno dei migliori della produzione hollywoodiana, «Il molto onorevole Mr. Pulham» (1941) del grande regista King Vidor. Seguirà l'edizione integrale del celeberrimo «Estasi» (1932) di Gustav Machaty.

DOMENICA 25 MAGGIO

Da tre regioni bersaglieri ad Aquileia

Un raduno interregionale di bersaglieri si svolgerà ad Aquileia domenica 25 maggio, alla presenza del presidente nazionale gen. Bonifazi e con la partecipazione di numerose sezioni del Veneto, della Lombardia e di tutto il Friuli-Venezia Giulia. Saranno presenti anche il Medagliere nazionale e una rappresentanza dell'8.o reggimento bersaglieri di Pordenone.

Tutti i bersaglieri che desiderano partecipare al raduno e ai «rancio cremisi», con o senza familiari, ed intendono servirsi del pullman per il trasferimento ad Aquileia, sono invitati a prenotarsi nella sede della sezione «E. Toti» (Casa del combattente) nei giorni di martedì mercoledì e giovedì dalle 18 alle 20, anche a mezzo telefono (36330).

IL TEMPO CHE FARÀ



Situazione del tempo alle ore 12 TMG di ieri

CENTRO di:
A = ALTA pressione
B = BASSA pressione
ISOBARE mb
FRONTE FREDDO
FRONTE CALDO
FRONTE OCCLUSO
LINEA D'INSTABILITA'

SIMBOLI
FENOMENI: nebbia, pioggie, nevicate, rovesci, temporali, grandine
MARE: quasi calmo, poco mosso, mosso, molto mosso, agitato, molto agitato
VENTO: (10-20 nodi forza 4-5), (21-33 nodi forza 6-7), (34-47 nodi forza 8-9)

La perturbazione già segnalata sulla Francia e sul Mediterraneo occidentale si sposta verso la Sardegna e le regioni nord-occidentali italiane indebolendosi ulteriormente. Su tutte le regioni quasi sereno. Nel corso della giornata annuvolamenti dapprima sporadici potranno gradualmente intensificarsi sulla Sardegna e sull'Italia nord-occidentale dando luogo a locali precipitazioni. Limitatamente alle ore notturne formazione di foschie nelle valli e lungo i litorali. Temperature in lieve ulteriore aumento. Venti a prevalente regime di brezza ma con tendenza a provenire da Sud sulla Sardegna e sulla Liguria. Mari: Quasi calmi con tendenza ad aumento del moto ondoso su mari Ligure e di Sardegna.

Temperature minime e massime di ieri:

Trieste	15	19	Bologna	14	27	Roma-N.	12	25
Bolzano	9	25	Firenze	13	24	Fiumic.	11	22
Verona	12	26	Pisa	7	21	R.-Eur	12	23
Venezia	17	24	Ancona	16	24	Campob.	13	22
Milano	13	24	Perugia	11	23	Bari	13	23
Torino	12	24	Pescara	12	24	Napoli	15	20
Genova	15	19	L'Aquila	6	22	Potenza	9	17

Catanzaro	14	18						
Reggio C.	17	25						
Messina	16	23						
Palermo	15	22						
Catania	12	23						
Alghero	10	26						
Cagliari	10	22						

Temperature minime e massime di alcune città straniere: Ginevra 6 17, Atene 12 19, Parigi 11 19, Londra 8 10, Francoforte 13 20, Berlino 9 18, Amsterdam 10 15, Bruxelles 5 17, Madrid 11 19, Mosca 17 28, Stoccolma 7 24, Helsinki 12 22, Lisbona 12 21, New York 17 25, San Francisco 11 14, Los Angeles 12 18, Chicago 9 14, Miami 23 28, Montreal 12 24, Toronto 12 19, Vancouver 10 17, Buenos Aires 9 15, Rio 18 34, Teheran 15 23, Honolulu 20 28, Tokio 17 20, Hongkong 26 29, Seul 11 24, Bangkok 31 34, Taipei 23 30, Singapore 25 32.

invito
sfilata di pellicce
Martedì 20 e mercoledì 21 maggio, alle ore 17
presso il nostro reparto pellicceria
in via Mercatovecchio, Udine
Basevi presenterà in anteprima
la collezione di pellicce 75/76.
Sfileranno anche modelli originali di Soldano.
Gli inviti per la sfilata possono essere
ritirati presso il nostro negozio.
BASEVI
l'abitudine all'eleganza



vivi
la tua estate
con i colori dell'eleganza
più vera e spontanea
delle grandi marche.
Lovable Triumph
OCEANO
al nostro reparto modamare
troverai il modello ed il colore
più adatti alla tua linea
e... la convenienza, quella autentica
GRANDI MAGAZZINI
IL LAVORATORE
corso saba 15

* CRONACHE DEGLI SPETTACOLI E DELLA TELEVISIONE *

CANNES: IL REGISTA SVEDESE NON SI E' PRESENTATO

FORSE TROPPO MAGICO IL FLAUTO DI BERGMAN

Dopo mezz'ora il pubblico ha cominciato a sfollare la sala Si tratta tuttavia di un'operazione culturale ad alto livello

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Cannes, 16

Delusione a Cannes per il mancato arrivo di Ingmar Bergman, il regista svedese al quale è dedicata la giornata odierna, in quanto il suo «Flauto magico» è l'unico film presentato oggi al ventottesimo Festival cinematografico di Cannes.

Per colmare il vuoto della defezione del famoso regista svedese la direzione del festival ha chiesto ed ottenuto una dichiarazione autografa che ha provveduto a diffondere. Nel testo Bergman afferma: «Verso la fine degli anni Venti un biglietto, all'opera, nell'ultima fila di loggione vicino al muro, costava cinquanta centesimi. Io avevo dodici anni ed ero già un ardente wagneriano. Le sole altre opere che accettavo erano "Il flauto magico" e "Mignon". Ho dimenticato la ragione del mio amore per "Mignon", forse perché trovavo irresistibile la protagonista. D'altra parte il mio amore per "Il flauto magico" è durato con maggiore intensità. La mia prima intenzione è stata quella di presentare quest'opera nel mio teatro dei burattini, ma i dischi a 78 giri erano cari e la mia situazione finanziaria era sempre precaria.

«Per questo dovetti accontentarmi di eseguire alcuni schizzi per i costumi e le scenografie. Successivamente, a vent'anni, ho avuto l'incarico di mettere in scena l'opera a Malmoe ma il progetto è naufragato perché non sono riuscito a trovare gli artisti.

«Dieci anni fa ebbi un'offerta da Amburgo: i preparativi erano già a buon punto quando venni nominato direttore del Teatro reale di Stoccolma ed è la sola ragione per cui anche questo progetto non fu realizzato. Tre anni fa, infine, incontrai ad un concerto il capo del servizio musicale della radio svedese ed insieme discutemmo sulle possibilità di mettere in scena, al vecchio Circo Magnus, rappresentazioni teatrali e operistiche. Sempre discutendo nacque l'idea di filmare "Il flauto magico". La televisione svedese approvò rapidamente l'idea e dopo due anni di preparativi il progetto fu realizzato in nove mesi. Attualmente mi si chiede una dichiarazione: vedete il film! Comprate il disco! Vivete "Il flauto magico" ed amatelo! E' molto difficile per me scrivere simili cose per non dire impossibile. Noi che abbiamo lavorato al "Flauto magico" non abbiamo che un solo argomento ed è il risultato stesso. Ed è per questo che io scrivo solo queste cose: accettare il rischio di guardare e di ascoltare. Con ciò potrete arricchirvi culturalmente».

«Il flauto magico» ha effettivamente offerto agli spettatori, ed a quelli amanti della musica in particolare, la possibilità di rinfrescarsi gli occhi e le orecchie perché non si tratta di una recita filmata bensì di un adattamento del capolavoro di Mozart alla sensibilità contemporanea.

Si tratta di un'operazione culturale ad alto livello, forse a livello troppo elevato, al punto tale che molti spettatori non sono riusciti a comprenderla ed hanno cominciato ad abbandonare la sala, progressivamente, a partire da una mezz'ora dopo l'inizio della proiezione.

La storia del «Flauto magico» è abbastanza nota, ma va sottolineato che nella trasposizione cinematografica dell'opera di Mozart il regista svedese ha cercato di vivacizzare l'opera con un certo ritmo lavorando molto in fase di montaggio in modo da annoiare il meno possibile lo spettatore sprovveduto o poco amante della musica operistica. Oltre a seguire le reazioni degli spettatori che nella sala del teatro assistono alla rappresentazione dell'opera, Bergman è penetrato con la macchina da ripresa dietro le quinte, scoprendo così un mondo poco conosciuto e nello stesso tempo abbastanza interessante. Inoltre il regista ha intercalato dialoghi recitati a quelli cantati ottenendo senz'altro un effetto di maggiore interesse rispetto a quello che poteva risultare dall'opera filmata così com'è.

Interpreti principali sono Ulrik Gold, Josef Kostlinger, Birgit Nordin, Irma Urrila.

Per domani sono in programma il film italiano «Profumo di donna» di Dino Risi e l'americano «Lenny» di Bob Fosse, interpretato da Dustin Hoffman.

Franco Cauli

Presenza italiana al Festival di Bregenz

Venezia, 16

Il festival di Bregenz, sul lago di Costanza, in Austria, che vanta il maggior palcoscenico del mondo sull'acqua, celebra quest'anno il proprio trentennale all'insegna di Venezia, con ben nove rappresentazioni dell'opera buffa «Aine Nacht in Venedig» (una notte a Venezia) di Johann Strauss che si terranno dal 18 luglio al primo agosto con la direzione artistica di Wolfgang Weber e la tradizionale partecipazione dell'orchestra del festival di Bregenz.

A Bregenz è in cartellone anche un'opera buffa italiana, e cioè «Don Pasquale», in cui canteranno, sotto la direzione di Carlo Franci che dirige l'orchestra «Wiener Symphoniker», Giuseppe Tadei nella parte del protagonista, Alberto Rinaldi per Malatesta e Vittorio Terranova per Ernesto. Nella parte di Norina debutterà a Bregenz Daniela Mazzucato - Meneghini. La direzione artistica è di Beppe De Tomasi.

(Ansa)

QUESTA SERA SUL VIDEO

Uno strano caso

«Sport» — Parte oggi da Milano il 58.o Giro d'Italia che si concluderà domenica 8 giugno dopo 21 tappe, quattro semitappe, una a cronometro in pianura e una «crono-scalata». Dalle 18 alle 18.35, sul «secondo», la TV manda in onda una sintesi della prima tappa Milano-Fiorano Modenese. Sempre sul secondo, alle 18.35, andrà in onda in Eurovisione da Francoforte una telecronaca della partita di calcio Germania Occidentale-Olanda.

* * *

«Punto e basta» (TV-1, ore 20.40) — Viene trasmessa la quarta puntata dello spettacolo musicale di Terzoli e Vaime presentato da Gino Bramieri e con Sylvie Vartan. Da stasera la regia della trasmissione passa da Eros Macchi a Romolo Siena.

* * *

«Lo strano caso di via dell'Angeletto» (TV-2, ore 22.30) — Terzo originale della serie «Storie in una stanza». Giovanni (Nino Castelnuovo) e Liliana (Paola Gassman) sono due giovani sposi di carattere molto diverso: mentre Giovanni desidera il calore umano e l'intimità domestica, Liliana è mossa da interessi più pratici. Giovanni riesce a realizzare il progetto di acquistare una bella casa. L'arreda e la cura nei minimi particolari con infinito amore. Quando è pronta, la mostra a Liliana che l'apprezza, ma senza entusiasmo. La casa come una persona sembra percepire i diversi atteggiamenti dei due coniugi e reagisce ostilmente a Liliana. Qualche quadro di Liliana cade, uno specchio si rompe e così via. La casa insomma è tutta a favore di Giovanni: lo riscalda, gli fa compagnia. E Giovanni non si stanca mai di abbellirla, di migliorarla. Liliana invece si mostra sempre più insofferente e pone un aut-aut al marito: o si va via da questa casa o me ne vado io per sempre. Il povero Giovanni è addolorato, ma in fondo una casa è solo una casa, e lui ama la moglie e vuole vederla felice. Si comincia a parlare di trasloco. Ma un giorno, quando Liliana si trova sola in casa, la tragedia: il telefono si interrompe, le porte e le finestre si chiudono ermeticamente, le pareti cominciano a muoversi, si avvicinano minacciose l'una all'altra. La morte di Liliana viene attribuita a un attacco cardiaco, ma Giovanni comprende subito tutto. Non appena è in grado di farlo, si rivolge alla sua casa e le spiega che egli amava Liliana con tutti i suoi difetti di essere umano, e che non può perdonare la casa assassina e vivere lì senza di lei. (Ansa)

DEBUTTO IL 20 MAGGIO A NANTES

Adesso la fantascienza ha una sua opera lirica

Parigi, 16

La prima opera lirica di fantascienza realizzata in Francia, «I 330», debutterà il 20 maggio prossimo a Nantes su musiche di Jacques Bandon e testo di Jean Goury. «Amo la fantascienza ma non sono un esperto di musiche d'avanguardia: ho quindi preferito musicare il testo conservando le basi naturali della lirica», dichiara Bandon, 48 anni, autore di una quarantina di opere di diverso genere, dalle musiche per concerto a quelle per film o teatro.

L'azione di «I 330» si situa dopo l'anno Duemila, in una terra dominata da un solo capo, «il benefattore», che governa con pugno di ferro la popolazione mondiale aiutato da una spietata polizia di stato. Gli uomini non hanno più nome ma sono indicati con semplici numeri preceduti da una lettera dell'alfabeto. «I 330» è appunto l'eroe della storia che combatte il dittatore fino a vincerlo e a restituire al genere umano la dignità perduta. Il libretto dell'opera è tratto da un romanzo di fantascienza del russo Eugene Zamiatin dal titolo «Nous autares».

La regia è di René Terrasson, le scenografie di Diego Fitcheverry e Isabel Echarei. Il coro dell'opera di Nantes e l'orchestra filarmonica della Loira saranno diretti da Jean-Claude-Casadesus. Tra gli interpreti: Gillian Knight del Covent Garden, Andree Francois del «Theatre de la Monnaie» di Bruxelles Claude Meloni e Jacques Mars dell'opera di Parigi. (Ansa)

«Zelda» assolto con formula piena

Roma, 16

Il film «Zelda» di Alberto Cavallone, che era stato sequestrato e il cui regista e cast erano stati incriminati per oscenità, è stato assolto con formula piena dal tribunale di Latina dove si è svolto il processo. Dopo la requisitoria del pubblico ministero, gli sono stati riconosciuti «Gli alti meriti artistici e intellettuali ispirati al pensiero di Georges Bataille». Pertanto «Zelda» può tornare immediatamente in circolazione. (Ansa)

TEATRI E CINEMA

POLITEAMA ROSSETTI
martedì 20 maggio - ore 21
con il patrocinio del Lloyd Adriatico di Assicurazioni
CONCERTO
di musiche per organo di
MARCO E. BOSSI
organista
EMILIO BUSOLINI
orchestra da Camera «FERRUCCIO BUSONI»
diretta dal maestro
A. BELLI
prolusione del maestro Claudio Gherbitz
Ingresso lire 1.000
Prevendita Biglietteria Centrale Galleria Protti (telef. 36372-38547)
I Soci Adria Club Italia e aziendali Lloyd possono ritirare gli inviti presso la segreteria Adriaclub Via Cassa di Risparmio 6
Organo a generazione elettronica della ditta Zanin di Codroipo

ARISTON I.N.C.
per un cinema migliore
IL SOSPETTO
di Francesco Maselli

GRATTACIELO


VIETATO AI MINORI DI 18 ANNI

AL FILODRAMMATICO
UNA ESPLOSIONE DI EROTISMO E DI DIVERTIMENTO


TEATRO COMUNALE GIUSEPPE VERDI. Stagione Sinfonica di Primavera 1975. Oggi alle ore 18 concerto diretto dal maestro Alfredo Bonavera; pianista Anna Maria Cigoli. (Turno B). Biglietti presso la biglietteria del teatro (tel. 31948).
TEATRO COMUNALE GIUSEPPE VERDI. Stagione Sinfonica di Primavera 1975. Venerdì alle ore 21 concerto diretto dal maestro Pierre Marty; pianista Jean-Philippe Collard (turno A).
POLITEAMA ROSSETTI. Martedì 20 maggio alle ore 21 si terrà, con il patrocinio del Lloyd Adriatico di assicurazioni un concerto di musiche per organo di Marco Enrico Bossi. Organista Emilio Busolini, orchestra da camera «Ferruccio Busoni» diretta dal maestro Aldo Belli. Biglietto d'ingresso lire 1.000. I soci Adriaclub e aziendali Lloyd possono ritirare gli inviti presso la segreteria Adriaclub di via Cassa di Risparmio 6. Prevendita Biglietteria Centrale Galleria Protti (tel. 36372-38547).
LA CAPPELLA (via Franca 17). 19 e 21.30: «Easy Rider» di D. Hopper, con Peter Fonda, Jack Nicholson. Colori.

ARISTON-I.N.C. (tel. 31434). 16, 18, 20, 22: «Il sospetto di Francesco Maselli». Technicolor con Gian Maria Volontè, Annie Girardot e Renato Salvatori.
EDEN. 16, 18, 20, 22.15: «Il fantasma del pirata Barbanera». Technicolor con Peter Ustinov e Dean Jones.
EXCELSIOR. 15.30, 17.40, 19.50, 22.15: «Storie di vita e malavita». Un film di Carlo Lizzani nell'ambiente della prostituzione minorile milanese. In technicolor. V.m. 18 anni.
EXCELSIOR. Domani ore 10 e 11.30: «Miao miao arriba arriba». Cartoni animati. FENICE: «Tarzan e il safari perduto» con Gordon Scott. Ingresso lire 300.

FENICE. 16, 18, 20, 22.15: «Tommy». La più importante opera rock finora realizzata. Technicolor.
FILODRAMMATICO. 16.30, ult. 22: «...Infedelmente vostra Celestina tuttofare». Technicolor con L. Romay. Un gioco sessuale senza fine! Un'esplosione di erotismo e di divertimento! Severam. v.m. 18 anni
GRATTACIELO. 16, ult. 22.15: «Zig-Zig. Non si possono strappare le stelle». Catherine Deneuve, Walter Chiari, Bernadette Lafont. Technicolor. V.m. 18 anni.
NAZIONALE. 16, 18, 20, 22.15: «Who? L'uomo dai due volti». Elliot Gould in una drammatica e implacabile lotta tra spie. Technicolor.
RITZ. 16.30, 18.15, 20.15, 22.15: «Giubbe rosse». Technicolor per tutti con Fabio Testi e Renato Cestie.

AURORA. 16.30. Agostina Belli, T. Ferro e N. Davoli nello spassosissimo technicolor «Il lumacone». Per tutti.
CAPITOL. 16.30: «La preda». Affascinante e drammatico technicolor con Z. Araya («La ragazza dalla pelle di luna»). F. Gasparri e R. Montagnani. V.m. 14 anni.
CRISTALLO. 16.15. Tantissime straordinarie risate con «Paolo Barca maestro elementare praticamente nudista». Interpretato da Renato, T. Agren e M. Noel. Technicolor. V.m. 14 anni.
MODERNO (adiacente al nuovo Hotel S. Giusto). 16. Divertentissimo, un turbine di risate «Piedone a Hong Kong» con Bud Spencer. Technicolor per tutti.

IMPERO. 16. Un divertentissimo technicolor di G. Colizzi «Arrivano Joe e Margherito» con K. Carradine e T. Skerrit.
VITTORIO VENETO. 17, 19.15, 21.45. Romari Polanski presenta il suo ultimo capolavoro «Chinatown». Jack Nicholson, Faye Dunaway. Grande successo.

ABBAZIA. 16: «Farfallona». Un uragano di risate con Franchi e Ingrassia. Technicolor.
ALCIONE (tel. 796162). 15.30. Alberto Sordi nel suo ultimo divertentissimo film: «Fin che c'è guerra c'è speranza». Technicolor.
ALDEBARAN. 16.30: «Malizia». Capolavoro a colori con Laura Antonelli e Turi Ferro. V.m. 18 anni.
ASTRA. 16.30, 19, 21.45 (precise): «Assassinio sull'Orient Express». S. Connery, M. Balsam. Technicolor.
IDEALE. 16. Technicolor. Richard Burton, Irene Papas, Bert Satlar nel capolavoro «La grande offensiva». Musiche di M. Teodorakis.
LUMIERE. 16: «Gli ammutinati del Bounty». Marlon Brando, Trevor Howard. Technicolor.
MIGNON. 16: «Crash! Che botte» (Strippo, strappo, stroppio). Risate e karatè in un film spassosissimo con Jacques Dufilho, Robert Malcolm, Tung Lin, Chan Sei Bek e Isabella Biagini. Colori, per tutti.
RADIO. 2 spettacoli. 17, ult. 21: «I dieci comandamenti». Il più colossale film di tutti i tempi con Charlton Heston, Yul Brynner, E. G. Robinson, Anne Baxter, Vincent Price e centinaia di altri celebri attori. Technicolor.
SAN GIOVANNI. 18, ult. 21.30: «I due padrini» con Franco Franchi, Ciccio Ingrassia. Technicolor.
SERVOLA. 16. Charles Bronson insuperabile in «Valdez il mezzosangue». Scopecolor. Successo!

Riduzioni ENAL: Ariston, Aurora, Cristallo, Impero, Vittorio Veneto, Abbazia, Alcione.

MUGGIA

VOLTA. 17. Terence Hill e Bud Spencer nuovamente insieme nel divertentissimo film: «Altrimenti ci arrabbiamo». Technicolor. Grande successo.
VERDI. 17: «Nanù, il figlio della giungla». Un bellissimo film di Walt Disney con Tim Conway, Jean-Michel Vincent e John Amos. Technicolor.

UDINE

ARISTON. 15.30: «Spazio: 1999».
CAPITOL. 15.30: «Angelica... l'amore orientale e i vizi proibiti». V.m. 18 anni.
ODEON. 15.30: «Coffy». V.m. 18 anni.
CRISTALLO. 15.30: «La minorenne». V.m. 18 anni.
PUCCINI. 15: «Calore». V.m. 18 anni.
DIANA. 18: «3 per una grande rapina».

GORIZIA

MODERNISSIMO-I.N.C. 17.30: «I racconti di Canterbury» con L. Betti e N. Davoli. Scope a colori. V.m. 18 anni. Ult. 22.
CORSO. 17.15: «Assassinio sull'Orient Express» con S. Connery e I. Bergman. Colori. Ult. 22.
VERDI. 17.30: «Un uomo, una città» con E. M. Salerno e F. Fabian. Colori. V.m. 18 anni. Ult. 22.
CENTRALE. 17.15: «Là dove non batte il sole» con L. Van Cleef e L. Lieh. Scope a colori. Ult. 21.30.
VITTORIA. 17: «Vieni, vieni amore mio» con I. Piro e C. Ippolito. Colori. V.m. 18 anni. Ult. 22.

MONFALCONE

AZZURRO. Chiuso per restauro.
EXCELSIOR. 16: «Conviene far bene l'amore» con Luigi Proietti e Agostina Belli. A colori
PRINCIPE. 17.30: «10 secondi per fuggire» con Charles Bronson. Technicolor.
SAN MICHELE. 16: «3 supermen a Tokio» con George Martin e Gloria Paul. Scope a colori.

STARANZANO

EDISON. 19.30: «La spada nella roccia». Cartoni animati di Walt Disney. A colori.

GRADISCA

COMUNALE. 19: «L'anticristo» con C. Gravina, M. Ferrer e A. Valli. Ult. 21.30.
EDEN. 19: «L'uomo che uccise se stesso». Ult. 21.30.

CORMONS

ITALIA. 19: «Il rompiballe» con L. Ventura e J. Brel. Ult. 21.30.

CERVIGNANO

NUOVO. «Un uomo, una città».

RONCHI

EXCELSIOR. «La collera del vento».

PALMANOVA

ITALIA. «Piedone a Hong Kong».
GARIBALDI. «Emmanuelle».

GEMONA

SOCIALE. «L'uomo del Klan».

TARCENTO

MARGHERITA. «Mio Dio come sono caduta in basso».

SAN DANIELE

T. CICONI. «L'ingorgo».

OGGI ALL'EDEN
UNO SPLENDIDO SPETTACOLO PER LA GIOIA DEI BAMBINI

WALT DISNEY PRODUCTIONS presenta
IL FANTASMA DEL PIRATA BARBANERA
TECHNICOLOR
PETER USTINOV · DEAN JONES · SUZANNE PLESHETTE
Cinema International Corporation

NAZIONALE - Grande successo


EXCELSIOR
Ricordate «Banditi a Milano»? Ora Carlo Lizzani sposta l'indagine nell'ambiente della prostituzione minorile milanese, con un documento di agghiacciante attualità
ADELINA TATTILO e CARLO MAIETTO presentano un film di CARLO LIZZANI

STORIE DI VITA E MALAVITA
(Racket della prostituzione minorile)
musiche composte e dirette da ENNIO MORRICONE una produzione THOUSAND CINEMATOGRAFICA realizzata da CARLO MAIETTO
regia di CARLO LIZZANI a colore della TELECOLOR
per la scabrosità delle scene il film è rigorosamente vietato ai minori di anni 18.

FENICE
il film che chiuderà ufficialmente il festival cinematografico di Cannes 1975


«la più importante opera rock finora realizzata»

BORGO SAN SERGIO
GRANDE LUNA PARK
APERTO TUTTI I GIORNI
Feriali: 15 - 24 Festivi: 10 - 13, 15 - 24

I programmi RAI-TV

PROGRAMMA NAZIONALE

Giornale radio: 7, 8, 12, 13, 14, 15, 17, 19, 21, 23; 6: Mattutino musicale; 6.25: Almanacco; 6.30: Mattutino musicale; 7.10: Cronache del Mezzogiorno; 7.30: Mattutino musicale; 7.45: Ieri al Parlamento; 8: Sui giornali di stamane; 8.30: Le canzoni del mattino; 9: Voi ed io con C. Romano; 11.10: Le interviste impossibili; 11.35: Un disco per l'estate; 12.10: Nastro di partenza; 13.35: La corrida; 14.05: L'altro suono; 14.50: Incontri con la scienza; 15: 58.o Giro d'Italia da Fiorano Modenese; 15.10: Sorella Radio; 15.40: Gran varietà; 17: Estrazioni del Lotto; 17.10: Allegro con brio; 18: Musica in; 19.15: Ascolta, si fa sera; 19.20: Sui nostri mercati; 19.30: ABC del disco; 20: I successi di C. Valente; 20.30: Fedora; 22.35: C'è modo e modo; 23: I programmi di domani - Buonanotte - Chiusura.

SECONDO PROGRAMMA

Giornale radio: 6.30, 8.30, 9.30, 10.30, 11.30, 12.30, 13.30, 15.30, 16.30, 18.30, 22.30; 6: Il mattiniere; 6.30: Bollettino del mare; 7.30: Buon viaggio; 7.40: Buongiorno con A. Venditti, Jackson Five, S. Latora; 8.40: Per noi adulti; 9.35: Una commedia in 30 minuti: «Il mercante di Venezia» di W. Shakespeare, con M. Scaccia; 10.05: Un disco per l'estate; 10.35: Batto quattro; 11.35: Ruote e motori; 11.50: Cori da tutto il mondo; 12.10: Trasmissioni regionali; 12.40: Mezzo secolo della Radio italiana; 13.35: Io la so lunga, e voi?; 13.50: Come e perché; 14: Su di giri; 14.30: Trasmissioni regionali; 15: C'era una volta Saint Germain des-Pres; 15.30: Bollettino del mare; 15.40: Gli strumenti della musica; 16.35: Il quadrato senza un lato; 17.25: Estrazioni del Lotto; 17.30: Speciale GR; 17.50: Kitsch; 19.20: 58.o Giro d'Italia da Fiorano Modenese; 19.30: Radiosera; 19.55: Supersonic; 21.19: Io la so lunga, e voi?; 21.29: Popoff; 22.30: Bollettino del mare; 22.50: Musica nella sera; 23.29: Chiusura.

TERZO PROGRAMMA

8.30: Haud in haud; 8.45: Concerto di apertura; 9.30: La radio per le scuole; 10: La settimana di Rachmaninov; 11: Ethnomusicologica; 11.40: Il Beethoven di Backhaus; 12.20: Musicisti italiani d'oggi; 13: La musica nel tempo; 14.30: L'opera tedesca: «Il giovane Lord», direttore A. Lombard; 17: Canzone politica e canzone folk; 17.10: Fogli d'album; 17.25: Lo specchio magico; 18.05: Parliamo di...; 18.10: Conversazione; 18.30: Cifre alla mano; 18.45: La grande platea; 19.15: I concerti di Torino, direttore K. Penderecki - Conversazione; 20.20: Musiche di R. Schumann, L. Van Beethoven; 21: Giornale del Terzo - Sette arti; 21.30: L'approdo musicale; 23: Filomusica - Chiusura.

LOCALI (Trieste)

7.30: Il Gazzettino; 12.10: Giradisco; 12.15: Il Gazzettino; 14.30: Il Gazzettino - Asterisco musicale - Terza pagina; 15.10: «Dialoghi sulla musica», proposte e incontri di A. Cossio; 16.10: Il racconto della settimana: «Un palo del telefono», di N. Di Giacomo; 16.20: Coro «S. Ignazio» di Gorizia; 16.35: «La cortesele», note e commenti sulla cultura friulana; 19.30: Il Gazzettino.

TV NAZIONALE

12.30 Sapere: «L'attesa di un figlio».
12.55 Oggi le comiche.
17.00 Segnale orario - Telegiornale.
17.15 Roba da orsi - pupazzi.
17.45 La TV dei ragazzi: «Il Dirodorlando».
18.30 Sapere: Monografie.
20.00 Telegiornale - Carosello.
20.40 Gino Bramieri presenta: «Punto e basta», spettacolo musicale con Sylvie Vartan. Orchestra diretta da Pino Calvi. Quarta puntata.
21.50 A-Z: Un fatto, come e perché.

TV SECONDO

17.30 Insegnare oggi.
18.00 Sintesi della prima tappa del 58.o giro ciclistico d'Italia.
18.35 Calcio. Francoforte: Germania occidentale-Olanda.
20.00 Profili di compositori italiani del dopoguerra: Mario Zafred.
20.30 Segnale orario - Telegiornale.
21.00 Storie in una stanza: «Lo strano caso di via dell'Angeletto».
22.00 Dribbling.

Venezia Giulia

14.30: L'ora della Venezia Giulia; 14.45: «Soto la pergolada», rassegna di canti folcloristici regionali; 15: Il pensiero religioso; 15.10: Musica richiesta.

Radio Capodistria

7: Apertura - Buongiorno in musica - Programmi TV; 7.30: Notiziario; 7.40: Buongiorno in musica; 8.15: Vai col liscio; 8.30: Cantano i The Droogs; 8.45: Divagazioni in musica; 9.30: Ascoltiamoli insieme; 10: E' con noi...; 10.15: AAA Angeli cercasi; 10.30: Notiziario; 10.35: Calendarietto; 10.45: Vanna, un'amica, tante amiche; 11.15: Kemada canzoni; 11.30: Edizioni Carsadei Sonora; 11.45: Carosello Curci; 12: Musica per voi: 12.30: Giornale radio; 12.54: Il sabato della coppia tipo; 13.54: Il sabato della coppia tipo; 14: Una voce, una storia; 14.30: Notiziario; 14.40 Il disco del giorno - Rifi; 14.45: Intermezzo musicale; 14.54 Il sabato della coppia tipo; 15: Quindici minuti con l'orchestra Romagna Folk di Vittorio Borghesi; 15.15: Parata di dischi RCM; 15.30: Cantanti jugoslavi; 15.45: Quattro passi; 15.54: Il sabato della coppia tipo; 16: Notiziario; 16.10: Quattro passi; 16.22: Il sabato della coppia tipo; 19.30: Week-end musicale; 20.30: Giornale radio; 22: Musica da ballo; 22.30: Ultime notizie; 22.35: Musica da ballo; 23: Chiusura.

TV Capodistria (a colori)

15.55: Telesport - calcio: Proleter - Bor; 19.30: Quel pazzo, pazzo mondo di cartoni animati; 20.15: Telegiornale; 20.30: «L'ascesa dell'uomo», documentario; 21.20: «Vidoc e l'arcangelo», teleromanzo sceneggiato; 20.40: Piccolo concerto.

TV Lubiana

8.45: 30.o anniversario dell'ultima battaglia per la liberazione; 15.20: A contatto con il pubblico; 15.55: Calcio: Proleter - Bor; 17.55: Orizzonti; 18.15: Telefilm; 18.40: «Viaggio nell'Unione Sovietica», documentario; 19.30: Telegiornale; 20: Lavori letterari di B. Copic; 20.30: «Primavera belgradese '75», festival di musica leggera; 22: La moda per voi; 22.15: Telegiornale; 22.35: «Gli assassini della vecchia signora», telefilm.

TV Zagabria

9.25: TV scuola; 9.35: Poljana: Commemorazione del trentennale della liberazione; 14.40: Pallamano: Borac - Dinamo; 15.55: Calcio: Proleter - Bor; 18.15: TV per i bambini: 20: Guerra e dopoguerra - «Vok Bubalo», di B. Copic, 20.30: «Primavera belgradese '75», festival di musica leggera; 22.15: «L'uomo che ha ucciso Liberty Wallace», telefilm.

mai senza TV!...
Dovete far riparare il televisore? Telefonate subito al laboratorio dell'Universaltecnica: ve lo ripareranno presto e bene, e nel frattempo ve ne presteranno uno «di scorta».
Laboratorio:
UNIVERSALTECNICA
VIA MACHIAVELLI 3, TEL. 69132

OGGI AL RITZ - «PRIMA»
UN GRANDIOSO FILM DI AVVENTURA CHE, PER IMPEGNO PRODUTTIVO, E' DESTINATO A COLLOCARSI TRA LE PIU' IMPORTANTI REALIZZAZIONI DEL CINEMA - SPETTACOLO DI OGNI TEMPO!
ARRIVANO LE GIUBBE ROSSE
I LEGGENDARI FUCILIERI A CAVALLO
CINERIZ presenta un film prodotto dalla CORALTA CINEMATOGRAFICA
FABIO TESTI in

GIUBBE ROSSE
CINERIZ presenta un film prodotto dalla CORALTA CINEMATOGRAFICA
FABIO TESTI in GIUBBE ROSSE
con GUIDO MANNARI - WENDY D'OLIVE - LARS BLOCH - ROBERT HUNDAR
DANIELE DUBLINO e con LYNNE FREDERICK
con RENATO CESTIE nella parte di JIMMY e con LIONEL STANDER nella parte del DUTTON HIGGINS
Regia di JOE D'AMATO | EASTMANCOLOR - COLORE DELLA TECHNOSPES
CINERIZ
IL FILM E' PER TUTTI

RISTORANTI E RITROVI

TAVERNA DREHER
Concertini serali — Cucina tipica triestina.

AL CASTELLO DI S. GIUSTO
La Bottega del Vino completamente rinnovata è a Vs. disposizione per farvi trascorrere una lieta serata.

«DA PINA»
Un ambiente nuovo per tutti nel verde della pergolata; specialità assaggi carni pesce crepe susette alla «SERGIO». Prezzi buoni per matrimoni comunioni cresime battesimi. Telefonateci 812303.

BALLO LISCIO AL «PARADISO»
Trieste, via Flavia bus 20-23 tel. 812391. Questa sera dalle ore 21 all'una con l'orchestra romagnola: CARLO ed EGISTO BAIARDI. Tutti i sabati rassegna di orchestre del «LISCIO».

ANTICA TAVERNA «ALL'ARCO DI RICCARDO»
a pochi passi da via del Teatro Romano. Cucina tipica triestina affidata a rinomati chef. Domenica chiuso.

E' RIAPERTA «LA BUSSOLA»
Ristorante tipico di Muggia. Nuova gestione. Scelta cucina internazionale. Terrazza sul mare ed approdo per piccoli natanti. Via Manzoni 5 - Tel. 271266.

GRADUALIS CLUB - GRADO PINETA
Tel. 0431/80945. Discoteca sabato ore 21, domenica ore 15 e ore 21. Aperta anche il giovedì alle ore 21.

NIGHT CLUB PIM POM - GRADO
Piazza Fontana. Aperto tutto l'anno.

AL MUSICANOTE - RISTORANTE
«LA VILLA DI PERCOTO» telefono 675039 — Percoto danze con «Gli Angeli» ex orchestra di Bruno Martino.

LOVE STORY DANCING di BUTTRIO
Questa sera con «Il Nuovo Metodo» in un locale unico nel Friuli

BORSE E MERCATI

Milano: irregolare

Milano, 16

Chiusure irregolari attraverso scambi in lieve aumento. In assenza di valide idee operative, il mercato si è limitato a portare a conclusione la risposta premi. L'azione del denaro svuppatasi su alcuni valori a largo mercato hanno infatti corretto alcuni prezzi in modo da consentire un ritiro dei contratti in scadenza le cui posizioni apparivano ancora incerte. Solo sulle Fiat, Ras, Generali e Viscosa si è registrato un'alta percentuale di ritiro, mentre negli altri titoli (soprattutto Montedison, Imm. Roma, Centrale e Interbanca) si è avuto un abbandono quasi totale dei contratti in scadenza.

Superata la risposta premi, la quota ha assunto un andamento irregolare a seguito del rientro della domanda e per il presentarsi di qualche smobilizzo in vista dei riporti di lunedì prossimo. Le migliorie iniziali nel complesso hanno subito generali ridimensionamenti ad eccezione delle Fiat, che hanno beneficiato di un ritorno con la chiamata di chiusura, del denaro guadagnando l'1,5 p.c. Su basi resistenti con migliorie contenute sono terminati gli altri valori guida, quali Imm. Roma, Generali, Viscosa e Montedison.

Mentre sul resto della quota sono prevalsi gli assestamenti, risultati pronunciati per la Tecnomasio (meno 13 p.c.), Eternit (meno 6 p.c.), C. Erba priv. e Romana Zuccheri priv. (meno 5 p.c.), Terme Acqui (meno 4,6 p.c.), Banco Lariano (meno 3,9 p.c.), Magona (meno 3,2 p.c.), Lepetit priv. (meno 3,1 p.c.) ed Abeille (meno 3 p.c.). In recupero sono risultate le Gim (più 4 p.c.), Mittel (più 3,1 p.c.), Milano centrale (più 3 p.c.), Lanerossi (più 2,6 p.c.) e Worthington.

Nell'immediato dopolistino in ripresa le Generali, Ras e Montedison.

Intonazione resistente sul mercato obbligazionario con scambi non molto attivi.

DOPOBORSA — Attività limitata, con prezzi migliori. Ras 33200-85600; Imm. Roma 296-298; Montedison 698-704; Generali 67500-67700. (Prezzi rilevati a cura della Centrale Borsa del Banco di Roma).

ORO E MONETE

Sterlina oro (v.c.) 31500-35500, sterlina oro (n.c.) 32500-36500, marengo italiano 33000-37000, marengo svizzero 32000-36000, oro fino 3150-3450, argento (+Iva cambio uff.) 99750-92750, platino 3290.

MERCATO PARALLELO

Franco svizzero 245-255, dollaro 625-635, franco francese 151-160, sterlina 1400-1450, marco 263-272.

TRIESTE

Assicuratrice 374300, Generali 67200, Ras 84200, Anic 1900, Liquigas 223, Liquigas priv. 163, Montedison 698, La Rinascente 96, La Rinascente priv. 96, Gerolimich 5300, Premuda 2900, Sip 1540, Tripcovich 74000, Bastogi 1560, Finmare 173, Finsider 353, Pirelli SpA 820, Sme 1360, Stet 1714, Beni Stabili 5500, Generale 295, Fiat 1275, Fiat priv. 965, Dalmine 467, Italsider 617, Terni 68, Marzotto priv. 1150, Snia Viscosa 1690, Snia Viscosa priv. 1220.

NEW YORK

Prezzi in deciso ribasso al Wall Street, al termine di una seduta contraddistinta da scambi di gran lunga inferiori a quelli delle passate sessioni. L'indice Dow Jones dei trenta titoli industriali ha perso 11,19 punti, scendendo a 837,61. Le azioni in ribasso sono state circa il doppio di quelle in rialzo, mentre i valori passati di mano sono stati 16.630.000 contro i precedenti 27.690.000.

Secondo gli esperti, i ribassi registrati ieri e oggi (in due sedute il Dow Jones ha perduto circa 20 punti) sono da attribuire in larga misura a realizzi di beneficio e a chiusure di posizioni che fanno seguito ai precedenti progressi. A provocare le vendite ha contribuito anche la riduzione del tasso di sconto da parte della FED, giudicata dagli esperti troppo esigua. Anche i tassi di interesse sono apparsi stabili, deludendo le attese di ulteriori riduzioni.

LONDRA

I titoli hanno chiuso in netto rialzo alla borsa valori di Londra dopo essere variati irregolarmente per quasi tutta la seduta. L'annuncio del tasso di inflazione record in aprile dato per scontato non ha influito sulla borsa. Il fattore del rialzo, secondo alcuni osservatori, è stata la tendenza ribassista dei tassi di interesse. Migliorati i titoli guida, i petroliferi e i tranviari. Saliti anche i titoli di stato e le obbligazioni garantite mentre deboli gli auriferi. Indice odierno 341,80; precedente 335,5; variazione +1,88%.

PARIGI. Titoli deboli su un largo fronte alla borsa valori di Parigi. Gli operatori hanno attribuito l'andamento all'aumento dei tassi di interesse sul mercato monetario a 24 ore ed all'influsso negativo di Wall Street. Tutti i settori hanno perduto terreno. Generalmente deboli anche gli esteri guidati dagli statunitensi e con l'eccezione dei tedeschi, in leggero rialzo. Indice odierno 132,70; preced. 133,40; variazione —0,53%.

EURODIVISE

Tassi informativi (in %) del 16.5 validi per transazioni tra banche

	1 mese	3 mesi	6 mesi
Dollaro	5-3/16	5-7/8	7
Sterlina br.	10-3/4	12-1/8	13-1/8
Franco sv.	3-1/4	4-1/8	5
Marco ger.	3-1/4	3-7/8	5

FONDI D'INVESTIMENTO

TITOLI		PREZZI	
Azimut	doll.	6,01	—
Capitalitalia	»	9,52	—
Equitalia	»	8,07	—
Europrogr.	frsv	137,87	—
First fund	doll	14,56	—
Fonditalia	»	11,19	—
Intercontinental	»	10,62	—
Interfund	»	10,20	—
Interitalia	lire	7709	8426
Intern Sec.	doll.	6,42	—
Intertrust	doll	8,92	9,70
Italfortune	doll	8,91	9,44
Italunion	doll	10,16	11,10
Mediobanur S		11,82	12,85
Management	lire	5449,29	—
Rominvest	doll	11,12	12,01

Titoli azionari

TITOLI	15-5	16-5
Alimentari e agricole		
Alimont	3215	3201
Bonifiche Ferraresi	4800	4790
Chiari & Forti	1742	1711
Eridania	2180	2193
Ind. Buitoni Perug.	4600	4660
Motta	1660	1688
Romana Zucchero	370	370
Romana Zucch. pr.	527	501
Venchi Unica	570	550
Buton	5870	5071
Assicurative		
Alleanza Assicuraz.	33600	33795
Assicuratrice Ital.	174100	174310
Comp. Ass. Milano	14050	13990
» » » pr.	8040	9050
Comp. Latina	1310	1340
Comp. Latina priv.	1060	1087
Generali	67400	67230
Italia Assicuras.	21100	21320
L'Abeille Italiana	16510	16010
Fondiaria Incen.	15090	16178
La Fondiaria Vita	29550	29700
R.A.S.	83810	84200
S.A.I.	13100	13000
Toro Assicuraz.	15010	14990
Toro Assicuraz. pr.	7760	7801
Ausonia	4930	4920
Bowring	675	675
Bancarie		
Banca Comm. Ital.	18350	18480
Banco di Roma	17370	17450
Banco Lariano	7500	7201
Credito Italiano	1950	4966
Interbanca priv.	18550	18630
Mediobanca	77000	76850
Credito Var.	7838	7801
Cartarie - Editoriali		
Binda	4690	4600
Burgo	14450	14450
Burgo priv.	6700	6690
Donzelli	1150	1150
Mondadori priv.	1848	1822
Cementi - Ceramiche		
Cementir	1791	1785
Cer. Fonti	1285	1285
Eternit	1330	1240
Italcementi	27920	28000
Richard Ginori	305	305
UNICEM	4200	4210
Chimiche - Idrocarburi - Gomma		
A.N.I.C.	995	995
Brioschi	83700	83200
Caffaro	330	327
Carlo Erba	3900	3950
Carlo Erba priv.	2211	2190
Italgas	548	537
Lepetit	11950	11950
Lepetit priv.	12390	12000
Liquigas	221,75	223.50
Liquigas priv.	162,875	163
Mira Lanza	28140	28350
Montedison	697	698.50
Napoletana Gas	890	685
Perlier	740	741
Petrolifera Italiana	2225	2225
Pierrel	1230	1259
Rumianca	2349	2350
Saffa	6125	6140
Siossigeno	6249	6286
Edison '74	629,25	692
Monted. Gemina	629	630.50
Commercio		
La Rinascente	96,50	96.50
La Rinascente priv.	67	66
Silos di Genova	3020	3100
Standa	9790	9840
Comunicazioni		
Alitalia priv.	1400	1427
Ausiliare	4520	4570
Aut. Torino - Milano	2075	2650
Italcable	2850	2830
Nord Milano	3770	3600
S.I.P.	1541	1539
NAI	3651	3670
Elettrotecniche		
Magneti Marelli pr.	795	799
Marelli E.	648	650
Pan Electric	1941	1950
Tecnomasio	238	205
Finanziarie		
Agricola	1960	1975
Bastogi	1560	1557
Centrale	10700	10700
Fin. Ernesto Breda	2375	2595
Finmare	169	173
Finsider	354	353
Flaminia Nuova	1130	1155
Generalfin	950	936
Gim	2450	2549
I.F.I.	2730	2750
I.F.I.L.	9750	9715
Invest	2260	2280
Mittel	3180	3279
Pirelli & C.	1410	1445
Pirelli S.p.A.	811	814
Riva Finanziaria	2251	2256
Sarom	1660	1649
S.M.E.	1348	1360
Stet	1720	1712
Part. Fin.	1532	1532
Svil. Bon.	12645	12600
Immobiliari - Edilizie		
Aedes	2895	2970
Beni Imm. Italia	760	760
Beni Imm. Italia pr.	510	518
Beni Stabili	5484	5500
Certosa	6100	6200
Coge	1465	1490
Condotte d'Acqua	680,50	691
De Angeli Frua	5555	5660
Gen. Immobili	293	295.25
Gilardini	3400	3430
Iniziativa Edilizia	4800	4900
La Milano Centrale	30200	31100
Risanamento	7900	7965
Trenno	3680	3650
Vittoria	6200	6310
Finrex	7500	7500
Meccaniche - Automobilistiche		
FIAT	1275	1285
FIAT priv.	965	990
Franco Tosi	9101	9155
Nebiolo	219	218.75
Olivetti	1215	1215
Olivetti priv.	999	983
Westinghouse	3220	3190
Worthington	2799	2650
Minerarie - Metallurgiche		
Broggi Izar	1030	1030
Dalmine	470	467
Falck	7001	6900
Falck priv.	5001	5000
Ilssa Viola	2000	2000
Italsider	617	617
Magona	1995	1930
Metalli	2395	2355
Monte Amiata	1053	1050
Pertusola	3495	3490
Siele	1265	1270
Terni	66,50	68.25
Trafilerie	935	955
Tessili		
Centenari e Zinelli	253	253
Cantoni	9980	9980
Cucirini	5835	5751
Cascami Seta	6100	6050
Fisac	2860	2875
Lanerossi	2300	2360
Lanificio di Gavardo	1550	1545
Linif. e Canapif.	633	640
Marzotto priv	1151	1150
Montefibre	89	89.375
Montefibre priv.	165	165
Olcese Veneziano	326	333
Rotondi	113500	113500
Scotti	1380	1355
Snia Viscosa	1690	1698
Snia Viscosa priv.	1211	1228
Tilane	620	610
Unione Manifatture	40000	40000
Diverse		
Acqu. De Ferrari	1875	1950
Acque Potabili	930	930
Calz. di Varese	4780	4780
C.I.G.A.	2502	2480
C.I.R.	6300	6400
Pacchetti	184	184
Rejna	1500	1500
Smeriglio	60	61.25
Terme Acqui	876	830
Acqua Marcia	3520	3490

Titoli di Stato e Obbligazioni

TITOLI		16-5
Rendita	5%	97.—
Prest. Ricostruz. 1934	3,50%	100.15
Ricostruzione	3,50%	88.15
Redim. Trieste	5%	93.—
Rit Fondiaria	5%	93.40
Redimibile 54	5%	91.50
Edil. Scol. 67	5,50%	92.70
» » 68	5,50%	92.55
» » 69	5,50%	91.90
» » 70	6%	92.95
» » 71	6%	84.40
Cert. Cr. Tes. 76	5%	101.—
» » » 76	5,50%	100.—
» » » 77	5%	100.—
» » » 77	5,50%	101.—
» » » 78	5,50%	100.—
» » » 79	5,50%	100.—
B.T. 1975 II	5%	98.15
» 1977	5%	94.20
» 1978	5%	88.40
» 1979	5,50%	87.60
» 1980	5,50%	85.40
» 1982	5,50%	83.10
Amm. FF.SS. 67-87	6%	74.40
» » 68-88	6%	73.50
» » 69-89	6%	78.80
» » 70-90	7%	82.20
» » 71-86	7%	97.40
I.M.I. XX	6%	91.65
» XXII	5%	83.10
» XXIII	5%	80.50
» XXIV	5,50%	83.35
» XXV	6%	74.05
» XXVI	6%	74.—
» XXVII	6%	80.60
» XXVIII	7%	80.80
» XXIX	7%	82.90
» XXXI	7%	85.90
» XXXII	7%	80.60
» XXIII	5%	90.90
» XXXIII opt.	7%	86.70
» 64	6,25%	71.10
» Autostrade	6%	73.30
» Finan. 66	6%	79.50
» Finan. 68	6%	67.40
Cons. Op. Pubbl.	5%	67.50
» » »	5,50%	70.20
» » »	6%	74.50
» » »	7%	78.—
C.O.P. ss I	6%	76.60
» ss II	6%	76.60
» ss III	6%	76.10
» ANAS '66	6%	72.35
» ANAS '72	7%	78.—
» Dota I	6%	76.—
» Dota II	6%	74.70
» » » 2.a	6%	74.20
» » » 3.a	6%	72.90
» » » 4.a	6%	72.30
» » » I	7%	78.15
» » » II	7%	77.80
» » » III	7%	76.—
» » » IV	7%	76.25
Ferrovie (59)	5,50%	92.60
» (60)	5%	84.—
» (61)	5%	82.85
» (65) I	6%	77.25
» (65) II	6%	76.—
» (66) I	6%	76.—
» (66) II	6%	74.40
» (69) I	6%	72.55
» 71	7%	78.40
» 72	7%	78.45
» 72 II serie	7%	77.70
Pian. Ver (61) I	5%	82.40
» » (62) II	5%	83.—
» » (63) III	5%	85.—
» » (64) I	6%	76.90
» » (65) II	6%	77.80
» » (65) III	6%	76.—
» » (65) IV	6%	76.20
» » (67) V	6%	75.20
» » (67) VI	6%	73.—
» » (68) VII	6%	72.05
» » (69) VIII	6%	72.10
» » (71) I	7%	78.10
» » (71) II	7%	78.50
Pubbl. Ut.	5,50%	83.—
» » ord.	6%	97.—
» » vent.	6%	74.—
Pubbl. Ut. Ed. (46)	5,50%	97.60
» » Ed. (55)	6%	92.—
» » Ed. (56)	6%	96.50
» » Montec.	6%	96.30
Sviluppo Ind. ss B	7%	81.60
» » ss C	7%	81.50
» » ss D	7%	80.25
» » ss E	7%	81.20
» » ss F	7%	78.30
Isveim (61) III	5,50%	97.15
» (62) IV	5,50%	96.10
» (62) V	5,50%	94.—
» (62) VI	5,50%	91.85
» (63) VII	5,50%	89.25
» (63) VIII	5,50%	86.60
» (64) IX	6%	89.45
» (64) X	6%	88.20
» (65) XI	6%	88.60
» (66) XII	6%	84.35
» (67) XIII	6%	81.10
» (67) XIV	6%	81.90
» (68) XV	6%	80.—
» (69) XVI	6%	80.—
» (70) XVII	7%	83.55
» (71) XVIII	7%	80.05
» (71) XIX	7%	78.60
» (72) XX	7%	79.—
Enel 65 II	6%	—.—
» 66 I	6%	75.40
» 66 II	6%	75.10
» 67	6%	75.10
» 68 I	6%	74.30
» 68 II	6%	74.—
» 69 I	6%	74.—
» 69 II	6%	74.—
» 70	7%	83.85
» 71	7%	82.90
» 72-87	7%	82.20
» 72-92	7%	78.35
» 73-93	7%	78.30
» Europa	6%	89.40
E.N.I 58 vent.	6%	93.60
» 64	6%	96.90
» 65 II	6%	89.50
» 66	6%	88.05
» Gela	5,50%	89.60
» sud 59	6%	96.30
» 60	5,50%	92.70
» 61	5,50%	91.40
» IV	5,50%	86.—
» V	5,50%	84.45
» VI	5,50%	84.80
» VII	5,50%	93.20
» VIII	5,50%	91.20
» IX	6%	92.15
I.R.I 57/75	6%	98.15
» 57-77	6%	97.30
» 58-78	6%	95.25
» 59-79	5,50%	90.—
» 60-80	5,50%	87.—
» 61-86	5,50%	75.25
» 63-83	5,50%	80.—
» 64-82	6%	83.75
» 65-83	6%	81.—
» Alfa R.	7%	80.80
» Elett. opt.	5,50%	93.05
Autostr. C.C. 63	5,50%	72.—
» » 65	6%	80.25
» » 67	6%	74.45
» » 68 I	6%	74.10
» » 68 II	6%	75.90
» » 69	6%	74.10
» » 71	7%	81.55
» » 72	7%	80.40
B. Sic. Op. ex 5%	6%	95.—
Banco Sicilia OP	6%	95.—
C.R. IX-XII-XIV-XVI	6%	91.80
C.R. XI-XIII-XV	6%	91.60
C.F Piemonte	6%	78.25
Gr Fond Toscana	6%	82.50
Cred Fondiario	5%	80.75
Cred Fond conv	6%	73.80
» » 1985	6%	86.—
» » 1986	6%	85.20
» » 1987	6%	86.60
» » 1990	6%	75.10
» » 1991	6%	74.40
» » 1992	6%	73.90
» » 1995	6%	74.70
» » 1996	6%	73.80
» » 1997	6%	73.80

OBBLIGAZIONI IN VALUTA ESTERA

E.N.E.L. 70-85	7,50%	87.—	B.E.I 66-86	6,50%	87.—
E.N.I 66-81	6%	88.—	» 67-82	6,50%	89.—
» 66-81	6,50%	88.—	» 67-82 II	6,50%	88.75
» 67-82	6,50%	84.—	» 68-80	6,75%	95.50
» 67-87	6,50%	80.—	» 69-84	7,50%	91.50
» 68-88 I	6,75%	91.50	C.E.C.A 66 giu	6,50%	87.50
» 68-88 II	6,75%	91.50	» 66 dic	6,50%	87.50
» 69-81	7%	92.50	» 67-87	6,50%	87.50
I.M.I 70-81	7,25%	91.—	» 67	6,50-8%	88.50

SERVIZI BORSA BANCO DI ROMA	Trieste Sede	tel.	37941	Monfalcone	tel. 40400
	Trieste Borsa	»	64609	Udine	» 56045
				Roma Notiz. Ec.	» (06) 6705

RASSEGNA DI ECONOMIA E FINANZA

LA SETTIMANA IN BORSA

Mercato incerto

Inizio di settimana nel clima più o meno fiacco registrato già nella scorsa ottava. Il volume degli scambi è rimasto assai modesto e le contrattazioni hanno denunciato notevole carenza di spinta. Nella fase iniziale, ad ogni modo, qualche tentativo di movimentare il mercato c'è stato e si è concentrato, se così si può dire data la sua modesta consistenza, sui valori assicurativi e bancari. Non ha avuto però il seguito che forse si era sperato di creare ed in chiusa alla seduta non è rimasta che qualche briciola. Sono ormai prossimi i riporti ed i pochi che danno lavoro ai recinti si regolano in conseguenza.

Martedì il trend dimesso è continuato e non è valsa a smuovere le acque neppure la percezione che singole mani stavano rastrellando singoli valori per portafoglio. In effetti si tratta di un'azione portata avanti con molta parsimonia ed a piccole tappe, per cui gli effetti sono irrilevanti.

Nella seduta successiva ancora una tornata ad intonazione riflessiva che ha coinvolto un po' tutti i comparti. Singoli valori hanno denunciato però regressi di un certo rilievo. Le FIAT scendevano nuovamente sotto quota 1300, le Olivetti regredivano in zona 1200, le ANIC abbandonavano quota 1000, le Montedison quella dei 700 punti, le Immobiliare Roma quella dei 300 punti e via di seguito. Le condizioni di lavoro sono un po' migliorate nella seduta di giovedì (+0,1) dove si è vista qualche iniziativa particolarmente sugli Assicurativi e soprattutto sulle Snia Viscosa.

Nella giornata di chiusura, superata la risposta premi che ha visto l'abbandono della maggior parte delle partite prenotate (70% circa), il lavoro si è mantenuto sugli schemi della seduta precedente.

Settimana, dunque, incerta, povera che si è conclusa con una perdita media per la quota dell'1% circa.

Modestia di scambi anche nel comparto del reddito fisso. Tuttavia l'intonazione operativa è stata soddisfacente ed i prezzi hanno mantenuto una discreta resistenza.

Alfredo Nemez

TITOLI	chius. 9.5	chius. 16.5	percentuali
Generali	67.990	67.230	— 1,1
RAS	82.700	84.200	+ 1,8
Assicuratrice	174.000	174.310	+ 0,1
Mediobanca	77.700	76.850	— 1,0
ANIC	1.011	995	— 1,6
Montedison	710	698,50	— 1,6
Bastogi	1.570	1.557	— 0,8
Finsider	355,25	353	— 0,6
Centrale	10.751	10.700	— 0,5
Pirelli S.p.A.	836	814	— 2,9
Beni Stabili	5.529	5.500	— 0,5
Immobiliare Roma	303	295,25	— 2,6
FIAT	1.308	1.295	— 0,9
Olivetti	1.240	1.215	— 2,0
SIFA	1.082	1.050	— 2,9
Viscosa	1.682	1.690	+ 0,4
Italcementi	28.200	28.000	— 0,7
Rinascente	100,75	96,50	— 4,2

Riduzione negli USA del tasso di sconto

Washington, 16

Il consiglio della riserva federale degli Stati Uniti ha deciso ieri una diminuzione del tasso di sconto nel paese, portandolo dal 6,25 al 6 per cento.

E' il terzo ribasso del genere dai primi dell'anno. Esso è stato essenzialmente determinato dal rallentamento della richiesta di prestiti a motivo della recessione in corso.

In passivo la bilancia commerciale jugoslava

Belgrado, 16

La Jugoslavia ha rilevato un disavanzo commerciale nei primi quattro mesi dell'anno pari a 21,433 miliardi di dinari (1,261 miliardi di dollari USA). Lo ha reso noto l'ufficio federale di statistica.

Le esportazioni sono salite del 7 per cento e si collocano sui 22,357 miliardi di dinari (1,315 miliardi di dollari), mentre le importazioni sono aumentate del 14 p.c. a 43,79 miliardi di dinari (2,576 miliardi di dollari USA).

Aumento in Germania del costo della vita

Wiesbaden, 16

L'indice del costo della vita in Germania alla metà di aprile segnava 133,6 con un aumento dello 0,8 per cento rispetto a un mese avanti e del 6,1 p.c. rispetto a un anno avanti (base 1970=100). A febbraio l'indice era aumentato del 5,8 e a marzo del 5,9 per cento rispetto a un anno avanti.

Cala la richiesta di «oro nero»

Prodotti industriali in cambio di petrolio

Milano, 16

Per far fronte al calo continuo della domanda di petrolio nel mondo, i paesi produttori, membri dell'«OPEC», stanno studiando nuovi sistemi di vendita che, equivalgono ad una diminuzione dei prezzi del greggio fissati dall'OPEC: il baratto con attrezzature industriali e beni durevoli.

L'Algeria, il cui ambizioso programma di sviluppo economico è insidiato, secondo il settimanale economico-finanziario «Business Week», dal rallentamento delle vendite di greggio e dalla diminuzione dei proventi, ha adottato tale sistema. Il paese intrattiene infatti negoziati con industrie d'ogni parte del mondo allo scopo di scambiare petrolio contro le attrezzature industriali di cui ha grande bisogno.

L'adozione del baratto da parte dell'Algeria segue gli sforzi compiuti da altri membri dell'OPEC, intesi a liberarsi di surplus petroliferi, pur evitando scoperte riduzioni dei prezzi. L'Abu Dhabi ha ridotto di 60 cent al barile il prezdei suo petrolio di alta qualità, giustificando la decisione come «una correzione» nell'aggio del greggio a basso contenuto di zolfo e non come incrinatura nella struttura del prezzo OPEC.

In Libia, l'Occidental Petroleum Corp. vendeva greggio a 70 cent al di sotto del prezzo ufficiale, pur pagando al governo il prezzo pieno. I libici minacciarono di nazionalizzare i giacimenti dell'Occidental, per cui la società dovette far marcia indietro e vendere il greggio al prezzo Opec di 11,40 dollari al barile.

AGLI ULTIMI POSTI TRA I 24 PAESI DELL'OCSE

Bassissima in Italia la densità telefonica

Primi gli S.U. con 628 apparecchi per mille abitanti seguiti da Svezia e Svizzera - Turchia in coda

Parigi, 16

L'Italia è al 18.o posto fra i 24 paesi dell'OCSE (Organizzazione per la Cooperazione e lo Sviluppo Economico) nella densità della rete telefonica. Secondo le statistiche pubblicate dall'OCSE in Italia si contano 206 apparecchi telefonici per ogni mille abitanti: meno di un terzo dei 628 installati negli Stati Uniti e molto meno della metà di quanti se ne contano in Svezia (576), Svizzera (535), Canada (499) e Nuova Zelanda (458).

Gli unici paesi OCSE con una densità inferiore a quella italiana sono la Turchia (con 24 telefoni ogni mille abitanti), il Portogallo (con 99), l'Irlanda (con 114), la Grecia (con 160), la Spagna (con 164) e la Francia (con 199).

TELEFONI PER 1.000 ABITANTI

USA	628
SVEZIA	576
SVIZZERA	535
CANADA	499
NUOVA ZELANDA	458
DANIMARCA	377
IRLANDA	370
LUSSEMBURGO	361
AUSTRALIA	340
NORVEGIA	320
GIAPPONE	315
G. BRETAGNA	314
OLANDA	299
FINLANDIA	295
GERMANIA	268
BELGIO	240
AUSTRIA	226
ITALIA	206
FRANCIA	199
SPAGNA	164
GRECIA	160
IRLANDA	114
PORTOGALLO	99
TURCHIA	24

Prezzi dell'oro

Londra, 16

I mercati dell'oro nel mondo hanno registrato oggi 16 maggio i seguenti prezzi di chiusura espressi in dollari USA per oncia troy.

Beirut	165,70	(— 0,68)
Francoforte	166,61	(— 0,30)
Hongkong	161,31	(— 0,53)
Londra	165,75	(— 0,25)
Milano	168,42	(— 0,44)
New York	166	(— 0,25)
Parigi	168,19	(— 1,42)
Zurigo	166	(— 0,25)

BANCA DEL FRIULI Società per azioni

BANCA AGENTE PER IL COMMERCIO CON L'ESTERO

Capitale sociale L. 1.000.000.000 - Riserve L. 9.500.000.000
Direzione generale e sede centrale: UDINE

ASSEMBLEA GENERALE ORDINARIA E STRAORDINARIA DEGLI AZIONISTI

Sabato 10 maggio 1975 hanno avuto svolgimento le assemblee ordinaria e staordinaria della Banca del Friuli. Nella prima sono stati esaminati i risultati di bilancio; nella seconda la modifica di alcuni articoli dello Statuto Sociale.

Iniziando la relazione, il presidente gr. uff. dott. Giovanni Battista Spezzotti ha fatto l'analisi della situazione economica nazionale e internazionale alla luce degli avvenimenti politici, sociali ed economici del 1974, uno degli anni più difficili dell'ultimo decennio.

Pur affermando che le risultanze del bilancio dell'Istituto sono state positive, il dott. Spezzotti non ha mancato di precisare che la situazione, nel suo complesso, desta preoccupazione a causa del fenomeno inflazionistico e per la pesante congiuntura interna, il cui assestamento non potrà non favorire una più vigorosa ripresa economica.

La relazione insiste su questo punto affermando che l'avvenire dell'economia italiana, legata anche alle vicissitudini di quella internazionale, «dipenderà dalla chiarezza politica e dal grado di stabilità che si potrà dare al paese».

Un cenno il presidente Spezzotti ha riservato alla politica economica delle autorità monetarie, illustrando brevemente i provvedimenti adottati dall'Istituto di emissione e dal Governo e ha affermato che «oggi, dopo il passaggio dalla fase di «stretta assoluta» a quella di «espansione controllata», si sta verificando una moderata inversione di tendenza con un allargamento del credito al fine di allontanare il pericolo di un possibile aggravamento recessivo conseguente alla caduta della domanda interna per gli investimenti ed i consumi».

Un commento particolare è stato riservato al fenomeno dei tassi passivi e al comportamento della Banca del Friuli, che ha cercato con ogni mezzo di contenerne la spinta ascensionale per le gravi conseguenze che si sarebbero avute sui tassi attivi. Passando, quindi, ad esaminare la situazione del Friuli, zona prima in cui opera la Banca, la relazione rileva che, nella regione, la recessione ha avuto riflessi attenuati, rispetto a ciò che è avvenuto altrove.

A questo proposito viene espressamente detto che «ciò è dovuto alla particolare struttura produttiva dell'a regione e al tradizionale senso di contenutezza e responsabilità delle nostre popolazioni e dei nostri operatori economici».

Concludendo l'esame della situazione economica con «tono di prudenza e ottimismo», il presidente Spezzotti è passato a illustrare le cifre del bilancio, partendo da due dati generali: la raccolta e gli investimenti, i quali hanno registrato, rispettivamente, aumenti pari al 15,95%, al 16,96% nei confronti del 1973.

Prima di illustrarne le singole voci e le corrispondenti cifre, la relazione presenta una analisi comparativa tra i vari settori economici della regione quali: **l'agricoltura - l'industria - l'artigianato il commercio e il turismo** e rimarca l'opera particolarmente attiva svolta dagli enti regionali FSA ed ERSA, dagli enti finanziari FRIULIA e FRIULIA LIS, dal MEDIO CREDITO DEL FRIULI-VENEZIA GIULIA e dal CONGAFI, enti ai quali la banca ha fornito, come per il passato, la più ampia collaborazione.

A questo punto la relazione evidenzia l'adeguamento delle voci che compongono il patrimonio sociale: l'iscrizione a bilancio di una riserva tassata di L. 2 miliardi, conseguente ad analoga variazione apportata all'attivo nella voce «immobili»; l'incremento, a seguito di ripresa da esercizi precedenti, della riserva ordinaria di L. 3 miliardi (riserva che così raggiunge la cifra di L. 7 miliardi e 325 milioni); mentre per una impostazione contabile più consona al disposto dell'art. 66 del D.P.R. 29.9.1973 n. 597, il fondo rischi e perdite è stato portato a L. 1 miliardo e 67 milioni.

La relazione analizza, quindi, le voci più interessanti dell'attivo. Esse riguardano:

— il portafoglio, ove si è notato un incremento notevole nei prestiti speciali, agrario ed artigiano, i cui aumenti toccano percentuali del 25,19 per cento del 41.75 per cento; percentuali che sottolineano la politica di incentivazione seguita dall'Istituto in questi fondamentali settori della vita economica regionale e

— i conti di corrispondenza con clienti ammontanti a L. 10 miliardi e 867 milioni, con un aumento percentuale, rispetto al 1973, del 18,

SENTENZA IN CORTE D'ASSISE A FIRENZE DOPO UN PROCESSO DURATO TREDICI ORE

L'ERGASTOLO A MARIO TUTI IL GUERRIGLIERO ASSASSINO

E' stato riconosciuto colpevole di duplice omicidio, tentato omicidio e detenzione abusiva di armi con tutte le aggravanti - L'ingrato compito del difensore d'ufficio che chiedeva solo le attenuanti

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Firenze, 16

Ergastolo a Mario Tuti. Alle 12.45 di oggi la Corte d'assise di Firenze è rientrata in aula dopo poco più di un'ora di camera di consiglio; il presidente dottor Saverio Piragino ha letto il dispositivo mentre si accendevano i riflettori per la ripresa televisiva: «In nome del popolo italiano — dice la sentenza — la Corte d'assise di Firenze dichiara Mario Tuti colpevole dei reati ascritti (duplice omicidio e tentato omicidio, detenzione abusiva di armi) con le aggravanti contestate e letti e applicati gli articoli di legge lo condanna alla pena dell'ergastolo con isolamento diurno per un anno, oltre al pagamento delle spese processuali e di costituzione della parte civile. Ordina che il Tuti sia interdetto in perpetuo dai pubblici uffici, ne ordina l'interdizione legale, con perdita della patria potestà e della capacità di testare. Ordina la confisca di tutte le armi, munizioni e altri oggetti in sequestro. Ordina infine la pubblicazione della sentenza negli albi dei comuni di Empoli e di Firenze, nonché su due quotidiani».

Mario Tuti, se è ancora vivo, da oggi è morto per la famiglia, per la legge, per la collettività. E' un numero, un'ombra, un condannato all'espiazione perpetua del suo delitto. Il pubblico ministero aveva reclamato quella pena; la Corte ha aderito alla sua richiesta. Lo Stato, contro il quale il guerrigliero Tuti ha combattuto la sua ultima battaglia, ha risposto con il rigore, ma anche con il valore morale della legge ai colpi di fucile automatico che hanno distrutto la vita di Giovanni Ceravolo e Luigi Di Falco e hanno menomato l'esistenza di Arturo Rocca, uomini della polizia, falciati nell'adempimento del loro dovere.

Nella saletta dei testimoni da tre giorni, prima e dopo aver deposto davanti alla Corte, c'era Guido Tuti, padre di Mario. Ha sentito anche lui, dai microfoni sparsi nell'aula, la condanna del figlio. Ha chinato ancora una volta il capo, ha cercato di consolare la moglie che gli stava a fianco, ha chiesto all'avvocato d'ufficio di Mario una parola di conforto: gli è stata data. «Ci appelleremo», gli ha detto l'avvocato Sandro Cosmai, il giovane difensore d'ufficio della causa più disperata che un patrocinatore legale possa mai vedersi affidare.

Il processo a Mario Tuti è così finito. Cominciato alle 9 di mercoledì 14 maggio (cinque ore di udienza), proseguendo per quattro ore giovedì, ripreso alle 9.30 di ieri, oggi, alle 12.45 era concluso: tredici ore sono bastate. Il fatto era chiaro. Era un processo da ergastolo. E' finito con l'ergastolo.

Il pubblico ministero dottor Luigi Pappalardo aveva le idee più che chiare sul fatto di Empoli. A stare al solo fatto criminale, al solo aspetto delinquenziale della vicenda, ad esaminare Mario Tuti come macchina di morte, non ci voleva molto. Contorni netti, ha sostenuto, ed inequivocabili. Due morti, un ferito grave, un fucile che spara senza perdonare, una volontà di uccidere che non lascia dubbi. Solo per questo l'ergastolo non poteva mancare.

Ma l'ergastolo doveva essere applicato, quale unica pena giusta, al geometra pluriomicida — secondo il pubblico ministero — anche per le spinte motivazionali. Tuti non scelse l'autodistruzione (come Jekill-Hyde o il personaggio chiave del «Ritratto di Dorian Gray») quando sentì prevalere in sé la personalità demoniaca; scelse la distruzione degli altri, mostrando il suo vero volto criminale: ma quale spinta così forte doveva avere per arrivare all'azione freddamente demolitrice di ogni ostacolo gli si parasse innanzi?

Anni di milizia politica in uno schieramento ben preciso, la destra eversiva, la necessità di essere guerrigliero fino in fondo, di uscire dalla storia come combattente vittorioso («il suo memoriale insegna e denuncia!»). La possibilità di sfuggire alla gigantesca caccia all'uomo messa in atto poco dopo l'eccidio, le complicità necessarie rivelatesi nelle ore e nei giorni successivi dandogli la possibilità di nascondersi, di espatriare, di trovare aiuti e rifugi, hanno dimostrato l'esistenza di un'organizzazione forte, temibile, che vuole mortificare lo Stato.

«E' la prima volta che, in ventidue anni di vita giudiziaria, chiedo l'ergastolo — ha detto il dottor Pappalardo — ma è la sola parola che la mia coscienza di uomo e di magistrato mi impone di pronunciare come giusta richiesta. Nessun'altra pena può essere inflitta al guerrigliero Tuti, nessuna attenuante per il suo gesto. Consegno a voi Tuti, a voi che saprete dimostrare che la legge è sempre garante della libertà e della sicurezza di tutti i cittadini».

Cosa dire, per la difesa? Sommessamente, a mezza voce, senza insistere né sui fatti, né sulle motivazioni, l'avvocato Sandro Cosmai ha cercato di puntare quel poco di luce che dalla vita emergeva su un punto unico: la concessione delle attenuanti generiche, per l'incensurato, per il buon padre e figlio, per il cittadino per bene (fino al momento dell'apocalisse), per l'insospettabile (fino all'attimo della perquisizione), per un uomo che ha smarrito la ragione e che, solo con la sua presenza, avrebbe forse potuto trovare una giustificazione al suo gesto. Escludere la aggravanti, concedere le attenuanti generiche: non poteva essere chiesto di più.

L'avvocato Cosmai lo ha fatto, chiedendo almeno giustizia per i familiari, per il padre di Tuti. «Anche un altro padre aspetta giustizia», ha gridato allora una sorella dell'appuntato Giovanni Ceravolo. Assieme a tante altre motivazioni, ai giudici è certamente rimasto nell'orecchio anche quel grido.

Fulvio Apollonio

PROCESSO DI PRIMAVALLE

DISCUSSIONI IN ASSISE sull'arresto di Clavo

Roma, 16

L'arresto di Marino Clavo, avvenuto a Stoccolma da parte delle autorità svedesi, è stato esaminato stamane alla ripresa del processo per il rogo di Primavalle. Il presidente della terza Corte di assise, Giovanni Salemi, ha dato lettura di un comunicato trasmesso dalla procura generale della Corte di appello nel quale si informa che il 16 marzo scorso la stessa procura aveva richiesto alle autorità svedesi l'arresto provvisorio di Marino Clavo e Manlio Grillo, i due giovani di «Potere operaio» imputati con Achille Lollo dei fatti di Primavalle.

Il sostituto procuratore della Repubblica, Domenico Sica, subito dopo ha presentato alla Corte un'istanza con la quale ha chiesto ai sensi dell'art. 469 del Codice di procedura penale che venga disposta una rogatoria urgentissima alle autorità consolari di Stoccolma al fine di ottenere una scrittura di comparizione dell'imputato Clavo per procedere eventualmente a una perizia calligrafica, al fine di completare gli accertamenti che non è stato possibile eseguire durante l'istruttoria.

I difensori degli imputati si sono opposti alla richiesta del P.M. In particolare, l'avv. Mancini, dopo aver definito l'istanza «giuridicamente assurda», ha detto che la Corte avrebbe dovuto decidere preliminarmente sulla posizione giuridica dei due imputati assenti.

CONFRONTO DRAMMATICO IN AULA PER LA MORTE DELL'AGENTE MARINO

Duilio Loi: «A mio figlio suggerii di dire la verità»

Un colonnello dei carabinieri sostiene che l'ex pugile avrebbe consigliato al ragazzo di ammettere di aver lanciato la bomba che non è esplosa

Milano, 16

Drammatico confronto questa mattina al processo per gli incidenti di piazza provocati da estremisti di destra, il 12 aprile di due anni fa e culminati con l'uccisione dell'agente di pubblica sicurezza Antonio Marino. Su richiesta dell'avv. Franz Sarno sono stati posti uno di fronte all'altro il colonnello dei carabinieri Michele Santoro, che ieri sera aveva deposto come teste, e l'ex campione del mondo di pugilato Duilio Loi, padre di Vittorio Loi accusato di concorso con Maurizio Murelli nel reato di omicidio volontario.

Secondo l'ufficiale dei carabinieri, Duilio Loi avrebbe suggerito al figlio, prima che questi venisse interrogato formalmente dal magistrato, di confessare il lancio della bomba sostenendo però di aver scagliato l'ordigno rimasto inesploso e non quello che uccise l'agente Marino. Tale circostanza è stata decisamente respinta dall'ex pugile. «Ho esortato soltanto mio figlio a dire la verità — ha detto Loi — quanto dice Santoro è soltanto un'eresia».

«Allora adesso dirò anche il resto!» ha detto impetuosamente il colonnello Santoro. «Piano — ha ribattuto Loi — non alziamo la voce, altrimenti l'alzo anch'io». Il presidente ha cercato di contenere la foga dei due.

Santoro: «Duilio mi invocò di aiutare suo figlio e suggerì la versione da confessare. Su questo punto anche il capitano Spinelli (un ufficiale dei carabinieri che avrebbe assistito a parte dei colloqui tra Vittorio Loi e Santoro prima dell'interrogatorio del giovane da parte del sostituto procuratore della Repubblica, Viola) dovrebbe avere il coraggio di confermare».

«Mio figlio non c'entra per niente in questa vicenda», ha esclamato ancora Loi. Santoro, rivolgendosi confidenzialmente all'interlocutore: «Non mi fare dire anche il resto!».

Loi: «Qui non siamo a teatro».

Santoro: «Ripeto che per me è più colpevole il padre del figlio. A un certo punto Duilio mi disse anche: il figlio di un ex campione del mondo non può essere un assassino».

Loi: «Non offenda lo sport. Allora qui chi grida di più ha ragione. Come potevo sapere dell'esistenza dell'altra bomba quando questo elemento venne fuori solo alcuni giorni dopo?».

L'udienza si era aperta con la deposizione del capitano dei carabinieri, Franco Spinelli, il quale ha ricostruito le fasi che hanno preceduto la confessione di Vittorio Loi (poi ritrattata in istruttoria). «Davanti a lei — ha chiesto il presidente al teste — Vittorio Loi disse di aver lanciato la bomba?».

«Sì — ha risposto il capitano Spinelli.

Presidente: «Sentì il padre consigliare il figlio di confessare di aver lanciato la bomba che non esplose?».

Spinelli: «Sì».

Successivamente è stata chiamata la madre di Vittorio Loi, Grazia Villani. «Seppi da mio marito — ha detto la donna — che mio figlio era cercato dai carabinieri. Andai alla caserma dove credevo di aver degli amici, ma fui accolta con freddezza e rimasi in una stanza isolata dalle 20.30 alle 2.30». E' stata quindi la volta di Duilio Loi. L'ex pugile ha detto di aver sempre esortato il figlio a dire la verità. «A un certo punto — ha aggiunto il teste — mentre mi trovavo nella caserma dei carabinieri, il colonnello Santoro ricevette una telefonata dal sen. Nencioni».

Avv. Franz Sarno (rivolto a Loi): «E' vero che suggerì al figlio il comportamento da tenere prima dell'interrogatorio?». Duilio Loi: «Nego di aver suggerito qualsiasi versione. Quanto ha detto il col. Santoro è un'eresia». Poi il movimentato confronto.

(Ansa)

ARRINGA A GENOVA

«BOZANO SI COMPORTO' proprio da colpevole»

Genova, 16

«Dopo la scomparsa di Milena, Lorenzo Bozano, questo uragano di dissolutezza e disperazione ha tenuto un comportamento sconcertante: da colpevole, Bozano si è subito riconosciuto nel "biondino della spyder rossa" ricercato dalla polizia e ha cominciato a cercare un alibi per il giorno del rapimento». Lo ha detto stamani nella prosecuzione della sua arringa al processo di appello uno dei legali dei Sutter, l'avv. Luca Ciurlo. Nel suo intervento, durato stamattina più di due ore e mezzo, il patrono ha analizzato i risvolti psicologici del comportamento di Bozano, durante le prime indagini successive alla scomparsa di Milena. «La sera del 7 maggio '71, a ventiquattro ore dal rapimento — ha detto Ciurlo — Bozano era angosciato, pensava di essere lui il "biondino" cercato dalla polizia e per questo ha persino dormito in macchina. E' il comportamento di un innocente?».

(Ansa)

L'«EPACORTEX» CONTESTATO DAI PRETORI

Posto sotto accusa un altro medicinale

DALLA REDAZIONE ROMANA

Roma, 16

Un altro medicinale, l'«Epacortex», prodotto dall'industria bolognese «Alfa Farmaceutica», è stato posto sotto accusa dai pretori romani che da qualche tempo stanno indagando sulle presunte frodi che verrebbero sistematicamente compiute nel settore farmaceutico. Il sospetto che ha determinato il sequestro di questo medicinale, il quale è a base di corteccia surrenale, è che il prodotto nella confezione in flaconcini da somministrarsi per via orale, non avrebbe alcuna efficacia terapeutica, a meno che il paziente non ne prenda una decina di scatole al giorno. Il farmaco, un ricostituente, conserverebbe invece le sue proprietà se somministrato per mezzo di iniezioni intramuscolari.

L'iniziativa di indagare sull'efficacia dell'«Epacortex» è stata del dottor Gianfranco Amendola, il pretore che insieme con il collega Giuseppe Veneziano ha posto praticamente sotto inchiesta tutto il settore della produzione farmaceutica. Nei giorni scorsi il magistrato, dopo aver disposto il sequestro del medicinale e aver ordinato una perizia, ha inviato comunicazioni giudiziarie ai legali rappresentanti dell'«Alfa farmaceutica» e ad un membro del consiglio superiore della sanità per l'ipotesi di concorso nel reato di commercio di medicinali imperfetti.

I dubbi sulla efficacia del medicinale sono sorti quando, attraverso controlli compiuti dal nucleo antisofisticazioni dei carabinieri, è stato accertato che il prodotto, registrato inizialmente come farmaco in fiale, era stato successivamente posto in vendita anche in flaconcini, da prendersi per via orale. Questo secondo tipo di confezione richiamò l'attenzione di alcuni specialisti i quali, attraverso numerose prove, raggiunsero la convinzione che il medicinale, se somministrato per via orale, non poteva avere sui pazienti un vero effetto terapeutico.

S. Ge.

SPAVENTOSO INCIDENTE IN PIENA NOTTE PRESSO LA CITTA' SERBA DI VRANJE

Tredici morti in Jugoslavia in una sciagura ferroviaria

Nel primo bilancio si parla anche di 170 feriti - Il convoglio ha deragliato perché le rotaie erano state dissestate a causa del maltempo che infuriava

Belgrado, 16

Tredici morti e centosettanta feriti il bilancio della sciagura ferroviaria avvenuta in piena notte a pochi chilometri dalla cittadina serba di Vranje. Non si esclude però che dalle carrozze deragliate e contorte del treno passeggeri possano essere estratti altri cadaveri mentre preoccupano le condizioni di una trentina di feriti attualmente ricoverati nell'ospedale di Skopje, capitale della Macedonia.

Per quanto riguarda le cause dell'incidente, esse si spiegano con il maltempo che infuriava nella zona e soprattutto con la piena del fiume Korbevac, che ha colpito la Serbia meridionale allagando case e villaggi. L'acqua, uscita dagli argini, ha finito per inondare anche il viadotto sul quale da lì a poco sarebbe transitato il convoglio dissestando la sede ferroviaria e rendendo pressoché inevitabile il deragliamento del treno. Senza più presa sui binari, la locomotiva e sei carrozze del diretto si sono rovesciate lungo la scarpata mentre il resto del convoglio rimaneva pressoché intatto sui binari.

Le operazioni di soccorso, scattate quasi immediatamente, si sono rivelate difficili e hanno messo a dura prova le unità dell'esercito e i componenti le squadre dei vigili del fuoco che sono cominciati ad affluire a Vrnaje alle due di stamane. L'oscurità, il terreno tranoso e l'acqua che inondava la sede ferroviaria hanno arrestato il posto mobile inviato dall'ospedale di Vranje a duecento metri dal luogo dell'incidente. Medici e infermiere hanno raggiunto a fatica le carrozze deragliate e hanno prestato i primi soccorsi ai feriti in attesa di evacuarli.

Stamane, quando alle prime luci dell'alba le operazioni di soccorso hanno potuto essere accelerate, è apparsa chiara la gravità dell'incidente. «E' stato orribile. Diverse vetture ferroviarie sono saltate l'una sull'altra e da ogni lato si sentivano invocazioni di aiuto. Soldati e polizia hanno fatto un lavoro magnifico per salvare i feriti», ha esclamato il direttore della clinica chirurgica di Skopje, dottor Djordje Kanveviski, che ha operato i feriti più gravi e che aveva provveduto a inviare immediatamente a Vranje un'équipe di medici e infermieri.

L'interruzione delle comunicazioni telefoniche e telegrafiche, provocata probabilmente dalla rottura del coassiale rende pressoché impossibile avere notizie aggiornate da Vranje e soprattutto sapere se il viadotto, sul quale è avvenuto l'incidente, sia o meno crollato in seguito alla piena del fiume Korbevac.

Secondo un corrispondente del quotidiano di Belgrado «Vecernje Novosti» non si esclude che ai tredici morti accertati se ne possano aggiungere altri. Molti dei passeggeri che viaggiavano nelle carrozze deragliate potrebbero infatti essere annegati nelle acque in piena del fiume. L'incidente ha provocato l'interruzione del traffico sulla linea ferroviaria Skopje-Belgrado, la più importante della Jugoslavia, e si ritiene che prima che il transito del convoglio possa venir ripreso ci vorranno da due a tre giorni. (Ap)

POLITTICO DALL'ANTIQUARIO

Firenze, 16

Un polittico di Sano di Pietro per 1458, rubato il 5 ottobre del 1971 nella chiesa di San Giorgio a Montemerano di Manciano (Grosseto), è stato sequestrato dai carabinieri del nucleo della polizia giudiziaria di Firenze ad un antiquario. Il valore dell'opera, cintavole a fondo oro che raffigurano una Madonna con bambino e quattro santi, è valutato intorno ai 150 milioni.

Presso lo stesso antiquario i carabinieri hanno sequestrato una trentina di altre opere d'arte, sculture lignee e marmoree, crocifissi e messali probabili proventi di furti in varie chiese. Sul furto del polittico di Sano di Pietro i carabinieri del nucleo di polizia giudiziaria di Firenze hanno raccolto indizi considerati determinanti, a carico di un pregiudicato romano, del quale non è stato reso noto il nome. L'individuo, è latitante, perché già colpito da provvedimenti giudiziari.

(Ansa)



PRATICAMENTE AL PUNTO DI PARTENZA LE INDAGINI SUL FURTO D'ARTE

SONO 36 LE TELE RUBATE NELLA GALLERIA MILANESE

Per tutta la giornata di ieri rilievi della «scientifica» per trovare le tracce dei banditi Verrà diffuso un opuscolo illustrativo dei dipinti rapinati - Custodi dei musei in sciopero

Milano, 16

A trenta ore dalla rapina alla Galleria d'arte moderna di Milano, le indagini della polizia sono praticamente al punto di partenza. «Nulla di nuovo» dicono i funzionari che si interessano a questo secondo, clamoroso «colpo» ai danni del museo milanese. Per tutta la giornata di ieri sono continuati, nelle sale della villa comunale di via Palestro, dove è ospitata la Galleria, i rilievi della polizia scientifica, allo scopo di scoprire eventuali tracce lasciate dai banditi che hanno agito nella notte fra mercoledì e giovedì aggredendo, armi in pugno, i due custodi che si trovavano all'interno delle sale stesse. Dell'esito di tali accertamenti, nulla è trapelato.

E' stato possibile finora accertare che le opere rubate sono complessivamente trentasei. In un primo tempo l'elenco ufficiale fornito dalla direzione della Galleria alla polizia comprendeva trentotto quadri; un successivo controllo ha consentito di stabilire che due dei quadri che si ritenevano rubati «La principessa di Saint-Leger» di Daniele Ranzoni e «Vecchio mulino» di Eugene Laermans, erano stati soltanto spostati dalla loro abituale posizione.

E' stata l'unica notizia confortante nella depressione generale che ha colto i responsabili dei musei cittadini, dopo l'episodio dell'altra notte. Sul valore del furto nessuno si pronuncia. «Davanti alla razzia, soprattutto come è stata compiuta questa volta — ha detto stamani la conservatrice dottoressa Fiorio — il problema va ben oltre il valore dei quadri. Questa rapina è un affronto alle istituzioni e alla stessa cittadinanza».

Come già fu fatto in occasione del furto del 17 febbraio scorso, quando furono asportate ventotto opere, recuperate il 6 aprile scorso, la ripartizione cultura del comune di Milano, con la collaborazione del sindacato mercanti d'arte, farà un opuscolo illustrativo dei dipinti rubati che sarà distribuito in gran numero in Italia e in vari paesi del mondo ai mercanti d'arte. «In tal modo — ha spiegato la conservatrice — contiamo di poter bloccare almeno quelli che sono i "canali di vendita" ufficiali, segnalando la possibilità che vengono offerto opere di provenienza furtiva».

Ieri i musei milanesi sono rimasti chiusi per una protesta dei custodi che hanno voluto manifestare solidarietà ai colleghi, rimasti vittime dell'aggressione e per rimarcare alcune carenze di personale e tecniche nei servizi di sorveglianza, l'agitazione è proseguita anche oggi.

(Ansa)

VIETATA IN LIBIA la musica occidentale

Tripoli, 16

Nei giorni scorsi la polizia libica ha fatto il giro delle discoteche di Tripoli confiscando tutte le registrazioni di musica occidentale.

Questa nuova misura sembra rientrare nel contesto di un rafforzamento del puritanesimo libico, sempre più severo con i contravventori della norma musulmana che proibisce di bere alcool; recentemente, un cittadino americano ha passato qualche giorno in prigione per aver offerto, nel corso di un ricevimento, alcune bevande alcoliche.

D'altra parte è frequente vedere nelle strade di Tripoli giovani che, per aver seguito una condotta contraria ai buoni costumi, sono stati rasati dalla polizia.

(Ansa - Afp)

E' MORTO A 66 ANNI Carlo Manzoni

Milano, 16

E' morto improvvisamente, la scorsa notte, nella sua abitazione milanese il giornalista, umorista e scrittore Carlo Manzoni. Aveva 66 anni. Lascia la moglie Flavia Cerana e due figlie, entrambe sposate. Manzoni ricopriva attualmente la carica di condirettore del settimanale «Candido».

Esordì nel giornalismo nel 1936: in quello stesso anno fu tra i fondatori del «Bertoldo», con Vittorio Metz, Giovanni Guareschi e Giovanni Mosca. Fu anche redattore dell'Eiar, l'ente radiofonico italiano. Dopo la guerra entrò nel «Candido» con Guareschi. Con il settimanale continuò la sua attività giornalistica anche quando «Candido» comparve in una nuova edizione.

Si occupava soprattutto di attualità umoristica. Scrisse molti libri fra cui «Pietro Pomice», «Brava gente», «Noi sfollati», «Il Veneranda», E' sempre festa», «Giochi di società», «E' in casa il signor Brambilla?», «Il signor Brambilla e dintorni», «Silenzio si tira». Negli ultimi anni scrisse «Gli anni verdi del Bertoldo». Fu autore anche di numerosi atti unici, di testi di riviste teatrali e per la televisione e di soggetti di film.

(Ansa)

RAPPORTO-DENUNCIA ALLA CONFERENZA DELL'ORGANISMO SANITARIO MONDIALE

Ignobile speculazione di sangue dai paesi poveri a quelli ricchi

Nell'America del Sud, Asia e Africa sollecitati i «fornitori» di plasma con risibili pagamenti

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Ginevra, 16

Imprese commerciali operanti in paesi in via di sviluppo «dissanguano» donatori poveri per venderne il sangue a gente ricca, accrescendo nel contempo i rischi di trasmissione delle malattie, particolarmente l'epatite.

La grave denuncia è contenuta in un rapporto elaborato da esperti per la conferenza annuale della organizzazione sanitaria mondiale. Il documento, che non fa nomi per quanto riguarda le imprese e i paesi coinvolti nella scandalosa pratica, sottolinea che la «corsa» al sangue per fini speculativi cominciò una decina di anni fa in America del Sud e si è ora allargata all'Asia e all'Africa, assumendo dimensioni considerevoli.

Gli esperti sottolineano che l'esistenza di centri commerciali per donatori di sangue «pagati» potrebbe creare serie difficoltà a quei paesi che cercano di attuare un servizio nazionale di trasfusione basato su donazioni volontarie, considerate queste ultime come il metodo più sicuro ed efficiente per far fronte al fabbisogno di plasma.

I donatori volontari, avverte il rapporto, potrebbero finire per far capo a questi centri, allettati dal compenso, in danaro, e la cosa più grave sarebbe che i servizi nazionali di trasfusione non potrebbero più disporre di quei donatori, particolarmente preziosi, che hanno gruppi sanguigni rari e anticorpi di grande rilievo diagnostico.

«Per una parte almeno di coloro che ricevono piasma — dice ancora il rapporto — è stato accertato che esiste un più alto rischio di trasmissione di malattie, specie l'epatite, quando il plasma proviene da donatori pagati anziché volontari».

Ecco altre considerazioni e rilievi contenuti nel rapporto: la donazione di sangue a pagamento, «che potrebbe diventare la principale fonte di guadagno per certe persone, specialmente gli alcoolizzati e i drogati attratti dal compenso», comporta anche un rischio elevato per i donatori denutriti: «il compenso rappresentato da un pasto successivo alla donazione ricco di proteine, ferro e vitamine... non è sufficiente a bilanciare la perdita di plasma nei denutriti» che soffriranno per la compromissione del meccanismo naturale di difesa dell'organismo.

In alcuni paesi in via di sviluppo, un litro di plasma che in certi paesi avanzati costerebbe dalle 13.000 alle 26.000 lire italiane può essere ottenuto a prezzi varienti dalle 1300 alle 2600 lire.

«I poveri che, per motivi di salute, meno possono permettersi di privarsi di parte del loro sangue, vengono incoraggiati a dare sangue a beneficio di popolazioni più ricche... su esseri umani si esercitano pressioni perché accettino pratiche che per sé stesse potrebbero essere pericolose per la salute».

«Paesi meno sviluppati forniscono sangue a quelli più ricchi per facilitare la produzione di derivati del sangue, usati principalmente in nazioni sviluppate per il loro alto costo e le attrezzature terapeutiche avanzate».

«Le disuguaglianze insite in tale situazione portano a quello sviluppo ineguale nella difesa della salute che è respinto della carta della "WHO" e dalla dichiarazione universale sui diritti umani».

Dorian Falk

DELITTO A SAINT CHAMOND NELLA LOIRA

Strangolata in Francia giovane figlia di italiani

La ragazza, di 13 anni, era rimasta sola in casa

Parigi, 16

Una giovanetta di 13 anni, figlia di genitori italiani, Sarine Calabro, è stata strangolata nella sua abitazione, nel quartiere della «Piccola Italia» di Saint Chamond, cittadina del dipartimento della Loira non lontano da Saint Etienne (centro della Francia). Il corpo dell'adolescente è stato scoperto ieri mattina alle 11.30 da una delle sorelle, Giulietta, nella camera da letto della madre. A quell'ora la donna, Graziella Calabro, da un anno separata dal marito, era al lavoro.

Sarine è stata strangolata durante la mattinata (non era andata a scuola a causa dell'assenza di un professore) con una corda solitamente utilizzata da una delle sue sorelle per giocare. Il medico legale ha dichiarato che l'assassino non ha sottoposto la vittima ad alcuna violenza.

La polizia non dispone di alcun elemento su cui basare la sua inchiesta. Un'ipotesi è che la giovane sia stata sorpresa da un ladro che, scoperto, l'avrebbe soppressa. Il disordine della camera da letto (tavolino da notte rovesciato, le lenzuola e coperte del letto sul pavimento) sarebbe in questo caso una messinscena per sviare le indagini.

Sembra infatti che Sarine non si sia battuta col suo aggressore. In questo caso — dice la polizia — ciò potrebbe essere avvenuto perché conosceva il visitatore che poi l'ha uccisa. «Sarine era estremamente diffidente — ha detto la madre — e davanti a uno sconosciuto avrebbe certamente cercato di fuggire».

(Ansa)

A TRINIDAD

IMPICCATO MICHAEL-X

Port of Spain, 16

E' stato impiccato questa mattina l'ex capo del «Black power» di Londra; Michael Abdul Malik, meglio noto come Michael-X, è finito sulla forca del carcere reale di Trinidad. Il quarantunenne esponente del «potere nero» era accusato, fra l'altro, dell'uccisione di Joseph Skerritt, suo cugino, che aveva abbandonato il mestiere di parrucchiere per diventare suo seguace.

Centinaia di persone hanno affollato le strade intorno alla prigione, nel cuore di Port of Spain, verso le 7 di mattina, ora dell'esecuzione. La polizia armata aveva montato la guardia, con forze mai viste prima d'ora, intorno alla cella della morte. La forca ha posto fine a una lunga e vana battaglia legale. L'ultimo ricorso in appello era stato respinto questa mattina, a Londra, dal consiglio privato della corona: mercoledì scorso la regina Elisabetta ha firmato l'ordine che consentiva l'esecuzione.

I cadaveri di Skerritt, di 24 anni e di Gale Ann Benson, di 27, una cittadina britannica divorziata, erano stati scoperti nel febbraio del 1972: erano sotterrati nel giardino della casa che Michael possedeva ad Arima, un sobborgo di Port of Spain. I due erano stati uccisi un mese prima della scoperta, a colpi di machete. Malik era anche stato accusato della morte di Gale Ann Benson, ma non è mai stato imputato per essa. La giovane era figlia di Leonard Plugge, già membro del Parlamento britannico. Malik aveva stabilito una «comune» a Trinidad, dove era tornato nel 1970 dopo aver trascorso una ventina di anni in Gran Bretagna.

All'esecuzione si era opposto «un comitato internazionale per la salvezza di Malik», di cui facevano parte noti esponenti internazionali del «black power» come Angela Davis e Dick Gregory. Malik era in prigione dall'agosto 1972. Michael Defreitas (questo il nome originario dell'impiccato) era nato a Trinidad, ed aveva pubblicato diverse poesie con il nome di Michael X. A Londra aveva fondato una centrale del «potere nero», e predicava la violenza razziale. Improvvisamente, nel 1970, ha annunciato di aver mutato opinione. Nel 1971 ha lasciato la Gran Bretagna per sfuggire alla giustizia, che lo cercava per rapina e riciatto.

All'inizio del 1972 la polizia di Trinidad spiccò un mandato di cattura contro di lui. La sua abitazione, ad Arima, era bruciata ed erano scomparsi Skerritt e Gale Ann il 18 febbraio. Pochi giorni prima Malik aveva lasciato Trinidad, raggiungendo la vicina Guyana, nel continente sudamericano. Poi sono stati scoperti i cadaveri. La polizia della Guyana ha arrestato Malik, che è stato tradotto a Trinidad per il processo il 2 marzo 1972. Due dei seguaci di Malik, Stanley Abbott, di 37 anni, e Edward Chadee di 30, sono stati condannati a vent'anni di carcere per omicidio, riconosciuti correi nella morte della Benson.

Durante il processo, a Michael, un suo ex seguace ha detto che il «capo» aveva colpito Skerritt al collo con un machete, e ne aveva fracassato il cranio con una grossa pietra. Il 21 agosto 1972 Michael X è stato condannato a morte per impiccagione a causa dell'«uccisione brutale e selvaggia di un uomo innocente».

(Ansa - Upi)

Jacqueline dimenticata nel testamento?

Atene, 16

L'armatore greco Aristotile Onassis, secondo quanto scrive il giornale ateniese «Vradyni» solitamente bene informato, nulla avrebbe lasciato alla moglie Jacqueline nel suo testamento aperto la settimana scorsa a Parigi alla presenza dei consulenti legali della famiglia.

Pressoché l'intero patrimonio di Onassis (che si fa ascendere a circa un miliardo di dollari) secondo il giornale è andato alla figlia dell'armatore, Christina, di 24 anni. Nel testamento vengono anche citate tre sorelle di Onassis ma non Jacqueline, sposata da Onassis nel '68, le cui spettanze furono definite in un contratto firmato prima del matrimonio. (Ansa - Reuter)

CRONACHE SPORTIVE

IL GIRO D'ITALIA PARTE OGGI SENZA IL FUORICLASSE FEBBRICITANTE A BRUXELLES

Definitiva rinuncia di Merckx

Albani ha ritirato la squadra Molteni-Campagnolo che era impostata sul leader belga



Telefoto Ansa

Milano — Alla punzonatura del 58.o Giro d'Italia sulla piazza del Duomo i concorrenti svizzeri Roland Salm (a sin.) e Pfenninger

Milano, 16

L'ombra di Merckx sulla 58.a edizione del giro ciclistico di Italia. La definitiva rinuncia del campione mondiale, rimasto febbricitante a Bruxelles, ha fatto saltare i pronostici alla vigilia della partenza della popolare corsa a tappe italiana, che oggi ha vissuto la giornata della punzonatura. Assente Eddy Merckx, come si temeva anche se gli organizzatori avevano sperato in una sua presenza fino all'ultimo momento, sarà presente anche tutta la squadra della Molteni. E' un forfait importante che certamente peserà su tutta la gara. Chi vincerà il giro, infatti, avrà gloria limitata perché si dirà che avrà potuto imporsi in assenza del «mostro» belga, dell'asso pigliatutto. Forse la corsa ne acquisterà in interesse prospettando più equilibrata ed aperta a tutti i concorrenti, ma è certo che la rinuncia dell'iridato rischia di svilire il giro.

La notizia del forfait di Eddy Merckx ha fatto salire logicamente le quotazioni di Giambattista Baronchelli che, di diritto, gode dei favori del pronostico. Per il giovane della Zonca però non sarà facile. L'assenza di Merckx gli complica notevolmente le cose. Non è difficile capire Baronchelli. Con Merckx in corsa, gli si sarebbero offerte due possibilità: o battere Merckx, con tutti gli onori conseguenti, o giungergli alle spalle, che non è mai disonorevole. Mancando Merckx, Baronchelli ha ora invece tutta la responsabilità della corsa sulle spalle. Praticamente, per non deludere, dovrà vincere per forza.

Ecco cosa infatti ha detto Baronchelli: «Avrei preferito che Merckx fosse presente. Sarà molto dura per me. Indubbiamente però la corsa, senza il campione del mondo, sarà più aperta e interessante. Io comunque sto bene. Dovrò ovviamente cambiare tattica di corsa».

Baronchelli non si pronuncia in merito a quelli che potrebbero essere i suoi avversari più pericolosi. Si è allenato a dovere. Dopo il Giro di Romandia, ha pedalato per 600 chilometri, compiendo anche alcune ricognizioni sul percorso.

L'annuncio della rinuncia definitiva del campione alla corsa a tappe italiana è stato dato con un comunicato diffuso nel tardo pomeriggio: «La direzione della «Gazzetta dello Sport» e la direzione del Giro d'Italia comunicano che Eddy Merckx, alle ore 17.45, dopo un ultimo consulto medico, ha definitivamente rinunciato a partecipare al giro d'Italia. Secondo quanto precisa il signor Giorgio Albani, direttore tecnico e vicepresidente del gruppo sportivo Molteni - Campagnolo, pochi minuti prima il campione belga era stato nuovamente visitato dal dott. Luc Lemage di Brustel, il quale, avendo registrato uno stato febbrile di 38,2 gradi, ha imposto a Merckx di non lasciare il letto e gli ha prescritto un riposo assoluto di almeno otto giorni. Al momento è impossibile formulare una qualsiasi previsione sulla sua prossima ripresa sportiva.

«E. Merckx esprimendo agli organizzatori del giro d'Italia il suo profondo rammarico per questa forzata rinuncia, ha inviato un caloroso augurio a tutti i corridori che domani prenderanno il via da Milano.

«Inconseguenza di quanto sopra, il signor Giorgio Albani, sentiti i signori Molteni, si vede costretto a ritirare tutta la squadra del gruppo sportivo Molteni - Campagnolo che era impostata sul leader belga».

La Fiat in testa al Rally di Jugoslavia

Belgrado, 16

Il finlandese Marku Allen su Fiat Abarth è passato a condurre la classifica provvisoria del rally automobilistico di Jugoslavia valido per il campionato europeo della specialità.

Allen che dopo la prima prova divideva il primo posto in classifica con l'italiano Maurizio Verini anch'egli su Fiat Abarth 124, è passato a condurre al termine della frazione da Bajina Basta a Kremna, disputatasi su un percorso di ventitré chilometri.

Tempo di Allen 15.04 contro i 15.05 di Verini. Alle loro spalle si sono piazzati l'austriaco Ruschling su Porsche Carrera (15.28) ed il polacco Jaroszewicz su Fiat Abarth 124.

Lettera di Rivera al Milan

Milano, 16

Gianni Rivera, tramite il suo legale, avv. Giovanni Bovio, ha comunicato, con una lettera in data odierna, al Milan AC «l'impossibilità di proseguire, anche provvisoriamente, il suo rapporto con la società, rapporto che deve ritenersi risolto per esclusivo fatto e colpa di questa». Nella lettera, che è sottoscritta dall'avv. Bovio e dallo stesso Rivera, viene fatta una minuziosa cronistoria degli avvenimenti susseguitisi fra il 28 aprile scorso, quando il presidente del Milan, Buticchi, dichiarò la sua disponibilità a cedere il proprio incarico e lunedì 12 maggio, giorno in cui, a seguito della decisione del consiglio di amministrazione della società di invitare Buticchi a restare alla presidenza e quindi a non avviare trattative per la cessione del pacchetto azionario di maggioranza (trattative per le quali Rivera aveva ufficializzato il suo interesse), lo stesso giocatore rese nota la decisione di abbandonare l'attività.

LA TRIS: 2 - 6 - 4

Travolgente Dalmine su Arkidal e Fielding

Rientrata l'agitazione degli artieri di galoppo, la Tris ha avuto regolare svolgimento a San Siro. Dopo una corsa abbastanza regolare, i cavalli più attesi si sono disputati la vittoria nel Premio Pigalle sui 1600 metri. All'iniziativa di Fielding all'entrata in dirittura d'arrivo, seguiva poi una progressione irresistibile di Dalmine che travolgeva ogni ostacolo per avviarsi indisturbato al traguardo. Negli ultimi metri, Fielding veniva raggiunto anche da Arkidal che in foto gli soffiava il secondo posto. Appena quarto il favorito Dario di Codomano, al quale ha nuociuto una infelice sgabbiata.

Il totalizzatore ha pagato 91; 27, 33, 20 (359). Monte premi della Tris, lire 147.976.000 lire, combinazione vincente 2 - 6 - 4. Quota Tris lire 60.504 per 1712 vincitori dei quali 48 a Trieste, 30 presso la Sala corse Monti, e 18 presso l'Agenzia ippica Tergestea.

● CALCIO. Il comitato regionale della Federcalcio ha disposto che l'incontro Bertiolo-Sedegliano per il gir. A del campionato dilettanti di Prima categoria, non disputato domenica scorsa per il mancato arrivo dell'arbitro, venga recuperato domani in notturna con inizio alle 20.30.

L'OPINIONE DEL C. U. DOTT. FINI

UTILI INDICAZIONI DAL TROFEO MARZI

Auspicate altre manifestazioni di rilievo

Trieste ha vissuto la sua giornata schermistica più bella e più importante con il Trofeo Gustavo Marzi, l'ormai classico quadrangolare di sciabola a squadre, giunto all'ottava edizione e vinto dalla Russia per quattro stoccate in più dell'Italia, dopo che la finalissima si era conclusa in parità (8-8). Al terzo posto la Polonia che si è imposta sugli ungheresi per 11 a 5.

Una gara, quella degli azzurri, valida sotto ogni punto di vista che conferma l'ottima vena di Michele Maffei, uscito imbattuto dal torneo e il buon livello raggiunto dai due giovani componenti della squadra azzurra, Tommaso Montano e Marco Romano. Il primo, si imponeva addirittura sul fuoriclasse russo Sidiak per 5-2; l'altro, quando il risultato era sull'otto a sette per i sovietici, trovava la massima concentrazione per battere Nazimov 5-4 e portare il punteggio in parità.

Chi ha un po' deluso è stato Mario Tullio Montano che non ha avuto una felice serata e ha perso tutti e quattro gli incontri. L'unico rammarico, le assenze del campione del mondo Mario Aldo Montano e di Rigoli: con loro la musica sarebbe stata diversa. Ma il «Trofeo Marzi» ha dimostrato soprattutto che il pubblico non rimane insensibile al richiamo di queste manifestazioni rinnovando quella simbiosi tra scherma e spettatori che non avveniva dalla precedente edizione. Allora, si rimproverava che la scherma sia uno sport di «élite», difficile, e talvolta noioso: perché non organizzare una riunione ad alto livello quanto prima per propagandare questa attività che non chiede altro che tifosi?

Visto il successo del «Marzi», la riuscita sembra assicurata. In proposito abbiamo interrogato il commissario unico per le squadra nazionali, dott. Fini, che ha confermato questa tesi affermando però che alla base c'è una difficoltà: mancano i fondi. La Federazione non è finanziata a sufficienza; vengono meno quindi gli impianti e ovviamente le riunioni di un certo richiamo si assottigliano. Se i contributi fossero maggiori, tutto sarebbe risolto con più facilità.

Il problema si riflette ovviamente anche a livelli giovanili: i ragazzi iscritti ai Giochi della gioventù, che sono 14 mila, non hanno palestra dove praticare l'attività; i 7 mila tesserati alla Federazione si trovano nello stesso problema: purtroppo chi ha la responsabilità di tutto questo sta a guardare come al solito senza muovere un dito. Nonostante tutto la nazionale italiana è campione olimpionica di Monaco '72 e Mario Aldo Montano campione del mondo 1974.

«Devo fare un po' di tutto — ha concluso il dott. Fini — questi ragazzi hanno bisogno di allenamenti costanti, di incontri, esperienza internazionale».

Fabio Cescutti

CANOTTAGGIO

Riconferma di Perissutti a presidente del Saturnia

Nella sede del C.C. Saturnia si è svolta l'assemblea straordinaria dei soci resasi necessaria in seguito alle dimissioni presentate da alcuni componenti il direttivo all'indomani della nomina scaturita nel corso dell'assemblea ordinaria. A presidente è stato riconfermato il dott. Spartaco Perissutti che sarà coadiuvato da Costante Auria, vice-presidente, Gennaro Palumbo, segretario, Guerrino Cermelli, tesoriere, Graziano Sanzin, direttore sportivo, Giorgio Massi, capo-canottiera, Marcello Germani, direttore dei materiali, Andrea Marsi, economo e Ettore Buoso, direttore del solario.

● RUGBY. Il Cus Trieste di rugby incontrerà domani a San Luigi il Maniago per la terza giornata di ritorno del torneo triveneto. La gara avrà inizio alle 16. L'Edilmoquette Udine giocherà al «Moretti» ospitando il Feltre.

OGGI A TRIESTE

HOCKEY PISTA

Ancora un grosso appuntamento, sulla pista di viale Miramare, per gli appassionati di questa disciplina sportiva. Per il massimo campionato, la LEVRETTE ospiterà con inizio alle ore 21.30 il NOVARA.

CALCIO

Il girone triestino della Seconda categoria dilettanti ha in programma un anticipo. Alle ore 16 si incontreranno a Prosecco il PRIMORIE e il PORTUALE.

Prosegue il torneo «Città di Trieste» valido per il «Trofeo Supercaffè». Questo il programma: MEDICI GOODYEAR-ACLI COLOGNA (Santa Croce, 15.30), PROVINCIA-MANIFATTURA TABACCHI (Santa Croce, 17), TECNOFERRAMENTA-MODIANO (Villa Opicina, 17), DUKE-ESPERIA PIO XII (viale Sanzio, 18).

Seconda giornata del «Trofeo Nacmias». Queste le gare in calendario: CREDITO ITALIANO-LLOYD ADRIATICO (Villa Carsia, 9), GIORNALISTI-ASSICURAZIONI GENERALI (Villa Carsia, 11), BANCA NAZIONALE DEL LAVORO-BURLO GAROFALO (Villa Carsia, ore 14.30).

NUOTO

Interessante confronto giovanile a livello internazionale questo pomeriggio nella piscina «B. Bianchi» di Riva Grumella piscina «B. Bianchi» di Riva Grusentative dei FRIULI-VENEZIA GIULIA e della SLOVENIA. Il confronto avrà inizio alle ore 17.

PUGILATO

Sul ring allestito in una palestra della piscina «B. Bianchi», si svolgerà nel pomeriggio, con inizio alle 16, la fase regionale dei «Giochi della gioventù». L'organizzazione è affidata alla SPT «Pino Cuiot».

PATTINAGGIO ARTISTICO

Sulla pista della Libertas Opicina di via Carsia, si svolgerà con inizio alle ore 17 la fase comunale dei «Giochi della gioventù di corsa su pista.

ATLETICA LEGGERA

Seconda manifestazione valida per il «Trofeo Primavera 1975» organizzata dal Settore propaganda della FIDAL. La riunione, riservata ai ragazzi e alle ragazze, si effettuerà allo stadio «Grezar» con inizio alle ore 14.45.

PALLAVOLO

L'OMA TRIESTE ospiterà questa sera alle ore 19 nella palestra di via della Valle la formazione del CASAGRANDE di Sacile per il «Trofeo Federale» di pallavolo femminile.

L'ACLI SAN GIACOMO si congeda dal proprio pubblico ospitando alle ore 21 nella palestra di viale Campi Elisi alle 21 la formazione de IL POZZO di Pradamano per il campionato di prima divisione.

Totocalcio n. 37

BOLOGNA - CESENA	1
CAGLIARI - TORINO	1
INTER - ROMA	X 1 2
JUVENTUS-L.R. VICENZA	1
LAZIO - ASCOLI	1
SAMPDORIA - FIORENT.	1 X
TERNANA - MILAN	1 X 2
VARESE - NAPOLI	X 2
FOGGIA - COMO	X
PERUGIA - GENOA	X 1
SPAL - CATANZARO	X
TERAMO - GIULIANOVA	X
BENEVENTO - CATANIA	X 2

Scheda Totip

(Galoppo ROMA)	
1.o arrivato	2
2.o arrivato	x
(Galoppo MILANO)	
1.o arrivato	x
2.o arrivato	1
(Trotto BOLOGNA)	
1.o arrivato	x 2
2.o arrivato	2 x
(Trotto NAPOLI)	
1.o arrivato	2 2
2.o arrivato	1 x
(Trotto PADOVA)	
1.o arrivato	2 1 x
2.o arrivato	x x 1
(Trotto TRIESTE)	
1.o arrivato	1 1
2.o arrivato	1 x

LA SERIE «A» DI ROTELLE: AVVERSARIO ECCEZIONALE PER L'UST LEVRETTE

Il Novara supercampione stasera in viale Miramare

Questa sera scende sulla pista di viale Miramare una delle squadre più prestigiose in campo europeo il Novara, attuale campione d'Italia e detentore di 18 scudetti. Solo la Triestina, coi suoi diciannove tricolori, può tenere il passo ai novaresi, i quali colmerano questo lieve divario al termine dell'attuale campionato e cioè a partire dal prossimo 9 agosto quando come tutto lascia supporre, i novaresi potrebbero toccare il 19.o titolo, raggiungendo gli alabardati.

Le glorie del Novara però non sono solo qui. Da sei anni a questa parte vince e rivince lo scudetto con assoluta sicurezza e tranquillità.

Come se ciò non bastasse il Novara nell'incontro di reciliani col punteggio di 12 a 4 pero di giovedì sera col Modena, si è sbarazzato degli emi- (4 a 1 nel primo tempo), il tutto senza disporre dei fuori classe olandese Olthoff. Le marcature sono venute da Battistella (9) — così fanno 37 le reti messe a segno dal capocannoniere — da Fona (2) e Borrini (1). Nel secondo tempo, a risultato largamente acquisito sono stati impiegati i giovani, quelli che dovrebbero essere i prosecutori, non solo spirituali, della scuola novarese: i vari Givoni, Mancin, De Grandis, Borrini e Sacchetti. Costoro, avvalendosi dell'aiuto proveniente dalle altre scuole e oggi al servizio del Novara — alludiamo ai veneti Fona e Battistella, al monzese Perego, per non citare l'olandese Olthoff — dovranno avere il compito di portare avanti la tradizione segnata da nomi illustri come quelli di Aina Pagagini, Cerrina, Zaffinetti, Gallarini, Nanotti e altri.

Contro questa squadra l'U. S. T. Levrette tenterà di sovvertire il pronostico. Gli alabardati sono bene preparati hanno solo l'handicap di aver perso in partenza una pedina utile come Pockay appiedato da squalifica.

Il Novara, pur con tutti i suoi requisiti, possiede dei punti vulnerabili, mentre la Levrette ha i mezzi per scardinare il gioco lineare e maschio dei campioni d'Italia. La partita ha due tempi (non è una novità...) e sulla distanza i novaresi potrebbero anche trovarsi di fronte ad atleti coi polmoni bene caricati. Si tratterà poi anche di sfruttare eventuali errori degli uomini allenati da Panagini, posto che questi presunti errori vengano commessi.

L'incontro avrà inizio alle 21.30.

B. I.

STASERA IN VALLETTA

La Goriziana vuol risalire

Ritorna l'hockey in Valletta. La Goriziana si ripresenta stasera al suo pubblico per affrontare, a due turni dalla conclusione del girone d'andata, i vicentini del Trissino. Ora la squadra, che si trova in fondo alla classifica, con il favore del calendario che le assegna da qui al termine del campionato otto incontri casalinghi e cinque trasferte è chiamata, per conquistare la salvezza, a dare un taglio netto a tutti i nodi.

Per cercare di risolvere i problemi che via via si sono presentati, i dirigenti hanno tentato tutte le strade, per rafforzare tecnicamente ma soprattutto psicologicamente la squadra. L'ultimo provvedimento, in ordine di tempo, riguarda la conduzione tecnica. Beppo Scieghi non sarà in panchina stasera; ha accettato, per attaccamento ai colori sociali, di essere messo provvisoriamente «a riposo». Là squadra si «autogestirà» con la stretta collaborazione tra giocatori e dirigenti e non sarà affidata giovedì a Prinz.

BASEBALL ANTICIPO DI «C»

Staranzano-Chiarbola

Terza giornata d'andata, fra oggi e domani, della Serie C di baseball. Posticipato al 29 maggio lo scontro fra le due grandi favorite del girone, il Chiarbola e il San Marco, il calendario ha in programma domani sul diamante del Villaggio del Pescatore la partita di maggior interesse. Il San Marco di Zanolla ospiterà quel GBC Gorizia che nel turno precedente ha superato abbastanza agevolmente il Tergeste. Il Chiarbola, che Delise sta cercando di rinforzare ancora con l'arrivo di uno o due giocatori, sarà impegnato questo pomeriggio in trasferta a Staranzano. La partita non dovrebbe nascondere alcuna difficoltà per i triestini.

Completerà il programma l'incontro Tergeste - Libertas Monfalcone, due compagini che in queste prime giornate hanno collezionato una vittoria e una sconfitta.

NUOTO ALLA BIANCHI

Friuli-V.G. - Slovenia

Un interessante incontro internazionale di nuoto è in programma quest'oggi, con inizio alle ore 17, nella piscina «Bianchi». Saranno di fronte, in un'ideale rivincita dell'incontro di alcune settimane or sono di Trbovlje, le rappresentative regionali del Friuli - Venezia Giulia e della Slovenia.

Ai forti jugoslavi che si imposero in quella circostanza, la nostra squadra opporrà i seguenti atleti: Bacigalupo, Balzano, Bastiani, Galimberti, Mandero, Minin, Negro, Pauluzzi, Vinattieri, Luin e Miss per la categoria maschile; E. Bastiani, Belleli, Calvani, Covri, Lenardon, Mari, Martinuzzi, Pavone, Pettener e Claudia Sterni saranno invece le ondine.

L'incontro, a livello di squadre giovanili, vedrà in lizza le più giovani speranze del nuoto triestino, tutti atleti al di sotto dei quattordici anni di età.

ATTENTATO AL PRESIDENTE DEL MILAN

CONTRO BUTICCHI TRE COLPI DI PISTOLA

Lerici, 16

Il presidente del Milan, Albino Buticchi, è stato fatto segno questa notte ad un attentato. Ignoti gli hanno sparato tre colpi di rivoltella dal cancello della villa di Lerici nella quale l'industriale abita. E' successo tra mezzanotte e l'una, ma la notizia (peraltro ridimensionata dagli inquirenti) si è saputa soltanto nel pomeriggio di oggi.

Albino Buticchi era rientrato nella sua villa in via Canata sulle colline di Lerici, proveniente da La Spezia. L'industriale era su una «Alfetta» targata Lucca 194892. Direttamente dall'auto, con un congegno elettronico, ha fatto aprire il cancello della villa ed è quindi entrato nel viale. Alle sue spalle il cancello si è subito rinchiuso.

Mentre il presidente del Milan (al centro nei giorni scorsi di una polemica con il calciatore Rivera) si accingeva a salire le scalette per entrare in casa, uno sconosciuto si è affacciato al cancello ed ha esploso tre colpi di pistola. I proiettili hanno mandato in frantumi il lunotto dell'auto parcheggiata davanti alla villa.

L'attentatore è fuggito poi, forse con un complice, a bordo di un'auto di grossa cilindrata, sembra una «BMW».

Questo pomeriggio il presidente Buticchi, conversando con alcuni giornalisti, ha detto che ieri sera aveva in effetti notato l'auto (proprio una BMW), ma a bordo — secondo la sua impressione — era una coppietta che si scambiava delle effusioni.

Del fatto, comunque, oltre che i carabinieri di Lerici, si sta occupando anche la questura della Spezia: sembra che gli agenti abbiano accertato che una «BMW» simile a quella con la quale sarebbe fuggito lo sparatore sia stata vista imboccare l'autostrada Livorno-Genova proprio in direzione del capoluogo ligure, poco dopo l'ora dell'attentato.

Secondo una voce diffusasi in serata, ma non confermata, sembra che Buticchi dopo gli spari abbia estratto la pistola che porta sempre con sè ed abbia risposto al fuoco.

A LAS VEGAS MUHAMMAD CONTRO L'EX DETENUTO DI DENVER

LYLE PER CASSIUS CLAY PIÙ PERICOLOSO DI WEPNER

Las Vegas, 16

A mezzogiorno, per Clay-Lyle, erano ancora invenduti soltanto 2000 biglietti da 100 dollari (65 mila lire circa). Il combattimento comincerà alle ore 3.10 italiane e gli organizzatori ritengono che gli spettatori presenti al Convention Centre saranno non meno di 7700. I bookmakers del Nevada non accettano scommesse su questo incontro ed hanno rifiutato anche di fare una valutazione accademica.

Soltanto Jmmy Synder «Il Greco» di Las Vegas ha accennato ad una quotazione di 25-1 per Lyle. Va tenuto presente però che l'ultimo avversario di Ali, Chuck Wepner, venne quotato 10-1 e che i tecnici ritengono che Lyle sia molto più vasto di Wepner come avversario del campione del mondo. In realtà Lyle, che ha imparato il pugilato in un carcere a Denver, ha disputato da professionista 33 incontri vincendone 30, perdendone due (con Jerry Quarry e Jimmy Young ai punti) e pareggiandone uno.

Alle operazioni di peso Alì e Lyle non si sono incontrati. Il campione è entrato nella sala poco dopo l'uscita del suo avversario. «Per questo combattimento ho preparato una nuova tecnica — ha detto Alì — potrei metterlo k.o. in tre round, se volessi ma io gli permetterò di andare avanti fino all'ottavo. Questo — ha concluso — anche per una esigenza televisiva».

PALLANUOTO SERIE «B»

La Triestina a Lodi

Le prime giornate della pallanuoto Serie B costringono la formazione alabardata a giocare in trasferta. Dopo l'incontro disputato a Torino nella piscina del Fiat, per questa sera è in programma quello di Lodi, nella piscina scoperta del Fanfulla.

Per questa trasferta che alla Triestina potrebbe riservare qualche soddisfazione se non sarà costretta a giocare in un'acqua freddissima, a disposizione di Emberger ci saranno i portieri Stulle e Brunetti e gli esterni Pischiutta, Mattei, Bonetta, Comisso, Cechet, Polacco, Dario Bertazzoli, Renzo Poli, il pendolare di La Spezia e forse anche il rientrante Pino Brazzach. Mancherà ancora Giorgio Vassili.

BASKET

Lloyd-Ferroviario spareggio «ragazzi»

Lloyd Adriatico e Ferroviario si contenderanno domani a Monte Cengio (ore 11) l'accesso alla fase zonale del campionato ragazzi. Le due formazioni sono giunte a questo spareggio dopo aver concluso appaiate il torneo di qualificazione. L'interessante partita servirà inoltre da «bella», visto il successo degli assicuratori nell'andata e quello del Ferroviario — per un solo punto — nella fase discendente. Alla finale di zona si sono intanto già qualificate Patriarca Gorizia, Italcantieri di Monfalcone e i Ricreatori, anch'essi di Trieste.

GLI ALABARDATI ASPETTANO IL LEGNAGO - BIANCOCELESTI A CAORLE

Triestina a tre punte Ponziana senza Trentin

La Triestina è pronta ad affrontare il Legnago al «Grezar» nella partita che segnerà il congedo degli alabardati dai loro tifosi. Titolari e rincalzi hanno completato ieri pomeriggio la preparazione sul campo del Villaggio del Pescatore. Tutti gli uomini a disposizione di Tagliavini sono in otime condizioni fisiche e di forma. La squadra, non può che essere così, intende dare l'arrivederci nel modo migliore. «E' l'ultima partita casalinga — precisa Tagliavini — e i ragazzi sono fermamente decisi ad offrire al loro appassionato pubblico uno spettacolo di prim'ordine. E' il minimo che possiamo fare per ripagare i tifosi che ci hanno seguito per un anno intero».

Il tecnico, comunque, non nasconde che l'ostacolo rappresentato dal Legnago non sarà dei più agevoli. Tagliavini insomma teme che la squadra veneta, pur di riuscire a cogliere un risultato di prestigio, si chiuda nella propria metà campo facendo le barricate.

L'allenatore ha convocato sedici giocatori. La formazione sarà comunque quella consueta con la sola novità, rispetto a domenica scorsa, di Garofalo all'estrema destra al posto di Zamparo. Triestina a tre punte, dunque, quella che verrà opposta alla compagine veneta. Garofalo, Goffi e Dri saranno gli uomini più avanzati mentre alle loro spalle agiranno a centrocampo Fontana II, Foresti e Tosetto.

In retrovia tutto come nelle ultime giornate di campionato. La Triestina quindi giocherà con: Ianza; Lucchetta, Zanini; Fontana II, De Luca, Veneri; Garofalo, Foresti, Goffi, Tosetto, Dri. In panchina, oltre al secondo portiere Grigollo, siederanno un centrocampista (Zamparo o Marcato) e Oggian.

○

Non c'è tregua per il Ponziana che per ottenere l'agognata quarta piazza e acquisire così il diritto a partecipare alla Coppa Italia dovrà soffrire anche negli ultimi 180 minuti di gioco. Intanto domani i biancocelesti si troveranno di fronte al Caorle il quale ha una disperata volontà di incamerare l'intera posta. Per i veneti ci sono poche probabilità di rimanere in serie D: si trovano in penultima posizione ma superando il Ponziana e magari sperando in qualche passo falso delle dirette concorrenti per la salvezza hanno ancora qualche speranza di farcela. «Indubbiamente, afferma Russo, si tratta di una partita decisiva per i nostri avversari».

«D'altronde pure noi abbiamo i nostri obiettivi ed ora che intravvediamo un traguardo indubbiamente lusinghiero non possiamo assolutamente mollare. Quindi a Caorle andiamo a sostenere la penultima battaglia con il solito carattere».

Ieri, intanto, i ponzianini hanno concluso la preparazione sul campo di Borgo San Sergio. Un allenamento che doveva risolvere i dubbi riguardanti le condizioni di parecchi giocatori. Cirello, che risentiva per una botta alla schiena, si può considerare completamente recuperato e così può dirsi per Cattonar il quale era fermo da parecchi giorni.

Trentin, invece, non sarà disponibile: il cannoniere biancoceleste ha ancora la caviglia sinistra gonfia per cui il Ponziana dovrà fare a meno del suo goleador. Non sarà della partita nemmeno Bembo il quale ha indossato il grigioverde. Le liete novità riguardano invece Vidonis il quale potrebbe rientrare in squadra e Tricarico che si è potuto finalmente allenare dopo una lunga assenza. Due recuperi che faranno certo piacere agli sportivi. Russo ha convocato sedici giocatori; si trattadi Magris, Zadel, Cattonar, Cirello, Tricarico, Del Piccolo, Fabio e Giuliano Gerin, Miorandi, Dalle Croce, Vidonis, Di Benedetto, Momesso, Lenardon Jannuzzi e Ravalico.

● CALCIO. Inghilterra e Finlandia si sono qualificate per la finalissima del torneo Uefa juniores di calcio battendo rispettivamente Ungheria e Turchia. Nelle due semifinali giocate ieri sera la squadra inglese ha battuto a Olten l'Ungheria per 3-1 e la Finlandia ha sconfitto a Buile la Turchia per 1-0.

BASEBALL: L'ORIUNDO CONTRO IL CANONIER

Casale con il Cumini

Nel Cuminicucine che oggi affronta i campioni d'Italia della Canonier di Bologna per il campionato Tricolore di baseball, dovrebbe fare il suo esordio stagionale anche l'oriundo Richard Casale. Il lanciatore, che ha rinviato di qualche settimana il suo ritorno in Italia in quanto era in predicato di passare ad un club professionistico statunitense, è giunto nella tarda serata di venerdì a Ronchi e ieri mattina era già sul diamante. Se Casale giocherà oggi oppure domani il manager ronchese Miani non l'ha voluto ancora dichiarare.

Il tecnico è naturalmente raggiante. Con Casale il Cuminicucine ha aumentato il proprio potenziale e di conseguenza le possibilità di disputare un campionato alle spalle delle «grandi». Le quotazioni del team tanto caro a Comello insomma salgono da oggi e non di poco.

L'ostacolo costituito dalla Canonier, che ha uno score di tutto riguardo (dodici vittorie e cinque sconfitte), non sarà indubbiamente dei più facili da superare. La squadra di Shone, che occupa la seconda poltrona della classifica, non può perdere altro terreno nei confronti della capolista Colombo Nettuno se intende rimanere in corsa per lo scudetto.

Oggi sono in programma due partite, una al pomeriggio con inizio alle ore 15 e una in notturna alle ore 21. Domenica la terza gara verrà disputata nel pomeriggio alle 15.

CICLISMO A SQUADRE

Domani a Udine pedalatori enalisti

Udine, 16

Udine ospiterà domenica il campionato italiano di ciclismo a cronometro a squadre per dilettanti dell'Enal - Audace, che vedrà al via una trentina di formazioni provenienti da ogni parte d'Italia delle categorie junior e senior.

La prima partenza verrà data alle 10.02 da viale Leonardo da Vinci. Il percorso, di km 45,500 si snoda dal viale fino alla Rotonda di Dignano e ritorno. Anche se si tratta di un tipo particolare di ciclismo, quello amatoriale, la manifestazione assume un certo rilievo sia per essere a carattere nazionale, sia perché la DACE raccoglie sempre maggiori consensi fra gli appassionati della bicicletta, che

PALLAMANO: TENSIONE FRA I TRIESTINI IN VISTA DELLE DECISIONI DEL C.F.

La Duina attende giustizia

Il clan della Duina vive questi giorni in un clima di grande tensione in vista della decisione del Consiglio Federale in merito al «caso Ackun». Il giallo che sarà risolto a Roma sabato pomeriggio, deciderà l'intera stagione di una squadra che ha dominato sul campo, un torneo in pratica già vinto.

Gli ultimi sviluppi della faccenda, intanto, segnalano l'accettazione del reclamo del Teramo, sempre sul tesseramento del giocatore jugoslavo. La società comunque è abbastanza ottimista, infatti più la faccenda si ingarbuglia, e più netta viene alla luce la posizione regolare degli atleti stranieri tesserati dalla Duina. Infatti se il Consiglio Federale dovesse dare ragione al Volani ed al Teramo, dovrebbe assegnare i due punti anche alle altre squadre; quindi la Duina avrebbe giocato in maniera irregolare dal principio del campionato.

Le conclusioni sono semplici: o tutto torna come prima, oppure alla Duina devono essere tolti tutti i punti in classifica con conseguente retrocessione nella Serie cadetta In sintesi è questo il contenuto del ricorso che la Duina ha inviato alla Federazione. Essa non intende scendere a compromessi: o tutto regolare o tutto è irregolare. Arrivare secondi o terzi non conta, la Duina giustamente dice: o lo scudetto o la Serie B.

Intanto però bisogna concludere nel migliore dei modi queste ultime tre giornate di campionato. Per domenica è prevista la visita al palasport (sempre alle ore 11) del Mercury Bologna, una delle grandi del torneo. La compagine emiliana comunque non potrà disporre della sua formazione migliore, visto che due dei migliori elementi, Carnevali ed Anderlini, hanno vestito il grigio-verde.

Anche la Duina non sarà al completo: dovrà rinunciare al portiere Manzin; nei giorni scorsi ha subito un lieve incidente stradale, riportando una ferita al mento. Mancherà anche Grio, militare (Gorizia); Korljan, si trova in viaggio da alcuni giorni, e quindi la sua presenza è in dubbio. Per contro, la Duina porterà nella rosa un giovane del vivaio: Bartole. Il giovanissimo pivot, sarà in panchina e avrà quindi la possibilità di debuttare in Serie A. In questi giorni c'è stato anche il ritorno di Gerebizza che, congedato da poco.

roller·market

per il tempo libero

Una nuova grande organizzazione roller per rendere più colorate le tue vacanze, più distensivo il tuo tempo libero, più allegri gli incontri con gli amici. Un grandissimo numero di articoli: dagli accessori per il caravan al materiale per campeggio, dalla nautica agli articoli per il giardinaggio e per le cene all'aperto. Puoi fare i tuoi acquisti come ti è più comodo: direttamente, presso l'organizzazione Roller, o per posta.

Un ricchissimo catalogo illustrato (con prezzi bloccati per tutta la stagione) ti aiuterà a scegliere: puoi chiederlo alla sede centrale dell'Ufficio informazioni Roller, Piazza Stazione 23 r Firenze (anche per telefono 055 - 211738) o ritirarlo personalmente presso l'organizzazione Roller, dove potrai esaminare direttamente il favoloso assortimento e fare subito i tuoi acquisti.

I punti di vendita più vicini sono a:

Pordenone, Trieste, Udine, Adegliacco, Bolzano, Padova, Treviso, Venezia, Verona, Trento.

troverai gli indirizzi sull'elenco telefonico alfabetico alla voce roller

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 10 PAROLE

LAVORO PERS. SERVIZIO Offerte
B Lire 150 per parola

AIUTO cucina capace stiro referenziata cercasi tre, quattro giorni settimanali, ore combinarsi, comprendenti pranzo. Telefonare 421291. 44670 B
CERCASI per uffici Monfalcone domestica referenziata a tempo pieno, scrivere o telefonare a Vianova Italiana S.p.A. via Torrebianca 18 - Trieste 040-63390. 44604 B
CERCASI prestaservizi tutti i giorni dalle 8 alle 16, referenze indispensabili. Telefonare in mattinata al 211182. 24338 B
CERCASI stabile capace cucinare per piccola famiglia adul- Telefonare 795646 ore 14-17. 24488 B
CERCASI prestaservizi 1 pomeriggio settimana, telef. 775615. 72456 B
CERCASI capace referenziata 8-16 ottimo trattamento, alto stipendio. Telefonare 741105. 24432 B
CERCASI donna referenziata stabile anche dormire per signora sola. Telefonare 422513 pomeriggio. 44715 B
CONIUGI giovani cercano ragazza tuttofare stabile, con dormire, amante bambini per Rupingrande. Telef. 227146 ore pasti. 24372 B
COPPIA domestici senza figli cercasi per casa signorile. Scrivere referenziando Cassetta 4 D SPI, Trieste. 2124 B
DOMESTICA stabile referenziata eccellente retribuzione due persone sole cercano. Telefonare 724345 ore ufficio. 24249 B
DONNA casa pratica anche cucinare cercasi per famiglia italiana in Germania. Vitto e alloggio gratuiti, paga netta 700 marchi. Scrivere Ida Fain - Hameln - Germania - Vettorstrasse 6. 24334 B

IMPIEGO E LAVORO Richieste
C Lire 50 per parola

GIOVANE signora occuperebbesi bambini o ambulatorio medico, orario da convenirsi. Tel. 71863, 8-12. 24259 C
GORIZIA signora offresi come baby sitter mattinate. Scrivere Cassetta 8 SPI 3417, Gorizia. 6489 C
OFFRESI cameriere sala, telef. 741671 dalle 11 alle 14. 24506 C
PERITO edile ventisettenne quinquennale pratica cantiere cerca impiego presso impresa, telefono 821836. 44779 C
39ENNE attiva dinamica presenza organizzatrice direttrice lavori, esaminerebbe serie proposte piccole medie aziende commerciali o edili provincia Trieste. Vettura propria ed eventualmente ufficio. Scrivere Cassetta 8 D, SPI Trieste. (24408 C)
45enne lunga pratica magazzini commessa calzature praticissima offresi dal primo giugno. Cassetta SPI 3 D. (44684 C)

LAVORO A DOMICILIO ARTIGIANATO
CC Lire 120 per parola

A.A. PITTORE tapezziere prezzi modici, preventivi gratuiti, telefonare 751631. 44650 CC
ACQUA, gas, rubinetterie installatore specializzato ripara sostituisce. Telef. 764482-417048. 24504 CC
PITTORE offresi camere cucine 20.000, tappezzate 30.000. Telefono 824843. 24456 CC
SARTA esegue riparazioni abiti mantelli donna. Telef. 418262.
SGOMBERIAMO appartamenti, cantine, ritiriamo elettrodomestici usati. Eseguiamo traslochi. Telefonare 725597.
TRASLOCHI Giona, ovunque, smontaggio montaggio mobili, deposito, esperienza. Telefonare 814319. 24184 CC

IMPIEGO E LAVORO Offerte
D Lire 150 per parola

A.A. AIUTO banconiere, banconiere cercansi presentarsi Ciccio bar, Battisti 8. Telef. 37728. 24482 D
A. BANCONIERE e barman assumonsi lavoro bisettimanale dancing Paradiso. Trieste via Flavia, tel. 813259 mattinata. 24542 D
A. BUFFET Trieste centro assume aiuto cuoco, anche con breve esperienza. Cassetta n. 19 C, SPI Trieste. (6480 D)
A. SOCIETA' commerciale offre possibilità collaborazione insegnanti e persone tempo parziale, si garantisce massima discrezione. Scrivere Penta S.p.A., via Aquileia n. 53, Udine. 6477 D
ALBERGO cerca cuoco e aiuto stagione giugno - settembre. Scrivere con referenze, Miramonti Auronzo, tel. 0435-9302. 6455 D
APPRENDISTA quindicinne volonterosa per negozio abbigliamento cercasi. Telef. 795872. 24490 D
AZIENDA Commerciale cerca esperta primanotista - segretaria ottime condizioni. Scrivere referenziando dettagliatamente Cassetta 1/D SPI 34100 Trieste. (2190 D)
BANCONIERE pratico assumo prontamente bar gelateria Vatta. Telef. 211450 oppure 410138. 24406 D
CAMERIERI e cameriere servizio sala ristorante cercasi. Telefonare 209469. 420 D
CARROZZERIA Stella cerca apprendisti Rndrona Santa Eufemia 5. 24532 D
CERCANSI un aiuto cuoco e camerieri, telefonare 271266 ristorante «La bussola» Muggia. 24534 D
CERCASI conduttore caldaie impianti riscaldamento, patentauto, tempo pieno, presentarsi lunedì via Giarizzole 45. 24494 D
CERCASI barista bella presenza pizzeria, buon stipendio vitto alloggio. Telefonare n. 044-504202, Vicenza. 24418 D
CERCASI commessa pratica in confezioni. Emporio Fiorentino, S. Maurizio 16, angolo piazza Ospedale. 24420 D
CERCASI lavorante parrucchiera salone Lida. Telefono n. 814345. 44660 D
CERCASI pratico gastronomia con patente auto, tel. 795946. Ferdi, via Crispi 11. 24562 D
CERCASI lavagista esperto per autovetture presso la Concessionaria Renault, Rotonda del Boschetto 3-1, tel. 793940.
CERCASI internista. Telefonare 793835. 24322 D
CERCO mezza lavorante parruchiera capace mani, via dell'Istria 35. 72432 D
COMMESSA abbigliamento giovane veramente capace desiderosa migliore assume Drioli. piazza S. Antonio. 24452 D
COMMESSA per panetteria dalle 7.30 alle 13 cercasi via Donadoni n. 4. 24520 D
COMMESSA pratica mercerie abbigliamento assumesi, offerte con referenze Cassetta 12-D SPI, Trieste. (24490 D)
COMMESSA pratica calzature cercasi. Calzature Carsia, passo Goldoni 1. 24328 D
COMMESSA pratica abbigliamento, cognizioni lingua slava cercasi. Magliabella, corso Saba 31. 24310 D
DITTA commerciale cerca giovane serio,autista operaio con patente C. Telefonare 38856.
GIOVANE militesente patente B fattorino settimana corta cerca urgentemente Salvadori, Rossini 14. 24388 D

NUOVO MERCATO DELL'OCCASIONE PEUGEOT

Rateizzazioni fino a 36 mesi anche senza anticipo.
Peugeot 104 coupé '75, Peugeot 304 S '74, Peugeot 504 iniezione SL '75, Peugeot 504 '71, Peugeot 504 iniezione SL '73, Peugeot 204 '68-'71, 504 familiare '72, Peugeot 304 '74, Alfa Romeo 2000 '73, Alfa Romeo Junior '70, NSU Prinz 4 '72, 128 2 porte '73 Fiat 127 '73.
Aperto sabato e feriali 8-12 15-18 via Flavia, angolo via Monte d'Oro.

GIOVANE, preferibilmente diplomato, militesente, pratico ufficio o anche primo impiego, assumesi per inserimento ufficio personale. Presentarsi in via Beirut 9, Grignano, dalle ore 15 alle 19. 24279 D
IMPIEGATA esperta fatturazioni, contabilità, corrispondenza, assume ditta commerciale. Elencare referenze. Cassetta 25/C SPI Trieste. (24374 D)
IMPIEGATA dattilografa precisa, veloce, cerca Beltrame. Presentarsi corso Italia 25. 24273 D
IMPIEGATO esperto contabilità aziendale assume ditta commerciale. Elencare referenze et posti occupati. Scrivere Cassetta 9-D, SPI Trieste. (24450 D)
MAGAZZINIERE ricambi auto solo se lunga pratica massimo 35-enne cercasi per pronta assunzione. Telefono 796089. 44588 D
NEGOZIO calzature centrale cerca commessa pratica conoscenza sloveno. Offerte Cassetta 7-D, SPI Trieste.
PARRUCCAIA lavorante o apprendista per lavorazione manuale assumesi. Si garantisce stabile sistemazione e buon stipendio. Telef. 31306.
PASTICCERIA, di prossima apertura in Trieste, ricerca urgentemente pasticcieri max 25-enni. Cassetta 22 C, SPI Trieste. (6479 D)
TTORI qualificati assumonsi, presentarsi ore 17-19 con libretto lavoro o cartellino rosa Settenfona 54/C. 24524 D
PRIMARIA società assicurazioni cerca per Monfalcone e territorio collaboratori dopolavoristi o pensionati per facile lavoro esterno organizzato. Ottime possibilità lavoro esterno organizzato. Ottime possibilità guadagno. Scrivere con dati e referenze Cassetta 15-D SPI, 44777 D
RAGAZZA stabile con dormire cercasi via Oriani 9, telefono 790096. 72452 D
SECONDO cuoco cerchiamo per stagione Grado. Telefonare 0431/80310. 24326 D
SIGNORA per pulizie 6-30-9.30 dal lunedì al sabato, cercasi bar India, tel. 744008. 72454 D
SOCIETA' esportatrice cerca stenodattilografa buona conoscenza tedesco e croato e/o sloveno. Ottima retribuzione, orario da stabilirsi ed eventuale orario unico. Cassetta 10-D, SPI Trieste. (24460 D)
STUDIO consulenza fiscale assume giovane ragioniera anche primo impiego. Casseta 15-C, SPI. 44705 D

OGGETTI SMARRITI
H Lire 150 per parola

SMARRITO braccialetto oro con nome, medaglia, caro ricordo. Manria. Tel. 754319.
SMARRITO lunedì Opicina pastore tedesco maschio, taglia piccola nero focato, mancia rinvenitore, telef. 211015.
SMARRITO pastore tedesco zona Costalunga, rinvenitore pregato telefonare 811759 mancia. 24498 H
SMARRITO piccolo Lassie via Commerciale, via Panorama. Telefonare 795449, mancia. 72448 H

APPARTAMENTI E LOCALI Offerte
I Lire 130 per parola

AMMOBILIATO centralissimo 7.o piano, salone con ampia terrazza, 4 stanze, cucina, bagno, affittasi prontamente. telefonare 762408 sabato ore 15-18. 72460 I

APPARTAMENTI E LOCALI Richieste
L Lire 130 per parola

CERCASI affitto 1-2 stanze cucina bagno. Casseta 7-C, SPI. 44590 L
COPPIA cerca affitto appartamento anche restaurare massimo 50.000. Tel. 728151.
FIDATA Agenzia Immobiliare, cerca appartamenti arredati a Grado, in zona centrale e Città Giardino, per sua clientela. Telefonare: (0431) 81345, dalle 9-12 e 15-18, giorni feriali. 634 L

VENDITE D'OCCASIONE
M Lire 130 per parola

FASTORE scozzese femmina bellissima (Lassie), sei mesi 100.000, vendesi. Tel. 416838. 44695 M
PELLICCERIA Ziliotto, via Milano 16 primo piano. Competenza, rapidità, cortesia. Modelli alta moda 1975-76. Prezzi convenienti. Tutte le qualità di pelli estere. 24496 M
TENDA capannina modello Lamont, 5 posti, vendesi. Telefono 758157, ore 18-20. 72422 M

ACQUISTI D'OCCASIONE
N Lire 130 per parola

A.A. ACQUISTO orologi, quadri, tappeti, studi stanze letto, mobili intagliati. Tel. 31428.

MOBILI E PIANOFORTI
NN Lire 130 per parola

ASSORTIMENTO mobili, arredamenti, singoli; vasta esposizione, prezzi bassi: «Pollis» Grimani 11. 111 NN

COMMERCIALI
O Lire 150 per parola

MACCHINE da cucire Bernina, Vigorelli, accessori-riparazioni pezzi di ricambio per qualsiasi marca. Beltrame Tomaso, Udine, telefono 65692. 1234 O
SCAMBI vantaggiosi oggetti di oro e gioielli. Vasto assortimento regali a prezzi convenientissimi. Oreficeria Stermin via Mazzini 40. 125 O

RAPPRESENTANTI, PIAZZISTI
P Lire 150 per parola

INDUSTRIA cerca venditore veramente introdotto ramo alimentari bar, offres marche di prestigio con altissime provvigioni. Tel. 731374.

AUTO, MOTO, CICLI
Q Lire 150 per parola

A.A.A.A.A. Autovetture d'occasione: R5 TL 72, Fiat 1100 R 67, Fiat 125 67, Simca Rally 2/72, R12 Gordini 72, R6 TL 71, R4 Exp. 69, R12 TL 71, Jaguar 3S S 65, R 16 TL 70-71, R 16 TS 73 presso concessionaria Renault Rotonda del Boschetto 3/1 telefono 793940.

Continua in 14.a pagina

AVVISO AI SIGNORI CARICATORI

India/Pakistan/ Bangladesh Conference «Traffico da/per Karachi»

Le Compagnie Conferenziate sono liete di annunciare che a seguito del miglioramento nelle condizioni del porto di Karachi, il «Congestion surcharge» viene ridotto dal 10% al 5% con decorrenza dalle navi che iniziano a caricare nei singoli porti il 19.5.1975.

Per i turisti di tutti i Paesi del mondo Agip vuol dire anche la piú grande e moderna rete alberghiera italiana.

Tu devi saperlo.



LSPN

Agip è casa tua.

L'AGIP ha creato in Italia - oltre alla rete per la distribuzione di carburanti, che conta più di 7.000 punti di vendita - 49 Motelagip, 89 ristoranti e 537 bar.

La catena degli alberghi AGIP è la prima in Italia per numero di posti letto e conta ogni anno 1.500.000 pernottamenti.

I ristoranti distribuiscono annualmente 2 milioni di pasti. L'AGIP ha realizzato inoltre due Centri Vacanze, uno balneare nel Gargano ed uno montano a Borca di Cadore nelle Dolomiti, che possono ospitare contemporaneamente 3.000 persone in alberghi e ville, e contano mediamente ogni anno 300.000 giornate di soggiorno.

Agip
UNA SOCIETÀ DEL GRUPPO ENI

PELLICCERIE FRATELLI FRANCETICH s.n.c.

venendo da noi in via s.spiridione 2/c a trieste, troverete pellicce eleganti, modelli inverno 75/76 con vestibilità eccezionale in caso di bisogno confezioniamo anche su misura

IL TUTTO A PREZZI DI FABBRICA

ALCUNI ESEMPI

visone maschio trasportato	1.190.000
visone femmina p.i.	750.000
castoro trasportato	690.000
persiano swakara	490.000
LAPIN DI TUTTI I COLORI	85.000

STUDIO

COMUNICATO PEUGEOT

Si avverte la Spettabile clientela che fino al 25 maggio 1975 la concessionaria

Ban & Leuz

TRIESTE - VIA FLAVIA - TEL. 810214-811235

— MANTERRÀ INALTERATI I PREZZI — DI TUTTE LE AUTOVETTURE PEUGEOT

SERVIZI DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

UN NUOVO PUNTO CALDO IN AFRICA

Spagna e Marocco di fronte nel Sahara

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Madrid, 16

La tensione nel Sahara spagnolo è salita al livello di guardia negli ultimi giorni e l'esercito spagnolo si tiene pronto a respingere eventuali attacchi da parte del Marocco. Il governatore del territorio, Federico Gomes Salazar, ha dichiarato ieri a giornalisti spagnoli che l'esercito marocchino tiene concentrati venticinquemila uomini lungo il confine, e che la guerra «potrebbe scoppiare in qualsiasi momento».

«Ma — ha aggiunto Salazar, secondo quanto riferiscono oggi i giornali di Madrid — abbiamo un esercito forte a sufficienza per respingere i marocchini in caso di aggressione». Gli spagnoli, a quanto risulta, dispongono nel Sahara di oltre ventimila uomini dotati di armamento moderno. Da tempo, come si sa, il Marocco rivendica la sovranità sul territorio incontrando la ferma opposizione di Madrid.

Intanto, il ministro dell'esercito ha confermato che due pattuglie di soldati sahariani hanno disertato, portando dietro dieci militari spagnoli, fra cui due tenenti e quattro sottufficiali. I dieci secondo l'annuncio, sono stati portati in un paese straniero e sono in corso negoziati per il loro rilascio. Quale sia il paese in parola, il comunicato di Madrid non lo dice, ma qualche osservatore non esclude che possa essere lo stesso Marocco, il che contribuirebbe a complicare ulteriormente il già difficile quadro della situazione.

L'antica «ruggine» tra Spagna e Marocco sulla questione del Sahara spagnolo è sfociata nella nuova crisi di questi giorni in coincidenza con la visita nel territorio conteso di un comitato dell'ONU incaricato di sondare gli umori della popolazione locale. La Spagna vuole per il Sahara l'autodeterminazione, mentre il governo di Rabat sostiene che faceva parte del Marocco prima che gli spagnoli vi ponessero piede, sul finire del XIX secolo.

La Corte di giustizia dell'Aja sta attualmente discutendo, su richiesta delle Nazioni Unite, la storia del territorio, una vasta landa desertica tra-scurata fino a dodici anni fa, quando vi vennero scoperti i più ricchi giacimenti di fosfato al mondo. La popolazione del Sahara è di circa 40 mila persone, in prevalenza nomadi. La tesi spagnola dell'autodeterminazione non appare peraltro destinata a sortire gli effetti sperati in termini di mantenimento dell'influenza e del controllo sul territorio, sia pure per via indiretta. Tanto indicano le notizie giunte di recente da El Aaiun, la capitale del territorio, secondo le quali l'atmosfera tra spagnoli e sahariani starebbe registrando un rapido deterioramento, anche per le crescenti pressioni dei locali volte a ottenere il ritiro della Spagna dalla regione.

Secondo notizie giunte dal territorio, un folto gruppo di donne hanno chiesto al governatore di garantire la sicurezza dei figli a scuola e di permettere ai mariti di rispondere liberamente alle «aggressioni verbali» dei sahariani. Recentemente, funzionari spagnoli hanno affermato che la Libia finanzia il movimento di liberazione «Frente polisario» del Sahara. Si tratterebbe di un'organizzazione che riunisce da 300 a 500 guerriglieri e che mira all'indipendenza totale del Sahara.

In relazione all'incidente sopra descritto, il governatore Salazar ha precisato che i sahariani disertori erano una ventina e che il fatto è avvenuto tra sabato e lunedì scorsi. Nel frattempo, secondo il governatore, si è verificato anche un incidente di confine fra spagnoli e marocchini, quando truppe di Rabat hanno sparato alcuni missili contro due elicotteri militari, mancando peraltro il bersaglio.

C'è da notare che, oltre al Marocco, anche Mauritania e Algeria sono interessate al Sahara: i due paesi si sono tenuti finora ai margini della controversia, ma finirebbero per essere coinvolti direttamente se la situazione evolvesse decisamente nel senso di un ritiro della Spagna.

Gli incidenti degli ultimi giorni sono i più gravi da quando la controversia tra Madrid e Rabat cominciò a concretizzarsi alcuni anni fa. In una serie di sporadici scontri sono rimasti uccisi un certo numero di guerriglieri e di soldati spagnoli.

Si apprende infine che l'ambasciatore spagnolo a Rabat Adolfo Martin Gamero ha conferito oggi a lungo con il ministro degli esteri Pedro Cortina. Gli argomenti discussi non sono stati resi noti, ma presumibilmente hanno parlato della situazione nel Sahara. Tre giorni fa l'ambasciatore aveva conferito con Re Hassan del Marocco su richiesta di quest'ultimo.

Emilio Moya

VENTISEI AVVOCATI arrestati a Madrid

Madrid, 16

Da fonte bene informata si apprende che 26 avvocati, riunitisi a Madrid per esaminare la nuova legge sui collegi professionali, sono stati arrestati ieri dalla polizia spagnola. Gli avvocati sarebbero stati condotti nella sede della direzione generale della sicurezza; tra essi vi sarebbe anche Amandino Rodriguez Armada, difensore del dirigente comunista spagnolo Julian Grimau.

DOPO I RECENTI SANGUINOSI SCONTRI FRA I TRE MOVIMENTI NAZIONALISTI

I capi militari di Lisbona divisi dal caos in Angola

Opinioni contrastanti sul ruolo delle truppe lusitane ancora di stanza nel paese
Il precipitoso rientro di migliaia di portoghesi aggrava la situazione economica

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Lisbona, 16

La grave tensione esistente in Angola, dove i recenti sanguinosi scontri tra i movimenti di liberazione hanno provocato un numero di vittime valutato tra le 1000 e le 2000, minaccia di spaccare la compagine dei dirigenti portoghesi, divisi tra loro sul problema del ruolo che compete alle truppe portoghesi ancora di stanza in Angola fino alla proclamazione della indipendenza.

Mentre continua l'esodo dall'Angola della popolazione di origine portoghese, il ministro degli esteri Ernesto Melo Antunes è ritornato a Lisbona dopo una breve visita a Luanda intesa a promuovere la riconciliazione fra i tre movimenti nazionalisti angolani con cui il Portogallo divide il potere nel governo provvisorio. Il ministro è giunto all'aeroporto di Lisbona insieme a diverse centinaia di coloni bianchi fuggiti dall'Angola a causa dell'ondata di violenza e dell'incertezza del futuro. Melo Antunes si è rifiutato di rilasciare dichiarazioni.

Prima di partire da Luanda, tuttavia, egli aveva dichiarato che il governo portoghese ha rinunciato, almeno per il momento, al suo progetto di indire una conferenza al vertice con la partecipazione del Portogallo e dei tre movimenti nazionalisti rivali. Egli aveva però affermato di sperare che tale conferenza possa aver luogo dopo che i tre movimenti angolani si saranno incontrati.

L'alto commissario portoghese in Angola, generale Antonio Silva Cardoso, è stato chiamato in causa dalla stampa portoghese, che l'ha accusato di non aver impiegato i 30 mila soldati di stanza in Angola per proteggere più attivamente il movimento popolare per la liberazione dell'Angola (M.P.L.A.), di tendenza marxista, che sembra aver avuto la peggio nei recenti scontri con il F.N.L.A., appoggiato dal governo dello Zaire. Ciascuno dei due movimenti rivali ha bombardato e cannoneggiato la sede dell'altro, mentre il terzo movimento, l'UNITA, si è tenuto per quanto possibile in disparte. La stampa portoghese di sinistra sostiene il M.P.L.A. per ragioni ideologiche e critica gli altri due movimenti. Tuttavia, il partito comunista portoghese ha diramato un comunicato contrario a qualsiasi significativo intervento militare portoghese che, a suo avviso, «non servirebbe alla lotta di liberazione del popolo angolano né allo sviluppo del processo rivoluzionario del Portogallo».

Un comunicato della commissione nazionale di difesa portoghese ha annunciato intanto che gli stranieri al servizio dei tre movimenti nazionalisti angolani, sia nel settore politico che in quello militare, saranno espulsi e che le armi pesanti saranno ritirate dalle città angolane. Le truppe dei tre movimenti rivali occuperanno d'ora in poi le caserme che sono state loro destinate dal comando operativo di Luanda. Tutti i civili in possesso di armi da guerra, e i militari armati non facenti parte delle pattuglie in servizio verranno arrestati. Il numero delle delegazioni dei tre movimenti a Luanda sarà ridotto a quindici e nessuna forza militare potrà stazionare nei pressi dell'aeroporto né entrare in città senza l'autorizzazione della commissione nazionale di difesa.

La fuga di migliaia di bianchi dall'Angola in Portogallo, che a causa della grave situazione economica è incapace di assorbirli nel suo sistema produttivo, potrebbe — secondo gli osservatori politici — indurre le autorità portoghesi ad usare la forza in Angola per prevenire ulteriori «bagni di sangue» e per imporre una determinata soluzione politica in quel territorio. Ma, qualora i militari portoghesi in Angola si rifiutassero di rischiare le loro vite per una causa che ormai non è più la loro, gli effetti potrebbero essere gravi in Portogallo, dove l'autorità e la credibilità dei governanti militari subirebbero un duro colpo e si potrebbero verificare importanti ripercussioni politiche. Non c'è dubbio che il processo rivoluzionario in Portogallo potrebbe bloccarsi o addirittura retrocedere se la decolonizzazione non avrà successo, dato che essa costituisce uno dei cavalli di battaglia dell'attuale regime portoghese.

Marcus Ferrar

MANOVRE DELLA NATO al largo del Portogallo

Lisbona, 16

La flotta della Nato effettuerà esercitazioni navali al largo della costa portoghese poco prima del vertice dell'Alleanza atlantica previsto a Bruxelles alla fine di questo mese. Alle esercitazioni prenderanno parte, tra il 26 e il 28 maggio, nove cacciatorpediniere e incrociatori.

Nel corso dell'ultima visita della flotta della Nato a Lisbona nel febbraio scorso, l'estrema sinistra organizzò un'imponente manifestazione di protesta, sfidando la proibizione delle autorità, e le visite del pubblico alle navi ancorate nel porto di Lisbona vennero annullate per motivi di sicurezza.

Oggi il primo ministro portoghese Vasco Goncalves, che rappresenterà il Portogallo al vertice di Bruxelles compiendo così il suo primo viaggio all'estero da quando ha assunto la sua carica, ha partecipato ad un banchetto offerto a Lisbona in onore del comandante supremo delle forze della Nato nell'Atlantico, l'ammiraglio americano Ralph Cousins. Tutti questi fatti vengono interpretati come una conferma dell'intenzione delle autorità di Lisbona di mantenere il Portogallo nell'ambito dell'Alleanza atlantica.

(Ansa)

A MORTE NELL'URSS per un reato economico

Mosca, 16

Il direttore generale di una società per la vendita di attrezzature sovietiche all'estero è stato recentemente condannato a morte per avere ricevuto «bustereile». Lo annuncia oggi «Nedelia», il supplemento settimanale del giornale «Izvestia». Sembra che la sentenza, pronunciata da un tribunale di Mosca, sia stata già eseguita.

Secondo il giornale, Yuri Sasnovski, direttore generale di una società specializzata nella vendita di attrezzature per la fabbricazione di mobili, riceveva dal 1973 l'uno per cento sui contratti che firmava con una società straniera, alla quale praticava prezzi particolarmente bassi. «Nedelia» indica che Sasnovski stava per essere nominato capo della delegazione sovietica incaricata degli scambi internazionali delle attrezzature dell'industria del mobile, quando venne arrestato nel luglio 1974.

La società straniera, di cui non viene fatto il nome si era messa in contatto con lui nel 1973 a Mosca, durante un'esposizione commerciale. Sasnovski, avrebbe guadagnato come minimo 660 mila rubli.

IL RICHIAMO DELL'AMBASCIATORE AUSTRIACO A BELGRADO

Dura replica jugoslava alla decisione di Kreisky

La stampa ritorce contro il cancelliere le accuse di «fascismo»
Vienna respinge di nuovo ogni denuncia sugli sloveni in Carinzia

Belgrado, 16

La stampa jugoslava replica oggi seccamente al Cancelliere austriaco Bruno Kreisky, di quale l'ha accusata di usare, nelle polemiche tra i due paesi, «un tono che un tempo era abituale soltanto ai giornali fascisti», e ha richiamato a Vienna l'ambasciatore austriaco a Belgrado. Sotto il titolo «L'offesa non modifica la verità», il quotidiano di Belgrado «Politika» afferma che Kreisky, «volendo visibilmente compiacere l'estrema destra del suo paese, si è permesso di emettere certe opinioni e certi apprezzamenti che sono in contrasto con il tono di un uomo di stato».

Secondo «Borba», Kreisky non risponde all'essenza delle rivendicazioni jugoslave, ma «mostra l'assenza fondamentale di rispetto del trattato di stato, aggravando con questo i rapporti fra i nostri due paesi, e provoca brutalmente senza indietreggiare davanti alle offese».

Il quotidiano criato «Vjesnik» scrive, dal canto suo, che Kreisky «sta facendo salti mortali sofistici quando accusa di fascismo la stampa jugoslava, invece di rivolgere questa accusa a tanti giornali del suo paese. Ma il Cancelliere austriaco — aggiunge "Vjesnik" — sa benissimo che i giornali jugoslavi hanno interpretato molto fedelmente i punti di vista del governo, e perciò le sue dichiarazioni di ieri rappresentano in sostanza un atto contro il governo jugoslavo, con una terminologia che appartiene al passato».

Dal canto suo, il ministro degli esteri austriaco Erich Bielka-Karltreu, ha reso noto oggi in Parlamento il testo di una dichiarazione che il governo di Vienna ha inviato all'ambasciatore jugoslavo ed a tutte le rappresentanze diplomatiche straniere nella capitale austriaca.

Respingendo «con fermezza» le affermazioni del governo di Belgrado — che aveva tra l'altro accusato l'Austria di «tentare un'assimilazione forzata della minoranza slovena in Carinzia» — il documento austriaco afferma che la dichiarazione jugoslava di martedì scorso «è in palese contraddizione con lo spirito della distensione», che le accuse in essa contenute sono «offensive» e che il comportamento della Jugoslavia nei confronti dell'Austria è stato, negli ultimi tempi, «sorprendente». Il documento deplora, infine, che la dichiarazione di Belgrado sia stata diffusa alla vigilia delle cerimonie per il ventesimo anniversario del trattato di stato. *(Ansa)*

ESPONENTI JUGOSLAVI in visita a Mosca

Belgrado, 16

Il segretario del comitato esecutivo della presidenza della Lega dei comunisti jugoslavi, Aleksandar Grlickov, e il capo dell'ufficio per le relazioni con l'estero, Vladislav Obradovic, si sono recati a Mosca dietro invito del comitato centrale del PCUS. Oggetto dei loro colloqui a Mosca saranno «i problemi di comune interesse», secondo un comunicato pubblicato ieri sera a Belgrado.

L'improvvisa partenza di Grlickov viene messa in relazione con le difficoltà venutesi a creare, negli ultimi tempi, nel quadro dei preparativi per la conferenza dei partiti comunisti europei, dove Grlickov rappresenta il partito jugoslavo. Quest'ultimo aveva recentemente espresso timori per le richieste avanzate dal PCUS. Il PCUS ha chiesto infatti che la conferenza dei partiti comunisti approvi un documento impegnativo per tutti i partecipanti il che, naturalmente, non può essere accettato dai comunisti jugoslavi che in un simile documento vedono il tentativo di Mosca di imporre ai partiti comunisti una politica comune. *(Ansa)*

ALMENO 11 VITTIME

AEREO USA PRECIPITA su una fabbrica in Corea

Seul, 16

Un aviogetto dell'aviazione militare degli Stati Uniti è precipitato ieri sera su una fabbrica di Pusan, all'estremità meridionale della Corea del Sud. Secondo le informazioni giunte a Seul, undici coreani sono rimasti uccisi e sei feriti; altri cinque risultano dispersi e si teme che siano anch'essi morti. I due uomini di equipaggio dell'aviogetto si sono lanciati col paracadute e sono rimasti illesi.

L'aereo, una versione del «Phantom» utilizzata per la ricognizione aerea, era decollato dalla base aerea di Osan (Seul) ed era diretto alla base aerea di Kadena «Okinawa). Le vittime facevano parte di un gruppo di una ventina di coreani che stavano guardando la televisione in un dormitorio della fabbrica. Uno dei corpi è stato trovato a 250 metri di distanza dal punto dove è caduto l'aereo.

(Ansa - Reuter)

Tragedia in Carinzia



Telefoto Upi

Klagenfurt — Dieci operai sono morti nel crollo di un viadotto in costruzione sull'autostrada Tauern, in Carinzia. Fino a ieri sera, i soccorritori avevano ricuperato le salme di due operai soltanto: gli altri sono stati trascinati via dalla corrente o sepolti dai blocchi di cemento

DENUNCIA DEGLI ORGANI MONASTICI

Vandalismi in Libano contro istituti cattolici

Santuari profanati e violenze alle persone «I fratelli musulmani chiudono gli occhi»

Beirut, 16

Tensione religiosa nel Libano. I superiori degli ordini monastici cattolici del Libano hanno diffuso oggi a Beirut un comunicato per protestare contro «le profanazioni delle chiese e gli attacchi terroristici ripetuti» contro i loro beni, scuole e parrocchie. «Noi abbiamo evitato fin d'ora d'affrontare l'argomento per non attizzare la tensione e le sue cieche passioni. Ma questi atti di vandalismo hanno colpito solo i cristiani. Nessun edificio islamico, nessuna moschea, nessun minareto è stato colpito».

«E' questa la prima volta che i nostri fratelli musulmani chiudono gli occhi sulla profanazione dei luoghi di culto cristiani». Il comunicato dà poi un lungo elenco degli atti di vandalismo contro edifici religiosi cristiani nel Libano, compiuti durante gli scontri fra i fedain, i falangisti e i rispettivi sostenitori.

Secondo i sacerdoti cristiani libanesi «il convento dei padri carmelitani di Tripoli, nel nord del Libano, è stato attaccato da gruppi di terroristi, che hanno sparato una gragnuola di colpi contro il portone della chiesa, hanno fatto saltare con i razzi la griglia d'entrata, demolito il centralino telefonico e crivellato di proiettili le aule di lezione, i dormitori, le celle dei padri, prima di saccheggiare il santuario, profanare la cappella, la sacrestia, e di svuotare le cassette delle elemosine».

«Un padre carmelitano è stato colpito alla testa. Un altro condotto a forza in un campo palestinese da «visitatori» che prima di andarsene hanno lasciato sulle pareti del monastero scritte del tipo: "L'islam è la religione più forte"».

Il testo cita fra gli altri anche il caso della «Casa delle sorelle del buon pastore» a Dekouan (alla periferia di Beirut), attaccata durante la notte con i razzi da fedain che sono «penetrati all'interno, terrorizzando le religiose, le ragazze-madri e i bambini trovati nella casa». Il comunicato inoltre rende noto il furto di tre automobili appartenenti alla casa, e «le brutalità compiute contro una domestica». Le religiose hanno deciso di abbandonare la casa dopo tale esperienza.

«Sfortunatamente, mentre avevamo adottato un atteggiamento di stretta neutralità su queste vicende, malgrado le campagne irresponsabili orchestrate contro di noi, certe parti, fra cui il mufti della repubblica, sceicco Hassan Khaled, hanno fatto dichiarazioni faziose che spiriti malvagi non mancheranno di sfruttare». *(Ansa - Upi)*

PONTE DI CHIATTE affonda in URSS

Mosca, 16

Si apprende solo oggi da fonti lituane che un ponte di chiatte è affondato sotto il peso di centinaia di persone il 13 aprile scorso, a Vilna, capitale della Lituania sovietica.

Le stesse fonti hanno precisato che un numero imprecisato di persone sono morte annegate. La sciagura è avvenuta quando, al termine di un concerto tenuto da un complesso ungherese nel palazzo dello sport di Vilna, gli spettatori hanno cominciato a lasciare l'auditorium.

Il ponte — lungo 150 metri — era stato ricostruito recentemente, ma un cartello ne proibiva per il momento l'utilizzazione. Tuttavia alcune persone hanno pensato di usufruirne e altre centinaia hanno seguito il loro esempio. Secondo alcuni testimoni oculari, quando il ponte è affondato sotto il peso della folla, su di esso si trovavano da 200 a 3000 persone.

Molte persone sono riuscite a salvarsi a nuoto, ma molte altre, tra cui sembra alcune signore che indossavano lunghi abiti da sera e non potevano nuotare, sono morte annegate nelle acque ancora gelide del fiume Neris. Quattro automezzi dei vigili del fuoco, con l'ausilio di fotoelettriche, hanno partecipato alle operazioni di salvataggio.

L'incidente non è stato riportato dalla stampa locale e non vi è stata alcuna possibilità di fare un bilancio accurato delle vittime. *(Ansa - Upi)*

CHINO ALESSI
Direttore responsabile
Edito dalla S. E. T.
Stab. Tip. Triestino - Via S. Pellico 8

«Il Piccolo» è iscritto alla FIEG - Federazione Italiana Editori Giornali

PER IL PROCESSO BAADER-MEINHOF

TERRORISTI MINACCIANO UN ATTACCO AL BUNDESTAG

Userebbero un gas letale rubato giorni fa

Bonn, 16

Terroristi hanno minacciato un attacco con l'iprite contro il Parlamento della Germania federale, usando bombole del gas letale rubate da un deposito dell'esercito la settimana scorsa, secondo quanto riferisce oggi il giornale «Bild-Zeitung».

Il presidente del Bundestag, signora Annemarie Renger, era pallida quando ha informato i deputati di questa minaccia. La signora ha quindi ordinato l'adozione di imponenti misure di sicurezza per l'edificio del Parlamento sulla riva del Reno.

Successivamente, un portavoce del Bundestag, ha confermato che il presidente, signora Renger, ed altri esponenti del Parlamento, hanno discusso le contromisure da adottare nell'eventualità di un'azione terroristica.

Le autorità tedesche temono atti di rappresaglia da parte dei terroristi anarchici, in coincidenza col processo ai membri della banda Baader-Meinhof, che si apre la settimana prossima a Stoccarda.

La polizia ha reso noto di aver ricevuto ieri una lettera con cui Siegfried Haag comunicava di aver deciso di rinunciare alla difesa di Baader, perché i detenuti sarebbero stati torturati e sottoposti al lavaggio del cervello e anche perché «è venuto il momento nella lotta contro l'imperialismo di intraprendere compiti più importanti». *(Ap)*

E' CADUTA L'IPOTESI DEL RAPIMENTO A SFONDO POLITICO

Forse una vendetta mafiosa il sequestro dell'assessore

Nessuna telefonata - Perquisizioni in numerose zone del Milanese

Abbiategrasso, 16

L'ipotesi del rapimento «politico» di Angelo Malabarba, l'assessore all'urbanistica di Gaggiano sequestrato ieri, non trova più alcun credito tra gli investigatori anche alla luce di nuovi elementi riguardo alla figura del rapito.

Si è infatti appreso che Malabarba affittò alcuni mesi fa ad una società — sulla quale sono in corso indagini — un terreno che si trova sulla strada provinciale che da Gaggiano porta a Rosate. Su questo terreno furono costruiti due grossi capannoni, nei quali i carabinieri un mese fa fecero un'irruzione scoprendo quattro autotreni «Tir» rubati carichi di merce per un valore di alcune decine di milioni di lire. In quell'occasione furono arrestate quattro persone la cui attività sarebbe stata controllata da persone legate alla mafia.

In questa luce, il sequestro di Malabarba potrebbe essere una vendetta organizzata da un gruppo mafioso. Tale ipotesi continua ad essere quella che trova maggior credito tra gli inquirenti, anche in considerazione del fatto che nessuno ha telefonato finora per chiedere il riscatto. I carabinieri hanno fatto stamani perquisizioni in alcune zone della provincia di Milano, nelle quali sono stati fatti negli ultimi tempi ritrovamenti di «celle» dove venivano tenute prigioniere persone rapite. Sull'operazione viene mantenuto il massimo riserbo. Sono stati setacciati anche alcuni ambienti della malavita locale, ma con esito negativo.

Per quanto riguarda i rapporti tra Malabarba e Francesco Guzzardi, il «boss» mafioso accusato del sequestro dell'industriale di Vigevano Pietro Torielli e confinato nell'isola dell'Asinara, è stato precisato che l'assessore si era limitato a vendere i terreni ad una società presieduta da un certo Mastropasqua, che a sua volta costruì le villette, che furono poi vendute a Guzzardi. Quest'ultimo, comunque, secondo indiscrezioni, sarebbe solo uno dei personaggi della mafia trasferita nel Nord in qualche modo connessi a Malabarba. Ma anche su questo punto delle indagini viene mantenuto il massimo riserbo.

Negli ambienti politici di Gaggiano si è appreso infine che Angelo Malabarba non sarebbe stato capolista del PSDI per le prossime elezioni comunali del 15 giugno, ma sarebbe stato candidato, come indipendente, nella lista della Democrazia cristiana. *(Ansa)*

---

†

E' mancata improvvisamente ai suoi cari

Iolanda Ambrosi

Ne danno il doloroso annuncio il marito MARINO, il figlio LIVIO, il papà, la mamma, i fratelli, le sorelle, i cognati, le cognate, i nipoti, i parenti tutti e le famiglie FRAUSIN, SAFRED, PARENZAN, HLATOSCHI, LUIN, MOZINA, CHERMAZ.

I funerali seguiranno oggi sabato alle ore 12 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 15 maggio 1975

Prende parte al lutto la famiglia VALDISTENO.

Trieste, 17 maggio 1975

Partecipano al lutto famiglie DOGLIA, TONON, VIDALI.

Trieste, 17 maggio 1975

La S.p.A. ALESSANDRO BILLITZ Succ.ri partecipa al lutto che ha colpito il suo dipendente MARINO AMBROSI con la morte di sua moglie

Iolanda

e si associano dirigenti e colleghi.

Trieste, 16 maggio 1975

---

†

Il giorno 15 corrente è mancata ai suoi cari

Maria Bubulich ved. Jelovcich

Lo annunciano con dolore i figli FRANCESCO, TEODORO, GIOVANNA, EMMA, il fratello GIUSEPPE e famiglia, le sorelle GIOVANNA e ANNA, le nuore ANITA e LIDIA, i generi, i nipoti, i pronipoti e i parenti tutti.

Il funerale avrà luogo oggi 17 corr. alle ore 12.30 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste - New York, 17.5.1975

Il Consiglio d'Istituto, la Presidenza, i docenti ed il personale non insegnante dell'Istituto Tecnico Industriale Statale «A. Volta» prendono parte al lutto che ha colpito la famiglia dei fratelli GIANNI e GILBERTO SECCO, stimati dipendenti dell'Istituto.

Trieste, 16 maggio 1975

---

†

Il giorno 15 improvvisamente si è spenta la nostra cara e buona

Maria Codia ved. Solaro
di Verteneglio

Lo annunciano con grande dolore le figlie PINA, MARIA e SILVANA, i generi, il fratello ANTONIO, la cognata, i nipoti, pronipoti e parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi sabato alle ore 10.15 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 17 maggio 1975

---

†

Il giorno 15 corrente si è spento il nostro amato

Oscar Gustincic

Ne danno il triste annuncio la moglie ANGELA, la figlia MARIUCCIA, la sorella MARIA, il fratello RODOLFO ed i parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi 17 maggio alle ore 11.15 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 17 maggio 1975

Il Collegio dei Ragionieri di Trieste prende parte al lutto della famiglia per la dipartita del

RAG.
Bruno Cervi

Trieste, 17 maggio 1975

RINGRAZIAMENTO

La famiglia MANIACCO nell'impossibilità di farlo singolarmente ringrazia, profondamente commossa, tutti coloro che in qualsiasi forma hanno voluto onorare la memoria del suo adorato

Giulio Maniacco

Gorizia, 17 maggio 1975

RINGRAZIAMENTO

La famiglia GERIN ringrazia tutti coloro che hanno voluto prender parte al suo grande dolore per la scomparsa del caro

Umberto

Trieste, 17 maggio 1975

17-5-1973 — 17-5-1975

Nel secondo anniversario della scomparsa dell'indimenticabile

Umberto Delfabro

Lo ricordano i familiari e tutti coloro che Lo stimarono e che Gli vollero bene.

Trieste, 17 maggio 1975

17-5-1973 — 17-5-1975

Ferruccio Piovesana

i familiari tutti Ti ricordano con dolore.

Tu continui a vivere con noi.

Trieste, 17 maggio 1975

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Luca Dibello
Cavaliere di Vittorio Veneto

Ne danno il doloroso annuncio i figli CARLO, RAFFAELA, MATILDE, la nuora IOLANDA SVETINA, i generi dott. DAVIDE BREGANT, rag. SERGIO PEGANI e gli adorati nipoti.

I funerali avranno luogo il 17 maggio alle ore 12.15 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 16 maggio 1975

Si associa al lutto
— MASSIMILIANO PEGANI

Trieste, 17 maggio 1975

Partecipa al lutto la famiglia LAGHEZZA.

Trieste, 17 maggio 1975

---

†

E' mancato ai suoi cari

Carlo Duglietti

Ne danno il triste annuncio i figli, le nuore, i nipoti e parenti tutti.

Un sentito ringraziamento al Primario dott. VALENTE, medici e personale del reparto lungo degenti.

I funerali seguiranno oggi 17 corrente alle ore 11.45 dall'Ospedale Maggiore.

Trieste, 17 maggio 1975

Partecipa al lutto per la scomparsa di

Giuseppina Daneu ved. Danieli

la famiglia PESEL.

Trieste, 17 maggio 1975

Partecipano al lutto di

Natalia Molinari

i cognati RODOLFO e CARMEN MOLINARI.

Trieste, 17 maggio 1975

RINGRAZIAMENTO

Profondamente commossi per la spontanea manifestazione di affetto tributata alla nostra indimenticabile

Wilma

ringraziamo quanti hanno voluto prendere parte al nostro dolore.

Una S. Messa verrà celebrata il giorno 20 maggio 1975 alle ore 10 nella chiesa di S. Antonio Nuovo.

Famiglia
GIMONA - VISENTINI

Trieste, 17 maggio 1975

Sette anni che non c'è più il nostro caro

Francesco Guerin

Il tempo non può cancellare il vuoto che ha lasciato nei suoi cari.

Una S. Messa sarà celebrata domenica 18 alle ore 10 nella chiesa Madonna della Provvidenza di via Besenghi.

Trieste, 17 maggio 1975

Nel primo anniversario della scomparsa di

Maddalena Rezza in Cividin

il marito e il figlio La ricordano.

Trieste, 17 maggio 1975

Nel secondo triste anniversario della scomparsa di

Angela Cossio nata Godina

i familiari La ricordano con immutato amore e profondo rimpianto.

Trieste, 17 maggio 1975



Già i piccoli sono campioni. Figuratevi i grandi.

Tutti d'accordo che i piccoli OM — quelli vecchi ieri, quelli nuovi oggi — si sono guadagnati la fama di instancabili generosi tuttofare su ogni strada di città e di paese d'Italia.

I leoni del lavoro.

Oggi, ai piccoli e medi OM si sono affiancati, per le distanze internazionali e i grandi carichi, i "grossi" OM: il 160, il 180, il 190, il 300, eredi della prestigiosa esperienza dei costruttori italiani di cui la OM è parte integrante.

L'assistenza OM, prima, durante, dopo l'acquisto.

I Concessionari della rete specializzata OM, studiano il vostro problema dalla base, sul posto, per consigliarvi il mezzo "su misura". Al momento dell'acquisto il Concessionario OM sa trovare le condizioni per voi più soddisfacenti. Infine, il servizio è garantito da una équipe altamente specializzata: non perderete mai un minuto più del necessario.

OM: la vocazione di fare camion da sempre.

Da oltre sessant'anni la OM costruisce autocarri e in tutti questi anni ha ben imparato a conoscere i problemi specifici del camionista italiano ed a mettere a sua disposizione i migliori prodotti.

Per questi motivi la OM rappresenta la sola vera alternativa in fatto di autocarri.

OM

Sessant'anni di grandi imprese.

A.A.A. A 112 '73, BMW 1600 accessorato '70, 125 special '70, vendo, permuto, rateazioni. - Fonderia 6. 44785 Q

A. AUTODEMOLITORE ritira auto usate rottami ferro gomme fuori uso lavatrici frigoriferi. Tel. 774640. 24404 Q

A. GOMMONI Holiday Reeves i prestigiosi battelli pneumatici dal colore nero e giallo in vendita da Tuttosport, viale XX Settembre 18. 2361 Q

ALFA 2000 condizionat d'aria, vetri azzurrati 1972, perfetta, vendesi anche con permuta, dilazionando 30 mesi, via Fabio Severo 124, tel. 775133 Dino Conti. 49 Q

ALLA nuova concessionaria Ford vasto assortimento veicoli usati: Transit Diesel 100 furgone aprile 75 km 2400, Transit Diesel 130 vetrinato 9 posti promiscuo 73, km 12.000, Renault Estaffette furgone 70, Fiat 238 furgone 69 71, Escort 1100 XL 70 71 72, Taunus familiare 1300 XL 72, Taunus 1300 XL 71 72, Taunus 1600 XL 72, Taunus 1600 GXL 72, Audi 100 71, Capri 1700 GT 70, fuoristrada tipo Dune-Buggy Volkswagen 73, Ford 15 M coupé 67, Fiat 124 special T 71, 128 Rally 71 e tante altre. 128 Q

A RATE vendonsi tutti giorni Alfetta '74, Simca 1100 special '72 con gancio traino, 124 special '70. Bar Guglielmo, via S. Marco 2. 44783 Q

AUTODEMOLITORE ritira macchine per demolire. Telefonare 812256. 24516 Q

AUTOSALONE Trieste vende 500 L 70 68, 500 fam. 74, 128 74, 125 70, 750 66 70, 850 S 68 70, Mini 69, 1500 C 66, A 112 70, R4 67, 128 70, 850 Spider 66. Visibile, via Giulia 10.

AUTOSALONE Fiat via di Roiano 6: 128 coupé nuova da immatricolare con sconto; 124 coupé nuove, prezzo vecchio.

BARCA vela metri 6,10, vetroresina cabinata 4 cuccette, occasione vendesi. Adriaboats, Grumula 2. 24546 Q

BATTELLI pneumatici di quanità superiore: Zodiac Novurania Garma. Ultime disponibilità a prezzi incredibili. Adriaboats, Grumula 2. 24225 Q

CITROEN Ami 8 week-end '72 perfetta vendesi anche dilazionando 30 mesi con permuta. Via Fabio Severo 124 Dino Conti. 49 Q

FORD Anglia Torino 1000, vendo. Tel. 52271. 24296 Q

FUORIBORDO Krysler 10 HP 1969, trecentomila vendesi. Telef. 763728. 24548 Q

FUORISTRADA tedesca Munga 1000 cc, 10 marce vendesi. Tel. 31226, orario negozio.

MATRA' A-LX, gialla, 30 mila km gomme nuove, perfetta. Tel. 767118. 44599 Q

MOTO Gilera bicilindrica 300 cc vendesi. Telefonare 411969.

A-1 L'USATO CON LA GARANZIA VIA CABOTO 24 - TS

MOTORI fuoribordo «Mercury» 20 CV effettivi a prezzo 1974! Pronta consegna, ultime disponibilità. Adriaboats Grumula 2. 24225 Q

OCCASIONE vendo Renault 4 68 promiscuo. Tel. 271874 - 271131. 24414 Q

OCCASIONE vendo Fiat 850 berlina '65, revisionata pittura freni motore tappezzeria gomme 250.000. Tel. 796494. 24464 Q

OCCASIONE vendo Fiat 850 frizione automatica per menomati, buonissime condizioni. Tel. 796494. 24484 Q

CRIS Craft Futura27 rosso, ottimo stato vendesi. Tel. 32939, Visibile Grignano sig. Gigi. 24386 Q

PORSCHE 914 1971 perfetta vendesi in garanzia anche con permuta dilazionando 30 mesi, Via Fabio Severo 124, telef. 775133 Dino Conti. 49 Q

PRIVATO vende pilotina m 4.98 con motore Envirune 20 HP completa accessori e posteggio lire 2.850.000 telefonare ore pasti 821852. 44694 Q

SPIDER 190 SL Mercedes perfetto, vendo ad amatore. Tel. 774654. 44725 Q

VENDESI pulmino Fiat 850. Telefonare 745556, lunedì.

VENDESI furgone Volkswagen Camping, buona condizione, 700.000 trattabili. Visibile presso osteria Padriciano 59.

VENDESI cabinato vela Oceanic, motore Mercury, 4 posti letto, 2.700.000 trattabili. Telefonare 826046. 44789 Q

VENDO barca tipo passera perfetta, omologata 1979. Telefonare 753238. 24514 Q

VESPE Ciao Bravo Boxer Gilera, rateazioni, diciotto mesi senza cambiali, prenotatevi immediatamente presso Agenzia Piaggio, tel. 764127. 44692 Q

KAWASAKI 900 nuovo, visibile Walmotor oppure telef. 727317 ore ufficio. 24486 Q

124 familiare del 1970, perfetto ordine, unico proprietario, con autoradio. Rivolgersi Zanon elettricità, Parini 6, sabato dalle 10 alle 13, lunedì dalle 16 alle 19. 24392 Q

CAPITALI, AZIENDE
R Lire 150 per parola

COLORIFICIO laboratorio cornici forte passaggio bene avviato vendesi, telefonare ore 14, 758413. 44700 R

INCASSATE 250.000 trimestralmente impegnando 2.400.000. Il capitale resta vostro rivalutandosi. Garanzie contrattuali. Polizza assicurativa. Per documentazione completa scrivere: Società Gestione Servizi, via Don Lago 68 - Padova. Telefono 049-628555. 6207 R

INDUSTRIA maglieria in Ts, cedesi con macchinario 10 milioni. Agenzia Gentile, Toro 8. 44573 R

PELLICCERIA - ZONA CENTRALISSIMA - cedesi, rivolgersi AMMINISTRAZIONE SAMARITAN. Tel. 64953. 24522 R

RECUPERO crediti esegue seria organizzazione e rapidamente senza anticipi senza spese. Tel. 796290. 43520 R

TRATTORIA Servola affittasi famiglia pratica. Tel. 821784-733060. 24428 R

VENDO urgentemente negozio giornali altamente positivo. Telefonare 816450, lasciando recapito. 24263 R

CASE, VILLE, TERRENI
Lire 150 per parola

A. APPARTAMENTO centrale libero primo piano 4 camere, cucina, camerino, bagno, gabinetto mq 120 esclusi muri adatto ufficio, studio professionale, estetista, simili vendo occasione, Telefonare pasti 0541 - 43847. 44761 S

IMPRESA SIDE
CONTINUA a costruire per voi
APPARTAMENTI di ogni tipo in diverse zone della città
Telefono: 41 41 22 - 42 12 35 - 29 235

L'IMPRESA DI COSTRUZIONI
ARMANDO DE GREGORIO vi dà la casa
TRIESTE - VIA PASCOLI, 10 TEL. 741375 - 741800

APPARTAMENTO due camere cameretta servizi 28.700.000, mutuo 50%; altro saloncino camera cameretta pronta consegna. Uffici rimangono aperti in mattinata. Rivolgersi Conti n. 28. 2442 S

APPARTAMENTO affittato Fogliano vendesi 3 camere, soggiorno, servizi, garage mq 102, 2 terrazze. Telefonare 0481 - 99895. 403 S

FABBRICATO ottima posizione centrale negozi appartamenti totali mq coperti 1000 circa vendesi investimento, ristrutturazione telefonare pasti 0541 - 43847. 44761 S

FORTUNIO ultimo appartamento bellissimo affittato 2 camere cucina bagno RISCALDAMENTO AUTONOMO. OCCASIONE 10.800.000 CONTANTI 6.000.000 RIMANENZA MUTUO. ESPERIA, Imbriani 3, tel. 60270. 24204 S

GORIZIA S. Andrea in villa a cinque appartamenti vendesi bellissimo, soleggiato tre camere soggiorno cucina abitabile, doppi servizi tre terrazze garage ampia taverna giardino, ottime finiture a scelta, mutuo! Altro mini; telefonare 88044 lunedì e feriali ore 12-13. 405 S

GRADO, Lignano, Udine, acquistasi appartamenti case esclusivamente da privati. Telefono (0432)62793. 6476 S

GRADO pineta vendo appartamentino ammobiliato condizionamento. Cassetta 24 T SPI Trieste. 2450 S

HABITAT ideale in una casa diversa. Impresa vende appartamento pronto con ampie terrazze panoramiche parcheggio. Clivo Artemisio 54, autobus 3 e 4, fermata Baiardi. Visite in luogo. 24384 S

IMPRESA vende direttamente appartamenti avanzata costruzione in palazzina zona panoramica accuratamente rifiniti. Telefonare 418637 ore 17-19.

LIGNANO vendo apaprtamenti nuovi sul mare con piscina; altre occasioni L. 4.500.000 e L. 5.200.000. Tricamere arredate L. 13.200.000, vicinissimi mare, telefonare 0431/71188.

LOCALE mq 100 uso officina attrezzato aspiratore compressore ponte elevatore vicino Roiano affittasi telefonare 418708.

MINI appartamento ammobiliato cercasi. Telefonare al 820091 ore 13.30 - 14.30.

MONFALCONE villa 4 stanze comfort, Tito Livio 16, vendesi, visita oggi 15-18, altri giorni appuntamento telefonico 732298 Trieste, Crispi 9. 24424 S

MONFALCONE vendiamo locale bar avviatissimo cucina cantina lire 42.000.000. Negozio centrale alimentari self-service. Pulisecco avviata con attrezzatura. Duino attrezzata officina - carrozzeria con ufficio servizi riscaldamento lire 25.000.000. Agenzia d'affari Alfa, viale San Marco 55, Monfalcone, tel. 41807. 404 S

OCCASIONE causa partenza vendesi in palazzina saloncino due camere garage 200 mq giardino proprio, tel. 793090.

PERMUTO casa montagna zona turistica con appartamento a Trieste. Telefonare Udine al 41503 antimeridiane. 6465 S

PRIVATO vende Roiano semnuovo saloncino matrimoniale cucinino poggiolo servizi moderni posto macchina, telefono 413953. 44531 S

SAURIS, Altezza 1.220. Alloggi completamente arredati in CHALET Rustico. Zona TURISTICA, ESTIVA - INVERNALE. Adatti INVESTIMENTO. Informazioni e VENDITE DIRETTE. ESPERIA. Imbriani 8 tel. 60270. 24204 S

SISTIANA mansarda, appartamento tristanze soggiorno cucina servizi, miniappartamento, vista mare vendonsi. Telefono 200283. 44709 S

VENDESI casa libera con 900 mq terreno, vicinanza Monfalcone lire 24.000.000 trattabili. Altra Staranzano libera lire 9 milioni. Agenzia d'affari Alfa, viale San Marco 55, Monfalcone tel. 41807. 405 S

VENDO box auto 35,50 mq v. S. Benedetto Ponziana. Telefono 773713. 24324 S

VENDO azienda agricola città Friuli, telefonare ore pasti 0432 - 928081. 2449 S

TURISMO E VILLEGGIATURE
T Lire 200 per parola

GRADO affittasi a prezzi ridottissimi per mese di giugno appartamenti 4-6 posti letto L. 100.000 - 150.000 tutto compreso. Agenzia Adriatica, via Parini 3 e Pineta. Tel. 0431-81345.

LA VILLA, Val Badia (Bolzano) Hotel «Cristallo», tel. 83162. Camere con e senza servizi. Bassa stagione 5500, Alta 7500-9000 tutto compreso anche IVA; sconti ai comitive e bambini.

RIMINI - HOTEL VILLARIO viale Cormons, tel. 22964, vicinissima mare, parcheggio, camere servizi, soggiorno, luglio 3500, giugno-settem. Alta interpellateci. 3500

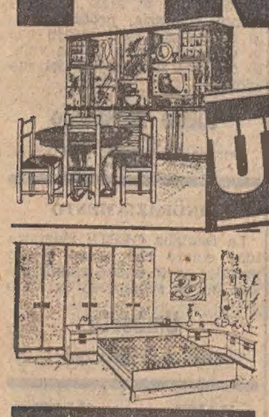
MATRIMONIALI
U Lire 200 per parola

DESIDERATE sposarvi. Agenzia Conoscersi - Informazioni gratuite - Udine, mercoledì e sabato pomeriggio, domenica mattina. Tel. 65923. 5100

DESIDERATE sposarvi? gratuitamente catalogo illustrato ne (Ravenna). 6600

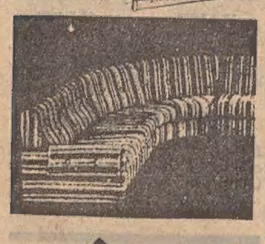
in Via della Geppa, 15 (dietro le Poste)

CLAMOROSO CROLLO dei PREZZI



Ultimi giorni!

SALOTTI
Sale pranzo
Camere SPOSI



Nonostante le notevoli riduzioni di prezzo si assicura merce di primissima qualità con massima garanzia

Confrontateci. - Confrontateci SUBITO !!!

mobili Maranzana

TRIESTE - Via della Geppa, 15 (dietro le Poste)

Richieste e offerte di personale qualificato

SOCIETA' LEADER APPARECCHI CONTROLLO, REGOLAZIONE, TELERUTTORI esamina richiesta di rappresentanza province TN - BZ - UD - VR - VI - RO - PN - GO - BL - TS - TV. Inviare curriculum dettagliato, massima riservatezza. Casella 199/B SPI - 20100 MILANO

INDUSTRIA IMPIANTI DEPURAZIONE
Acque Civili e Industriali
CERCA AGENTE DI VENDITA
per le zone di Trieste - Gorizia - Udine
Scrivere Cassetta SPI 2-D - 29100 Piacenza

Parola di Regazzoni! fai un buon acquisto se scegli Goodyear...
Io, per esempio, in corsa o su strada guido tranquillo solo con Goodyear. E inoltre...

GOODYEAR TI REGALA IL GIUBBOTTO DELLE VITTORIE

Perciò se devi cambiare "le gomme", cambiale subito: con Goodyear, il tuo rivenditore ti farà avere, in omaggio, il giubbotto delle vittorie, lo stesso che indossiamo noi corridori.

QUANDO SCEGLI DA CAMPIONE MERITI UN PREMIO DA CAMPIONE

G 800+S
il pneumatico dei campioni.



GOODYEAR